

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	02/03/2017	12	Bosco a fuoco nella notte, paura sulla Valdaso <i>Fr.mass.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	2	Perugia - "Mesi di promesse, balle e annunci retorici: poche cassette consegnate, allevatori in ginocchio" <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	3	Norcia - Il Grande Oriente fa luce sul calcio <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	3	Norcia - Terreni per ospitare i negozi Ricorso contro l'esproprio <i>Chiara Fabrizi</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	5	Baschi - Doppia tragedia nei boschi, morti due taglialegna = Doppia tragedia nei boschi <i>Davide Pompei</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	9	Perugia - Ricci è categorico: "Le priorità sono altre" <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	25	Gubbio - Le risorse in arrivo per le Aree interne da destinare a ex ospedale e palestra <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	29	Spoletto - "Un consorzio per rilanciare l'ex ferrovia" <i>Filippo Partenzi</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/03/2017	30	Preci - Dall'allegria in maschera un segnale di riscatto <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/03/2017	8	L' uomo che diede una seconda vita ai tappi di plastica <i>Redazione</i>	15
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/03/2017	38	C' è il piano di mandato al centro del Consiglio che parte oggi dalle ore 15 <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI MODENA	02/03/2017	15	Un centro meteo d'avanguardia <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	02/03/2017	30	Sisma, il rammarico dei volontari <i>Patrizia Cantusci</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	02/03/2017	21	Scritte contro il vicesindaco Ma io sono tranquillissimo <i>Redazione</i>	19
LIBERTÀ	02/03/2017	9	Civismo, ambiente e tra le firme in calce al documento <i>Redazione</i>	20
LIBERTÀ	02/03/2017	17	Vasto incendio nell'ex fabbrica di serramenti = Capannone in fiamme, rogo a Roncovero di Bettola <i>Marcello Pollastri</i>	21
LIBERTÀ	02/03/2017	17	Schianto tra auto all'incrocio sulla Statale 45: due feriti <i>C.b.</i>	22
LIBERTÀ	02/03/2017	19	Contro la violenza alle donne e aiuto alla Protezione civile <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	02/03/2017	24	RC Capofamiglia interventi ad hoc per i danni a terzi <i>Paolo Zeppieri</i>	24
MESSAGGERO RIETI	02/03/2017	2	Vicino alle persone colpite dal sisma = Insediamento del questore Mannoni: Vicinanza a chi soffre per il sisma <i>Luca Brugnara</i>	25
MESSAGGERO RIETI	02/03/2017	3	Nelli: Fare subito norma su manufatti per seconde case = Ok rapido a manufatti se seconde case inagibili <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO RIETI	02/03/2017	3	Amatrice, messa in sicurezza dei cimiteri = Amatrice, lavori al via nei cimiteri <i>Alessandra Lancia</i>	27
MESSAGGERO UMBRIA	02/03/2017	33	Perugia - Strade senza pace, altri lavori alla Contessa = Strade senza pace, altri lavori alla Contessa <i>Massimo Boccucci</i>	28
NAZIONE	02/03/2017	17	Umbria, niente gite non Vinca la psicosi <i>Roberto Conticelli</i>	29
NAZIONE	02/03/2017	22	Termocoperta va a fuoco Donna muore Salva la colf <i>Martina Vacca</i>	30
NAZIONE FIRENZE	02/03/2017	54	Il Carnevale scatena la solidarietà Grazie ai volontari della Vab di Arcetri <i>Redazione</i>	31
NAZIONE PISTOIA	02/03/2017	57	Gamberi killer e nutrie aggressive L'oasi di Sibolla è sotto attacco <i>Massimo Stefanini</i>	32
NAZIONE SIENA	02/03/2017	52	Mettere in sicurezza il Ponte sulla Sorra Priorità di Monteroni e Buonconvento <i>Redazione</i>	33
NAZIONE SIENA	02/03/2017	52	Gli ex immobili della mafia consegnati ai terremotati <i>Andrea Ciappi</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2017

NAZIONE VIAREGGIO	02/03/2017	47	<a href="#">La protezione civile proiettata nel futuro</a> <i>Mario Pellegrini</i>	35
NUOVA FERRARA	02/03/2017	11	<a href="#">Quel tristissimo 29 dicembre anziani trovati cadavere</a> <i>Redazione</i>	36
NUOVA FERRARA	02/03/2017	11	<a href="#">Morta in casa da tre mesi = Senza vita in casa, era morta da tre mesi</a> <i>Redazione</i>	37
NUOVA FERRARA	02/03/2017	17	<a href="#">Sprint vincente dei podisti de "Il Faro"</a> <i>Redazione</i>	38
NUOVA FERRARA	02/03/2017	18	<a href="#">La Protezione Civile fa gruppo</a> <i>Redazione</i>	39
NUOVA FERRARA	02/03/2017	18	<a href="#">Il cammino per entrare nella Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	40
NUOVA FERRARA	02/03/2017	21	<a href="#">Le fiamme distruggono il pullman che sta per entrare in servizio = Ancora un cortocircuito Distrutto pullman Tper</a> <i>Redazione</i>	41
NUOVA FERRARA	02/03/2017	22	<a href="#">Rischio sismico e idrogeologico Confronto al centro Mercato</a> <i>Redazione</i>	42
NUOVA FERRARA	02/03/2017	25	<a href="#">Scontro sulla Romea Due persone restano ferite</a> <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/03/2017	54	<a href="#">Terremoto San Martino Le scosse guastano i piani</a> <i>Sara Ferreri</i>	44
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/03/2017	55	<a href="#">Bruciore alla gola e lacrimazione agli occhi: scuola evacuata</a> <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/03/2017	55	<a href="#">Multe in calo per il terremoto Rifiuti nel mirino</a> <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/03/2017	65	<a href="#">Sandron chiude il Carnevale</a> <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/03/2017	54	<a href="#">Alluvione, la battaglia legale per i risarcimenti</a> <i>Giovanni Desideri</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/03/2017	45	<a href="#">L'autogru della strage di Bologna sarà salvata = I vigili del fuoco si riprendono l'autogru della strage di Bologna</a> <i>Matteo Langone</i>	49
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/03/2017	51	<a href="#">Ricostruzione, chiederemo un appuntamento in Procura all'assessore Costi</a> <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/03/2017	53	<a href="#">Paura ad Ambrogio per un incendio davanti agli studenti = Bus a fuoco davanti agli studenti Terrore alla fermata di Ambrogio</a> <i>Valerio Franzoni</i>	51
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/03/2017	49	<a href="#">Linea fuori uso, isolati per giorni</a> <i>Paola Pagnanelli</i>	52
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/03/2017	51	<a href="#">San Ginesio, demolito il Palazzaccio Finalmente addio all'ecomostro</a> <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/03/2017	53	<a href="#">Al via i lavori per la Valnerina Stanziati 1,5 milioni di euro</a> <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/03/2017	45	<a href="#">Il terrore di Mary = Sono una madre sola con tre figli ho il terrore di rivedere il mio ex qui</a> <i>Alessandro Mazzanti</i>	55
RESTO DEL CARLINO PESARO	02/03/2017	50	<a href="#">I bimbi terremotati al carnevale</a> <i>Angelica Panzieri</i>	57
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2017	44	<a href="#">Terremoto, consegnate due casette</a> <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2017	45	<a href="#">Francesco, saremo con te = Papa Francesco, saremo con te</a> <i>Antonio Lecci</i>	59
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2017	53	<a href="#">Tagliati cinque pali della linea telefonica Le raffiche di vento li avevano piegati</a> <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/03/2017	57	<a href="#">Carpinetti, raccolti altri tremila euro per i terremotati</a> <i>Settimo Baisi</i>	61
TIRRENO GROSSETO	02/03/2017	18	<a href="#">AGGIORNATO Da Norcia a Cinigiano per raccontare il sisma</a> <i>Sara Landi</i>	62
TIRRENO MASSA CARRARA	02/03/2017	17	<a href="#">Agricoltura bio sostenibile: finanziamenti alle aziende</a> <i>Redazione</i>	63
TIRRENO MASSA CARRARA	02/03/2017	19	<a href="#">Partono i lavori sulla strada di Noceto</a> <i>Cinzia Chiappini</i>	64
VOCE DI ROMAGNA	02/03/2017	17	<a href="#">Foscolo Rubini, 'benemerito'</a> <i>Redazione</i>	65
VOCE DI ROMAGNA	02/03/2017	17	<a href="#">Solidarietà Regalati 1500 euro e 100 quintali di mangime nei luoghi del terremoto</a> <i>Redazione</i>	66

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2017

VOCE DI ROMAGNA	02/03/2017	17	Allarme Vento e pioggia, tanti alberi crollati Superlavoro per i pompieri sulle strade di collina <i>Redazione</i>	67
VOCE DI ROMAGNA	02/03/2017	19	Banchi pieni per il nuovo Consiglio <i>Redazione</i>	68
CAFFÈ DEI CASTELLI	02/03/2017	19	Si lancia dal ponte. Sopravvive a un volo di 40 metri <i>Luciano Sciarba</i>	69
CAFFÈ DEI CASTELLI	02/03/2017	23	Un camion contro un albero sulla tangenziale <i>Luciano Sciarba</i>	70
CENTRO	02/03/2017	22	Angolani mobilitati per Norcia <i>Evelina Frisa</i>	71
CENTRO	02/03/2017	23	Morto nell' incendio, domani l' addio <i>Redazione</i>	72
CENTRO TERAMO	02/03/2017	16	Un funerale tutto da ridere = Il Carnevale morto scherza su sisma e fuga verso il mare <i>C.d.l.</i>	73
CENTRO TERAMO	02/03/2017	16	Castelli, riaperti la piazza e le botteghe Erano chiuse dalla scossa del 30 ottobre <i>A.d.f.</i>	74
CIOCIARIA OGGI	02/03/2017	9	Non facciamo la fine di Amatrice = Il terremoto fa ancora paura <i>Gianluca Trento</i>	75
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/03/2017	2	Sindaci da Errani sale la tensione Stufi dei ritardi Più personale = Mega frana, i contributi ci sono Porta Romana torna a sperare <i>Luca Marcolini</i>	77
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/03/2017	11	Auto a fuoco in viale Verdi Movente passionale = Auto in fiamme, pista passionale La proprietaria colta da malore <i>Luigi Benelli</i>	79
CORRIERE DI SIENA	02/03/2017	16	Nove Luci: tutti i partiti in campo per riattivarlo <i>Redazione</i>	80
CORRIERE DI RIETI	02/03/2017	4	Nuovo questore in città: il pensiero alle aree del sisma = Il saluto del nuovo questore alla città e il pensiero alle popolazioni del sisma <i>Leonardo Ranalli</i>	81
CORRIERE DI RIETI	02/03/2017	5	Il Grifoni comincia a cadere sotto i colpi della ruspa = Il Grifoni comincia a cadere <i>Marzio Mozzetti</i>	82
CORRIERE DI RIETI	02/03/2017	8	AGGIORNATO Sabina Reatina - Terremoto, sono state evase tutte le procedure per i rimborsi <i>Redazione</i>	83
CORRIERE DI VITERBO	02/03/2017	9	Il Carnevale più bello <i>Redazione</i>	84
CORRIERE DI VITERBO	02/03/2017	11	Pronto il piano di emergenza comunale oggi sarà presentato ai cittadini <i>Redazione</i>	85
CORRIERE DI VITERBO	02/03/2017	12	Aeopc: il presidente Sacripanti premiato a Civitavecchia <i>Redazione</i>	86
CORRIERE FIORENTINO	02/03/2017	5	Vallata sotto choc E ad Aulla ora vacilla l' ultimo simbolo <i>Manuela Giulio D'angelo Gori</i>	87
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/03/2017	41	Scuola, avanti con l' adeguamento antisismico della direzione n.1 <i>Redazione</i>	89
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2017	11	Forti raffiche di vento: chiusi la Cittadella e il Parco Ducale <i>G.l.z.</i>	90
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2017	13	Altri 164 chilometri di piste ciclabili Aperto il tratto dal Campus a Gaione <i>Pierluigi Dallapina</i>	91
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2017	17	Fiamme all' azienda agricola <i>Redazione</i>	92
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2017	18	Oggi falò di Carnevale a Sala e a San Vitale <i>C.p.</i>	93
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2017	19	Pali piegati dal vento <i>I.f.</i>	94
GAZZETTA DI PARMA	02/03/2017	45	L' Emilia Romagna vince in Europa: a Bologna il Centro meteo europeo <i>Redazione</i>	95
LATINA OGGI	02/03/2017	8	Don Milani, l' uscita da scuola è più sicura <i>Redazione</i>	96
MANIFESTO	02/03/2017	14	Lettere - Il pil dei terremotati <i>Posta Dai Lettori</i>	97
MESSAGGERO	02/03/2017	22	Mare e monti azzurri una terra capolavoro <i>Stefano Ardito</i>	98
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	02/03/2017	3	La città festeggia il cuore dei suoi volontari = Protezione civile , vent'anni di solidarietà <i>Maria</i>	100

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2017

MESSAGGERO LATINA	02/03/2017	4	Maxi incendio alla Italcarni Dubbi sull'origine del rogo = Un incendio devasta magazzino Italcarni la causa è un mistero <i>Raffaella Patricelli</i>	101
MESSAGGERO ROMA	02/03/2017	11	Omicidio di Sara, non è stato un raptus Il fidanzato incastrato da una frase su Fb <i>Adelaide Pierucci</i>	102
NAZIONE LIVORNO	02/03/2017	42	Capanna della vergogna come rifugio abusivo <i>Monica Dolciotti</i>	103
NAZIONE LUCCA	02/03/2017	53	Gamberi killer e nutrie aggressive L'oasi di Sibolla è sotto attacco <i>Massimo Stefanini</i>	104
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/03/2017	50	No ai tir di Grendi: Non dormiamo Altro stop dei marinelli al water front <i>Redazione</i>	105
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/03/2017	52	Maltempo, codice giallo Previste piogge mattutine <i>Redazione</i>	106
NAZIONE PISA	02/03/2017	53	Millozzi: Il Lotti non rischia declassamenti <i>Mario Mannucci</i>	107
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/03/2017	4	AGGIORNATO 2 Perugia - Bruciata viva, il cerchio si stringe Sotto torchio l'amico di Hasan <i>Redazione</i>	108
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/03/2017	14	Città di Castello - Annegato nel Tevere dopo il furto Presto l'autopsia sul ventenne <i>Cristina Crisci</i>	109
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/03/2017	17	Norcia - L'effetto-sisma cancella le gite <i>Redazione</i>	110
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/03/2017	23	Perugia - Il sindaco invita mister Ranieri Venga a riposarsi da noi <i>Redazione</i>	111
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/03/2017	56	Norcia - Due container collettivi Norcia, settanta posti destinati agli sfollati = Container collettivi Sono arrivate due nuove strutture <i>Redazione</i>	112
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/03/2017	58	Baschi - Boscaiolo precipita nel burrone Muore sul lavoro a 46 anni = Boscaiolo precipita nel dirupo e muore sul colpo <i>C.I.</i>	113
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/03/2017	46	Ponte di San Filippo tra topi e tanfo <i>P.erc.</i>	114
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/03/2017	47	Terremoto, il nodo dei danni indiretti Errani: Trattiamo con il governo <i>Daniele Luzi</i>	115
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/03/2017	47	Ex ospedale, altri crolli Chiusa via Sant'Angelo <i>Redazione</i>	116
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/03/2017	50	Terremotati, quanta pazienza <i>Domenico Cantalamessa</i>	117
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	02/03/2017	16	Via ai lavori per la frana "vecchia" di 4 anni A Pasqua i primi miglioramenti per il traffico <i>Redazione</i>	118
TIRRENO LUCCA	02/03/2017	23	Scontro e paura in via Sottomonte <i>Redazione</i>	119
TIRRENO PISA	02/03/2017	25	Via ai lavori per la frana "vecchia" di 4 anni A Pasqua i primi miglioramenti per il traffico <i>Redazione</i>	120
CAFFÈ DI LATINA	02/03/2017	19	Il fieno di Latina sfama gli animali di Accumoli <i>A.I.</i>	121
CAFFÈ DI LATINA	02/03/2017	30	Carnevale senza carri: polemiche sul web <i>Redazione</i>	122
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/03/2017	4	Timori per il Carnevalò In campo vigili urbani e quaranta volontari <i>Redazione</i>	123
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/03/2017	8	Castelsantangelo Le casette a Norcia, per noi solo promesse = Nel borgo delle scosse senza fine Norcia ha tutto, qui c'è il vuoto <i>Lorenzo Sconocchini</i>	124
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/03/2017	41	Fuoco ai piedi di un silo, emergenza scongiurata <i>Redazione</i>	126
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/03/2017	44	Terremoto A confronto geologi ed esperti <i>Redazione</i>	127
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/03/2017	48	Bruciano gli occhi ai bimbi, evacuata la scuola <i>M.a.</i>	128
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	02/03/2017	54	L'Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile = L'Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile <i>Sauro Longhi</i>	129
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	01/03/2017	1	Terremoto Marche, 11,7 mln di euro ad aziende agricole danneggiate <i>Redazione</i>	131

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-03-2017

meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Abruzzo: venerdì 3 marzo a Lanciano Fiera il seminario su emergenza e pianificazione del territorio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	132
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Terremoto: al via la demolizione dell'ospedale di Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	133
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Terremoto: Giunta Abruzzo proroga l'esenzione dal ticket per i comuni del cratere - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	134
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Terremoto: completata la messa in sicurezza del campanile di Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	135
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Ambiente, Casa Toscana: arriva il programma contro il dissesto idrogeologico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	136
meteoweb.eu	01/03/2017	1	- Bologna ospiterà il Data Center del Centro Meteo Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	137
ansa.it	01/03/2017	1	Sisma, fino al 30/6 esenzione in cratere - Abruzzo <i>Redazione</i>	139
ansa.it	01/03/2017	1	Terremoto, Errani, sindaci protagonisti - Marche <i>Redazione</i>	140
ansa.it	01/03/2017	1	Presidente Regione Marini a forum ANSA - Umbria <i>Redazione</i>	141
repubblica.it	01/03/2017	1	Il ministro Galletti esulta: "A Bologna il centro meteo europeo" <i>Redazione</i>	142
tiscali.it	01/03/2017	1	Sisma, fino al 30/6 esenzione in cratere <i>Redazione</i>	143
comune.teramo.it	01/03/2017	1	Sisma: comunicazioni sull'attività di censimento e rilevamento del danno ai privati proprietari <i>Redazione</i>	144
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	02/03/2017	4	La Protezione civile compie vent'anni = Il Coi è un'eccezione del territorio <i>Redazione</i>	145
CENTRO L'AQUILA	02/03/2017	18	Capitignano, giovani in campo contro lo spopolamento <i>Redazione</i>	146

## Bosco a fuoco nella notte, paura sulla Valdaso

[Fr.mass.]

Bosco a fuoco nella notte, paura sulla Valdaso (L'ipotesi: una cicca di sigaretta gettata da un automobilista SANTA VITTORIA) Uno spaventoso incendio martedì sera ha interessato un'intera collina a ridosso della Statale Valdaso, al confine tra Santa Vittoria in Matenano e Montefalcone Appennino. L'incendio è partito dai bordi della strada e nel giro di poco tempo è cresciuto e si è allargato notevolmente. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato con grande difficoltà e per molte ore per cercare di domare le fiamme. Il fuoco si è esteso in orizzontale oltre che in verticale rispetto alla collina e ha raggiunto anche il pianoro al di sopra di questa, arrivando nei pressi di una casa disabitata da tempo, risparmiata. Solo a notte inoltrata i vigili del fuoco sono riusciti a contenere e domare l'incendio. Ignote le cause, forse una cicca di sigaretta. fr.mass. RIPRODUZIONE RISERVATA Il bosco danneggiato dal fuoco: l'incendio a ridosso della Valdaso, al confine tra Santa Vittoria e Montefalcone -tit\_org-

Carla Spagnoli (Movimento per Perugia) commenta le parole pronunciate dal commissario Errani

## Perugia - "Mesi di promesse, balle e annunci retorici: poche cassette consegnate, allevatori in ginocchio"

[Redazione]

Carla Spagnoli (Movimento per Perugia) commenta le parole pronunciate dal commissario Errani "Mesi di promesse, balle e annunci retorici: poche cassette consegnate, allevatori in ginocchio" PERUGIA "Macerie, stalle, cassette. Questa non è ricostruzione, questa è gestione dell'emergenza; Non esiste che per fare le stalle bisogna metterci tutto questo tempo'. Chi ha pronunciato queste durissime parole? Forse un terremotato? Forse un leader dell'opposizione? No, le ha dette il Commissario per la ricostruzione in persona, Vasco Errani". Carla Spagnoli, presidente Movimento per Perugia, torna sul tema della ricostruzione. "Con quelle frasi vengono messi a tacere mesi di balle, di promesse, di annunci retorici fatti da politici in sfilata' - dice la Spagnoli - nei luoghi del sisma, con tanto di caschetti in testa e riflettori puntati. I terremotati, in questi sei mesi infernali, hanno provato sulla loro pelle che la ricostruzione tanto decantata è solo un bei sogno, ma Errani se ne è accorto solo ora. Dove sono stati lui e il vice commissario Catiuscia Marini in questi sei mesi? Che cosa hanno fatto? Quali sono state le loro priorità? Forse il 'terremoto' interno al Pd? Si può anche puntare giustamente il dito contro la burocrazia, i ritardi e l'inefficienza di Governo, Protezione civile e Istituzioni locali, ma il commissario per la ricostruzione si è fatto un bell'esame di coscienza? Troppo facile scaricare il barile sugli altri senza guardare le proprie colpe. Persino lui, con quelle parole, ha riconosciuto il totale fallimento della gestione post-sisma, sulla quale dovrebbe dare delle risposte. La situazione in tutte le zone colpite dal sisma - prosegue la Spagnoli - è un vero e proprio disastro: su 1881 cassette chieste fin qui dai Comuni del Centro Italia, ne sono state assegnate solo 43, con ritardi pazzeschi nella consegna. Delle 25 cassette consegnate ad Amatrice (su 510 richieste) nessuna è ancora abitata, a causa della solita burocrazia. Eppure i politici hanno avuto il coraggio di 'auto incensarsi' per le 18 cassette (su 191 richieste) consegnate a Norda pochi giorni fa, dopo mesi di attesa vissuti dagli sfollati nel gelo. Delle 620 stalle complessive richieste ne sono state consegnate solo 180: le Marche ne hanno ottenute 30 ma solo 2 sono funzionanti. Ancora oggi, in tenitori dove si vive di allevamento, migliaia di animali sono senza una stalla: sono deboli, stressati, non producono più latte, non mangiano abbastanza e non riescono ad affrontare la gestazione. Le centinaia di mucche e pecore morte, purtroppo, ne sono la prova. Gli allevatori sono in ginocchio, ma nessuno si prende le proprie responsabilità. Dove non è riuscito conclude la Spagnoli - il sisma sta riuscendo la burocrazia: piegare le popolazioni terremotate, uccidere le loro speranze. Dinanzi a questo 'sfacelo' con quale coraggio Errani rimane al proprio posto? Le dimissioni sarebbero un atto di dignità e di vera denuncia: il Commissario Errani ne sarà capace?" 4 -tit\_org- Perugia - Mesi di promesse, balle e annunci retorici: poche cassette consegnate, allevatori in ginocchio

**Consegnato al sindaco il progetto per l'illuminazione del campo dell'Asd Norcia 408  
Norcia - Il Grande Oriente fa luce sul calcio***[Redazione]*

Consegnato al sindaco il progetto per l'illuminazione del campo dell'Asd Norcia 408 Il Grande Oriente fa luce sul calcio NORCIA E stato consegnato nei giorni scorsi al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, il progetto per realizzare l'impianto di illuminazione per il campo di calcio dell'Asd Norcia 408, come richiesto dai ragazzi del centro umbro colpito dal terremoto. Il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Stefano Bisi, accompagnato dai fratelli Luca Castiglione e Augusto Vasselli, rispettivamente presidente e vice presidente del Collegio Umbro, presenti Sergio Crescenzi, vice presidente e Luigi Altobelli, segretario della locale squadra di calcio, è stato ricevuto dal primo cittadino nursino e dall'assessore alla cultura Giuseppina Perla che hanno ringraziato Stefano Bisi per la sensibilità e la solidarietà mostrata nei confronti della popolazione duramente colpita dal sisma. "A lei Gran Maestro e al Grande Oriente d'Italia va il nostro sentito grazie - ha detto Alemanno - per quanto state facendo per i ragazzi di Norcia. Siamo alle prese con mille problemi ma lo sport è indispensabile per i giovani di questa comunità duramente colpita. Faremo di tutto perché l'opera da voi finanziata possa essere eseguita in tempi rapidi". Il Gran Maestro ha auspicato che "la luce" possa essere irradiata al più presto per i giovani calciatori nursini che hanno caldeggiato sin dal primo momento l'iniziativa, e ha anche annunciato che Il Grande Oriente ha in corso altri progetti di solidarietà per altre località straziate dal sisma. Successivamente Bisi ha visitato l'impianto di calcio dove verrà realizzata l'illuminazione accompagnato dall'assessore allo sport Nicolas Novelli e dal responsabile della ditta Enèto Luce che porterà a compimento i lavori a Norcia. Il collegio umbro ha anche donato un computer alla squadra di calcio. 4 -tit\_org-



## Norcia - Terreni per ospitare i negozi Ricorso contro l'esproprio

[Chiara Fabrizi]

A Norcia una grana che sarà risolta dal Tribunale amministrativo regionale: udienza 7 marzo Terreni per ospitare i negozi Ricorso contro l'esproprio di Chiara Fabrizi NORCIA-Ten-eni requisiti per i negozi prefabbricati ma c'è il ricorso al Oàã. Tré cittadini comproprietari di circa due ettari di terreni nella zona industriale di Norcia, hanno impugnato il decreto con cui il sindaco Nicola Alemanno lo scorso 2 dicembre ha disposto l'occupazione temporanea di suolo pubblico sull'appezzamento (e su un altro adiacente sempre di due ettari ma di altri proprietari) individuato come l'area in cui delocalizzare alcune delle imprese danneggiate dal sisma. Di fronte ai giudici amministrativi si arriverà il 7 marzo, quando sarà discussa la richiesta di sospensiva avanzata dai legali dei tré cittadini comproprietari al fine di congelare l'efficacia del decreto sindacale fino alla sentenza di merito. Martedì la giunta comunale ha affrontato la questione del ricorso contro la requisizione decidendo per la costituzione in giudizio dell'ente e nominando i propri difensori, gli avvocati Massimo Marcucci e Luisa Di Curzio. La causa, inutile dirlo, è tutta incardinata sulle ordinanze emesse dal commissario straordinario Vasco Errani e il capo della Protezione civile, l'ingegner Fabrizio Curcio, a partire dalle quali il sindaco ha disposto l'occupazione temporanea delle aree. Quasi 200 casette per Cascia e Preci Saranno otto ed equamente ripartiti gli insediamenti abitativi che sorgeranno nei due comuni della Valnerina ferita dai terremoti del 26 e 30 ottobre. In particolare due terzi delle soluzioni abitative d'emergenza si sono rese necessarie per la città di Santa Rita, dove il sindaco Gino Emili e la protezione civile regionale hanno spinto molto per l'autonoma sistemazione dei propri sfollati entro il perimetro comunale, complice il livello di danneggiamento del patrimonio edilizio più contenuto rispetto a Norcia, che ha quindi permesso di reperire abitazioni agibili. Tuttavia tra Cascia capoluogo e le frazioni di Avendita, Maltignano e Colle di Avendita spunteranno 150 casette, mentre altre 42 saranno collocate a Preci tra le frazioni di Borgo, Corone, Castelvechio e Piedivalle. Per gli otto campi è attesa entro marzo la progettazione dell'allestimento dei campi, dopodiché la protezione civile regionale pubblicherà la gara per l'aggiudicazione degli interventi di urbanizzazione attraverso la procedura negoziata con cinque ditte. L'obiettivo è arrivare alla consegna entro giugno. Intanto ieri a Norcia sono stati aperti altri due container collettivi da 48 posti ciascuno. In particolare un ostello prefabbricato ospita sfollati della frazione di San Pellegrino, dove è stato recentemente consegnato il primo campo casette dell'emergenza ten-emoto con 18 abitazioni e dove un altro campo dovrà essere realizzato. Qui stamattina un drone sorvolerà Finterò abi- Attività economiche in ginocchio La visita del premier Gentiloni in occasione dell'apertura di Nero Norcia tato raso al suolo dal sisma per certificare la totale inagibilità del paese. L'altro container collettivo consegnato ieri è il quinto e ultimo della serie allestita in viale XX Settembre a ridosso delle mura storiche, mentre all'appello mancano gli uutiimi due ostelli prefabbricati, quelli di Fraseare e Savelli, dove salvo intoppi gli sfollati potranno trovare riparo da venerdì. A distanza di quattro mesi dal terremoto del 30 ottobre si chiude la pesante pratica dei container collettivi (i primi sono stati consegnati tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio) concepiti come alloggi prowisori per superare' inverno ma destinati ad ospitare la popolazione ancora per alcuni mesi. A Norcia forse domenica saranno consegnate le 20 casette di viale XX Settembre, mentre entro fine aprile saranno pronte altre 63 casette (ordinate dopo il 24 agosto). In corso la gara per l'urbanizzazione del campo che ospiterà altre 90 casette mentre altre 90 dovranno essere messe a gara per un insediamento di 180 abitazioni che sorgerà nella zona industriale. Per le f razioni di Norcia il quadro delle verifiche è ultimato a Campi e Ancarano dove sono attese 24 e 27 casette. Insediamenti serviranno anche a Frascaro, Savelli e Valcadara ma qui la conta delle sae non è ancora finita. -tit\_org- Norcia - Terreni per ospitare i negozi Ricorso controesproprio

## Baschi - Doppia tragedia nei boschi, morti due taglialegna = Doppia tragedia nei boschi

[Davide Pompei]

Nei pressi di Baschi un 46enne è caduto in un dirupo, nel Bolognese un 34enne è stato schiacciato da un albero. Doppia tragedia nei boschi, morti due taglialegna. I BASCHI E' stata una tragica giornata, quella di ieri, segnata dalla morte di due taglialegna. La prima disgrazia è accaduta nei pressi di Baschi, in provincia di Orvieto dove il 46enne Franco Carboni è caduto in dirupo. Il secondo infortunio mortale sull'Appennino bolognese, vittima un macedone dipendente di una ditta di Perugia. a pagina 5 Due taglialegna hanno perso la vita: uno a Baschi, l'altro sull'Appennino bolognese Doppia tragedia nei boschi di Davide Pompei I BASCHI - E' stata una tragica giornata, quella di ieri, segnata dalla morte di due uomini che stavano lavorando entrambi come taglialegna sia pure a centinaia di chilometri di distanza l'uno dall'altro. La prima disgrazia è accaduta nei pressi di Baschi, in provincia di Orvieto. Dove Franco Carboni era intento a tagliare la legna nei boschi intorno a Civitella del Lago, quando inavvertitamente è scivolato in un burrone profondo quasi venti metri. Quando i soccorritori - allertati da due colleghi che si trovavano nei pressi - sono riusciti a raggiungerlo, per lui, non c'era già più nulla da fare. Troppo gravi, i traumi riportati agli organi vitali. Con le indagini ancora in corso per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto, sembra essere questa la spiegazione più plausibile della tragedia consumatasi, nel primo pomeriggio di ieri, a qualche chilometro di distanza dal lago di Corbara. Ha perso prematuramente la vita così, all'età di 46 anni, Franco Carboni, residente nella frazione di Scoppieto. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato schiacciato a terra, ormai privo di vita, in località Ponte Argentario. Non è chiaro se travolto da alcuni pesanti rami che lui stesso stava tagliando. A richiedere l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Orvieto è stato il personale medico sanitario del 118 di Pantalla che non ha potuto far altro che limitarsi a constatare il decesso, sopraggiunto a seguito dei profondi traumi riportati. Un incidente sul lavoro fatale, dunque, quello consumatosi in prossimità di una zona boschiva, particolarmente impervia da raggiungere. La stessa che l'uomo frequentava con assiduità vista l'attività di taglialegna, che praticava ormai da molti anni nella zona. Sul posto, ieri pomeriggio, sono intervenuti per i rilievi del caso anche i carabinieri, tuttora al lavoro per mettere meglio a fuoco i contorni dell'incidente in particolare se è totalmente da escludere l'ipotesi malore e se tutto fosse effettivamente in regola. Determinante, in ogni caso, nelle operazioni di soccorso e recupero del corpo, l'intervento degli uomini del Soccorso alpino e speleologico Umbria. A metà pomeriggio, era stato richiesto anche l'ausilio di un elicottero, alzatosi in volo da Fabriano. La notizia di quanto accaduto ha presto raggiunto non solo familiari e amici, residenti a Scoppieto ma anche l'intera comunità di Baschi, dove il 46enne era particolarmente conosciuto. Meno di un anno fa a perdere la vita, dopo qualche giorno in ospedale, per un altro incidente sempre legato al taglio della legna, era stato suo padre. I funerali saranno disposti solo nelle prossime ore. Ed è morto schiacciato sotto un albero, ieri pomeriggio, l'operaio 34enne di origini macedoni ma residente in Umbria che stava lavorando a Pianoro Vecchio (in provincia di Bologna) sulle montagne dell'Appennino. Secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine intervenute sul posto della disgrazia, l'uomo avrebbe cercato di sbloccare una sega rimasta incastrata sotto ad un tronco provocando però l'improvvisa caduta dell'albero che ha schiacciato lo straniero uccidendolo sul colpo. Secondo quanto si è appreso, il macedone sarebbe dipendente di una ditta di Perugia. La prima disgrazia è accaduta nei pressi di Baschi dove Franco Carboni era intento a tagliare la legna nei boschi intorno a Civitella del Lago. Quando inavvertitamente è scivolato in un burrone E' morto schiacciato sotto un albero l'operaio 34enne di origini macedoni ma residente in Umbria che stava lavorando in provincia di Bologna Franco Carboni Il 46enne vittima ieri nei pressi di Civitella del Lago di un tragico infortunio sul lavoro -tit\_org- Baschi - Doppia tragedia nei boschi, morti due taglialegna - Doppia tragedia nei boschi

**Il consigliere annuncia un'interrogazione alla giunta regionale: va fatta una verifica  
Perugia - Ricci è categorico: "Le priorità sono altre"**

[Redazione]

// consigliere annuncia un 'interrogazione alla giunta regionale:fatta una verifica Ricci è categorico: "Le priorità sono altre" PERUGIA A livello politico il dibattito non si spegne. Dopo il consigliere comunale di Perugia, Sarah Bistocchi, Pd, anche altre voci si aggiungono al coro dei mugugni per questo progetto, che non è certo che salvi gli scoiattoli rossi (pare che sulla loro esistenza incida più la qualità dell'habitat che i competitori naturali) mentre stermina quelli grigi. "Lo scoiattolo grigio, rispetto a quanto citato dal progetto di eradicazione (denominato 'U-Savereds'), non è un portatore di 'virus letale' (mai riscontrato) per lo scoiattolo rosso europeo, verificato che gli scoiattoli grigi sono presenti da ben 70 generazioni di scoiattoli". Lo scrive il consigliere regionale Gaudio Ricci (Ricci presidente) ricordando che "dei circa 1500 scoiattoli grigi stimati il 90 per cento sarà soppresso attraverso soffocamento con anidride carbonica, con un costo complessivo di 1,43 milioni di euro, ma già nel 2016, questa pratica è costata la vita a circa 470 scoiattoli". Nel ritenere che "le priorità sono altre". Ricci annuncia una sua interrogazione con la quale chiede alla Giunta regionale di "attivarsi per verificare e svolgere una ricognizione, per quanto di competenza, sugli effetti del progetto denominato 'U-Savereds' (<http://usavereds.eu/iUT/>) in Umbria ai fini della salvaguardia dello scoiattolo grigio correlata, ambientalmente, alla tutela delle identità locali e al rispetto degli animali". Per Ricci, in conclusione, "con tutti i problemi di persone e famiglie, la crisi economica per la mancanza di posti di lavoro e le casette del terremoto che non ci sono per tutti, possiamo pensare allo scoiattolo rosso sopprimendo quello grigio radicato in Umbria?". L'avviso E' comparso a Ferro di Cavallo -tit\_org- Perugia - Ricci è categorico: Le priorità sono altre

## Gubbio - Le risorse in arrivo per le Aree interne da destinare a ex ospedale e palestra

[Redazione]

Il sindaco Stirati parla del futuro della città. Tra gli obiettivi la valorizzazione della sentieristica. Le risorse in arrivo per le Aree interne da destinare a ex ospedale e palestra di Benedetta Pierotti. GUBBIO - Il Puc2, il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale di piazza Quaranta Martiri, potrebbe rientrare nell'ambito delle risorse a disposizione per le Aree interne, progetto intercomunale e interregionale di cui Gubbio, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo. Sigillo, cui si aggiungono Valfabbrica, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga fanno parte. Questo sarà un anno decisivo per l'iter, che entrerà nella fase operativa. Anche l'Archivio comunale sarà valorizzato per essere in parte destinato ad accogliere il museo degli Antichi Umbri. A confermarlo il primo cittadino, Filippo Stirati. "Le risorse a disposizione per l'Area interna umbro-marchigiana ammontano a oltre 7 milioni (da Regione Umbria) e circa 22 milioni dal Governo. I primi 370 mila euro dalla Regione permetteranno la formazione del personale, circa il rischio sismico e un ampliamento della dotazione informatica per la gestione del territorio. Per quanto riguarda il Puc2, oltre alla parte destinata alla Casa della salute, occorre reperire fondi per riqualificare l'immobile e procedere con l'unificazione degli uffici comunali". Una convenzione, a breve, sarà siglata tra i Comuni, per condividere strategie e funzioni. "Abbiamo percorso - prosegue il sindaco Stirati - un bel tratto di strada, in collaborazione e d'intesa, per individuare le funzioni che saranno svolte con la gestione associata, tra cui avranno priorità mobilità, infrastrutture, settore sanitario, ma riguarderanno anche cultura, turismo, ambiente, protezione civile, istruzione. L'arrivo di importanti risorse da Regione e ministero può essere grande occasione per il territorio, in termini di occupazione e ripresa. Insieme ad altri 30 Comuni delle Marche al bando sulla mobilità per facilitare i collegamenti casa-scuola-lavoro. In cantiere, tra i primi progetti da sviluppare, c'è il recupero dell'ex palestra di San Pietro, dove sono stati di recente aperti oltre cento posti auto, così da farne un luogo popolato e fruito; il parcheggio dell'ex seminario, che necessita di interventi di qualificazione urbana; la rigenerazione della parte alta della città e in particolare di palazzo dei Consoli". I Comuni sono suddivisi tra "progetto" e "strategia", Gubbio con Gualdo Tadino e Fossato di Vico rientra tra questi ultimi. La sentieristica, in particolare, potrebbe divenire settore chiave, grazie alle nuove prospettive del cammino di Sant'Ubaldo o anche delle Terre del Duca (Urbino, Pesaro, Senigallia, Gubbio). "Particolare attenzione sarà data ai beni culturali con il recupero di palazzi monumentali e castelli". Riqualificazione. L'ex ospedale potrebbe rientrare nell'ambito delle risorse a disposizione per le Aree interne. I -tit\_org-

Associazioni di categoria, sindaci e comitati lanciano un appello alla Regione: "Tre punti urgenti da affrontare"

## Spoletto - "Un consorzio per rilanciare l'ex ferrovia"

[Filippo Partenzi]

Associazioni di categoria, sindaci e comitati lanciano un appello alla Regione: "Tre punti urgenti da affrontare" "Un consorzio per rilanciare l'ex ferrovia" di Filippo Partenzi SPOLETO - Sono giorni cruciali per il futuro dell'ex ferrovia Spoleto - Norcia: i sopralluoghi avviati da Umbra Mobilità, al fine di verificare l'eventuale presenza di danni prodotti dal terremoto, si concluderanno a breve eseguito si saprà quando i tratti che uniscono Spoleto a Piedipaterno torneranno a disposizione dei cittadini e dei turisti. I Comuni attraversati dal percorso di mobilità dolce invece, nel corso di un incontro promosso dalla sezione locale di Confcommercio, si attende di ricevere i risultati dello studio condotto dall'azienda in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia hanno fatto il punto della situazione elaborando una serie di richieste che saranno giunte alla Regione. Alla riunione hanno preso parte il presidente dell'associazione di categoria Tommaso Barbanera, i sindaci di Spoleto Fabrizio Cardarelli, di Vallo di Nera Agnese Benedetti, di Sant'Anatolia di Narco Tullio Fibraroli, di Cerreto di Spoleto Luciano Campana, l'assessore di Scheggino Ernesto Miraggio e alcuni componenti del comitato per il ripristino del tracciato. Secondo i presenti, la priorità è quella di "individuare un soggetto consortile che permetta direttamente ai municipi di gestire l'infrastruttura", agevolando così le operazioni di manutenzione e le attività di promozione. Al consorzio, una volta costituito, dovranno poi essere trasferiti (d'accordo con il Demanio statale) i beni al momento affidati in concessione ad Umbria Mobilità mentre il passo successivo consisterà nel reperimento "dei finanziamenti necessari per giungere al completo ripristino del tracciato e dei suoi manufatti". Di tempo, come hanno fatto notare nei giorni scorsi le associazioni organizzatrici della "Spoleto - Norcia in Mtb", se ne è già perso troppo e quindi al governatore dell'Umbria Catiuscia Marini è stato chiesto un incontro urgente e, soprattutto, di "individuare le risorse attraverso capitoli di spesa ben definiti". Per i sindaci, infatti, l'ex ferrovia "costituisce uno straordinario e inalienabile mezzo di rilancio culturale ed economico di Spoleto, della Valnerina e dell'Umbria colpita duramente dagli eventi sismici". Nel frattempo, di recente ha riaperto i battenti il museo di via Fratelli Cervi, visitabile previo appuntamento nelle giornate di sabato (17-19) e domenica (10.30-12.30, 17-19).

A. Ex ferrovia Spoleto-Norcia Può rappresentare uno straordinario mezzo di rilancio culturale ed economico per il territorio -tit\_org- Spoleto - Un consorzio per rilanciare l'ex ferrovia

## Preci - Dall'allegria in maschera un segnale di riscatto

*Parte il corso per imparare come potare gli ulivi*

[Redazione]

La festa organizzata dall'associazione "Preci. e i. suoi. borghi" dimostra la voglia di non mollare di fronte alle difficoltà. Dall'allegria in maschera un segnale di riscatti PRECI Una giornata di riscatto grazie alla festa di Carnevale. "C'è chi racconta di un paese fantasma, di paesaggi desolati, inquadrature in bianco e nero. La nostra risposta arriva con il Carnevale dei bimbi", sottolineano dall'Associazione Preci e i suoi borghi", capitanata dal neo presidente Massimo Messi e dalla vice Valentina Sensini. Un gruppo di ragazzi che hanno fortemente voluto organizzare l'evento, prodigandosi per la realizzazione di una manifestazione senza precedenti, accolta con gioia da tutti. La festa, domenica scorsa, è entrata nel vivo con la sfilata dei cam allegorici, messi a disposizione da Emanuele Messi e Valentina, allestiti con l'aiuto di Daniele e Giuseppe Giordani, Domenico Ottaviani, Francesco Di Calisto, Gianni Fidani e Simone Severini, che hanno ravvivato e colorato gli umori di chi è deciso a riconquistare la spensieratezza e gli spazi di Preci, gioiello della Valcastoriana ferito gravemente dal sisma. "La gioia del carnevale ha trascinato la cittadinanza nella parata a tema sul mondo circense - raccontano dall'associazione - un tema particolare scelto, non a caso, per ricordare le peripezie della vita con i ragazzi di Preci che, come i funamboli sanno rimanere in piedi e come i pagliacci, che nascondono le lacrime nel più bello dei sorrisi, sono decisi a non mollare di fronte alle difficoltà". Sono stati i ragazzi dell'associazione, infatti, ad augurare alla popolazione ogni buon auspicio con questa festa, arricchita dai dolci, preparati dalle abili mani delle mamme. "Vogliamo ringraziare - specificano - don Luciano Avenati per aver messo a disposizione la struttura Caritas, i carabinieri, i vigili del fuoco, l'amministrazione comunale, l'associazione Tutto si muove' dell'Emilia Romagna che ha portato coriandoli e maschere e tutti coloro che hanno partecipato. Grazie anche agli abitanti di San Martino in Trignano che hanno donato l'addobbo per il carro". Ma questo è solo un piccolo inizio, perché nell'associazione "Preci e i suoi borghi" le idee non mancano. Il 7 giugno è già in calendario un viaggio in visita alla statua della Madonna della Pietà, patrona di Preci, che a seguito del terremoto si trova in mostra a Siena, insieme ad altre opere della Valnerina. Le iniziative proseguiranno in luglio-agosto con la sagra della trota, già inserita tra le manifestazioni di punta dei Borghi più belli d'Italia. "La rinascita di Preci - afferma il presidente Messi - non potrà prescindere dal coinvolgimento di ciascuno per quanto potrà fare. Uniti e insieme per Preci sono le parole d'ordine, le chiavi di volta per guardare con fiducia al futuro". Alessia Nicoletti Carnevale a Preci Successo per l'iniziativa che ha coinvolto tanti ragazzi -tit\_org- Preci - Dall'allegria in maschera un segnale di riscatto

## **L` uomo che diede una seconda vita ai tappi di plastica**

[Redazione]

L'uomo che diede una seconda vita ai tappi di plastica DOVADOLA La Giunta comunale di Dovadola ha deciso di conferiré, Ã 1 marzo prossimo, a Foseólo Rubini l'attestato di "Benemerito" per l'impegno civico che lo ha portato a ideare la raccolta dei tappi contribuendo a togliere dal ciclo dei rifiuti, finora, 150 quintali di polietilene recuperandolo per altre produzioni. Gesto solidale L'iniziativa promossa e coordinata da Foseólo Rubini, socio della Protezione civile di Dovadola, in collaborazione con altri volontari, memore di un'esperienza analoga svolta nella città di Medicina, nell'Imolese, è stata avviata da qualche anno anche a Dovadola, suo paese natale dove ora è ritornato. Il piccolo impegno quotidiano di raccogliere un tappo di plastica - fa notare il sindaco Gabriele Zelli - può sembrare ai più un gesto insignificante e una perdita di tempo. In realtà ciò ha permesso ad oggi di ottenere in donazione per quanto raccolto 11 carrozzine, una coppia di stampelle e un deambulatore, il tutto messo a disposizione di quanti hanno necessità di utilizzarle per un periodo di tempo determinato. I tappi raccolti vengono consegnati all'associazione "Torre dei cavalli" di Sant'Antonio di Mediana, che a sua volta li vende a un' azienda emiliana del settore del riciclo. Il ricavato viene completamente utilizzato per l'acquisto delle attrezzature che sono distribuite alle associazioni che contribuiscono alla raccolta dei tappi. Di fatto da ogni 1.200 chili di tappi si ottiene una carrozzina. Le attrezzature possono essere richieste in uso in caso di necessità -ricordano ilvicesindaco Kabir Canai e l'assessore Marco Carnaccini - alla locale farmacia "Due Ponti", il cui titolare George Fad si è reso disponibile a fare da punto di riferimento. Già diverse famiglie hanno usufruito delle carrozzine che vengono messe a disposizione gratuitamente, mentre alcune sono state donate: alla Protezione civile di Portico-San Benedetto e di Russi e, a Rocca San Casciano, alla Casa di riposo e alla Misericordia. Dovadola riconoscerà l'attestato di "Benemerito" a Foseólo Rubini Da sinistra Il sindaco Zelli, Foseólo Rubini e gli assessori Carnaccini e Canai -tit\_org-uomo che diede una seconda vita ai tappi di plastica

## **C'è il piano di mandato al centro del Consiglio che parte oggi dalle ore 15**

[Redazione]

C'è il piano di mandato al centro del Consiglio che parte oggi dalle ore 15 CESENA Il Consiglio comunale di Cesena torna a riunirsi oggi. Seduta che segna il rientro dei gruppi di opposizione dopo più di tre mesi di 'Aventino'. I primi punti all'ordine del giorno dalle 15 sono la surroga del dimissionario Vittorio Valletta, capogruppo Cesena Siamo Noi, che verrà sostituito da Vania Sand, e quella di Gilberto Zoffoli di Libera Cesena nell'ambito del Consiglio dell'Unione Valle Savio. A seguire il dibattito per l'approvazione del documento di attualizzazione degli indirizzi politici per il mandato amministrativo 2014-2019. Poi a prima variazione al bilancio di previsione 2017-2019; il progetto preliminare per l'installazione (in deroga alle previsioni del Prg) di una struttura prefabbricata per automezzi presso la nuova sede sovracomunale della Protezione Civile invia Parri; la presa d'atto dell'intesa Stato Regione riguardante la Variante al Prg dello studentato che l'Università di Bologna realizzerà all'Ex Zuccherifi cio; il nulla osta del premesso di costruire in deroga alla Casa di Cura Malatesta Novello; il diniego alla proposta di un accordo di programma invariante al Prg relativo a un'area di trasformazione a Case Frinì. Particolarmente corposa la sessione dedicata alla discussione delle mozioni e degli ordini del giorno proposti dai gruppi: ben 9 i documenti all'esame. Sette mozioni sono state presentate dal gruppo Libera Cesena e riguardano misure e indirizzi urgenti di metà mandato sui seguenti temi: trasparenza e partecipazione; sicurezza e tutela dei cittadini; sicurezza del territorio; fiscalità locale e sviluppo economico; urbanistica, infrastrutture e mobilità; cultura e turismo; politiche sociali. A completare il quadro due ordini del giorno presentati dal gruppo Pd. Il primo, proposto dalla consigliera Maria Laura Moretti e altri, riguarda il 60 anniversario dei Trattati di Roma. Il secondo, presentato dal capogruppo Davide Ceccaroni pone l'attenzione su tolleranza e solidarietà come valori fondativi della comunità cesenate. Ci saranno 20 emendamenti da parte del Pd di Cesena all'aggiornamento del Piano di mandato. Sono il frutto di un mese e mezzo di confronto nei circoli spiegano dal Partito Democratico - e toccano dal processo di fusione verso la Provincia unica romagnola, all'importanza della Consulta del lavoro per favorire maggiore occupazione sul territorio, dalla necessità di attuare gli strumenti di contrasto alla povertà. Tre gli emendamenti che riguardano la scuola. Poi suggerimenti per migliorare i servizi culturali, valorizzare i servizi sportivi, potenziare la mobilità sostenibile e i trasporti pubblici, promuovere una corretta educazione ambientale nella gestione dei rifiuti, progettare la riqualificazione degli argini del Savio fra ponte vecchio e ponte nuovo, migliorare il servizio di wi-fi cittadino. Le minoranze torneranno nei banchi di partecipazione -tit\_org- è il piano di mandato al centro del Consiglio che parte oggi dalle ore 15



## Un centro meteo d'avanguardia

[Redazione]

Un centro meteo d'avanguardia Sarà l'Emilia Romagna ad ospitare il Big Data europeo progettato dalla Regione. L'Emilia Romagna vince in Europa la sfida della ricerca e dei Big Data. Bologna è infatti stata scelta per ospitare il Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf): la decisione è stata presa oggi dal Council del Ecmwf, riunitosi a Reading, in Inghilterra, attuale sede del Centro. Da qui a giugno verranno definiti gli aspetti tecnici legati al cosiddetto 'accordo di sede', che ratificherà l'arrivo sotto le Due Torri della struttura. Un grande successo, quindi, per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia Romagna con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, sostenuto dal governo italiano che lo ha candidato in sede europea. Il Centro meteo è una organizzazione intergovernativa sostenuta da 20 Stati membri europei. In questi mesi il Council ha condotto l'istruttoria tra le città candidate, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Le altre città in lizza oltre a Bologna erano Exeter (Uk), Slough (Uk), Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda); a queste si è aggiunta l'opzione di mantenere il Data Center a Reading. Il Council del Ecmwf ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'Ecmwf e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale. È un risultato straordinario afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - che rende orgogliosa tutta la società regionale e che rende concreto uno dei principali obiettivi che ci eravamo dati nel programma di mandato: fare dell'Emilia-Romagna la piattaforma europea per la ricerca e l'innovazione. E ancora una volta il fare sistema è risultato vincente. Il risultato di oggi lo si deve infatti al gioco di squadra fra istituzioni, università e centri di ricerca, e un grazie va rivolto al ministro dell'Ambiente, Galletti, e al Governo, che hanno sostenuto con grande efficacia in sede europea il progetto con al centro la nostra regione. Su innovazione e ricerca, anche nella recente missione negli Stati Uniti siamo stati considerati la regione punta avanzata del sistema Italia e oggi vediamo confermato questo nostro ruolo. La ricostruzione del Big Data europeo per il meteo che sorgerà a Bologna - AEadeDlyde HHtori, -tit\_org- Un centro meteoavanguardia

## Sisma, il rammarico dei volontari

*Nonantola, Castelfranco e S. Cesario in aiuto del Centro ma senza cucina mobile*

*[Patrizia Cantusi]*

Nonantola, Castelfranco e S. Cesano in aiuto del Centro ma senza cucina mobile NONANTOLA Il gruppo di volontari di Protezione Civile/Croce Blu di Castelfranco, Nonantola e San Cesario è stato impegnato fin dal primo giorno tra le popolazioni terremotate del Centro Italia, Rimane però nei volontari il rammarico di una cucina mobile non utilizzata - la stessa che operò a L'Aquila e Mirandola con equipaggio di nove persone, a causa di un ordine di partenza mai giunto "nemmeno dopo la seconda scossa del 30 ottobre", appunta il Presidente di Avpa Croce Blu, Giorgio Castelli. Tuttavia i volontari hanno ugualmente partecipato alle attività legate al sisma. Diciassette volontari sono stati impiegati in attività di cucina, altri cinque in attività logistiche in diverse località, da Amatrice a Montegallo (AP), Foligno, Norcia. Rimane - prosegue Castelli - il rammarico per il mancato utilizzo della nostra cucina mobile dedicata a Giovanni Baroni, nostro volontario, purtroppo scomparso, che, primo in Italia, la ideò e realizzò con le proprie mani, utilizzando una vecchia corriera dismessa. Patrizia Cantusi!... HON Il gruppo dei volontari di Protezione Civile e Croce Blu - tit\_org-

## Scritte contro il vicesindaco Ma io sono tranquillissimo

[Redazione]

REGGIOLO, RICOSTRUZIONE POST-TERREMOTO Scritte contro è vicesindaco Ma io sono tranquillissimo)  
REGGIOLO Scritte contro il vicesindaco di Reggio, Franco Albinelli, sono apparse sui muri nei pressi di via Matteotti - nei pressi della pizzeria al taglio e praticamente dietro alla sede di Te.Ca - e subito dopo sono state prontamente coperte. Il messaggio, oltre che ingiurioso, conteneva anche un accostamento tra il nome del vicesindaco - nonché assessore alla ricostruzione post-terremoto, in questi anni in primissima linea per far ripartire Reggio dopo i danni del sisma del 2012 e ancora oggi impegnato - e Te.Ca, consorzio edile formato da due cooperative reggiane come Cattolica e Tecton impegnato in diversi cantieri privati: come condominio Gioiello, condominio Regina, Corte Gorna e la chiesa di Santa Maria Assunta. Non ne sapevo niente delle scritte - commenta il vicesindaco e storico amministratore reggionale -. Te.ca è una ditta titolare di lavori a Reggio. Certamente importante, ma dal punto di vista pubblico non ha fatto nulla. È piuttosto impegnata in cantieri privati e ha aperto a Reggio un suo ufficio, proprio in via Matteotti. Come assessore alla ricostruzione seguo a che punto siamo con i cantieri, ma di certo non entro nel merito delle scelte. Te.Ca, per di più, non ha nemmeno una posizione preminente rispetto ai cantieri aperti: avrà il 10% di questi. Non c'è un accaparramento di opere. Al lavoro qui a Reggio ci saranno almeno 20-30 ditte - conclude -. Io sono tranquillissimo. Il vicesindaco Franco Albinelli A sinistra la parete su cui è comparsa la scritta, subito cancellata -tit\_org-

## I PRIMI SOTTOSCRITTORI

### Civismo, ambiente e tra le firme in calce al documento

[Redazione]

È D'UI SOTTOSCRITTORI Civismo, ambiente e militanza politica tra le firme in calce al documento Ci sono esponenti della sinistra e dell'ambientalismo piacentini, ma anche dell'associazionismo e semplici cittadini tra i fan di Luigi Ra buffi. Ecco i primi 22 firmatari dell'appello per la candidatura a sindaco dell'ex assessore all'ambiente della giunta Dosi: Paola Beltrani (insegnante), Maura Cesena (pensionata), Maristella Dorotea (comitato di via Arata), Daniela Ferrari (opératrice di quartiere, servizi sociali), Lidia Frazzei (operatore del sociale), Carla Marelli (associazione Amici del Vittorio), Paola Parmigiani (pensionata), Stefania Sartori (psicoterapeu ta), Mariucda Zavattoni (ex dirigente scolastico), Enzo Albertelli (autista Tpl, delegato Filt-Cgil), Rosolino Anelli (presidente Gap di Piacenza), Daniele Bosoni (cooperatore sociale), Paolo Maurizio Bottigelli (pensionato), Jiad Bouchaib (associazione culturale Wafaa), Stefano Forlini (pensionato), Roberto Lovattini (insegnante), Gianmarco Maffini (cittadino del Capitolo), Marco Mazzoli (professore Politica economica università di Genova e musicista Blues), Roberto Montanari (dipendente re gionale), Antonio Mosti (direttore Sert di Piacenza), Gian Marco Rancati (No Tube), Michele Rizzitiello (dipendente Agenzia di Protezione civile). -tit\_org-

A RONCOVERO F FOTO O MARINA MARINA

## **Vasto incendio nell'ex fabbrica di serramenti = Capannone in fiamme, rogo a Roncovero di Bettola**

? POLLASTRI a pagina 17

[Marcello Pollastri]

Vasto incendio nell'ex fabbrica di serramenti; POLLASTRI a pagina 17 Capannone in fiamme, rogo a Roncovero di Bettola Marcello Pollastri Stiamo ancora raccogliendo gli elementi utili alle indagini. Non siamo ancora in grado di stabilire questo momento le cause anche se il sospetto è che possa essersi sviluppato accidentalmente. Aspettiamo naturalmente anche di conoscere cosa stabiliranno i vigili del fuoco. Si è espresso così il capitano Gianluca Muscatello, comandante della compagnia carabinieri di Bobbio, in merito al vasto incendio che è divampato ieri pomeriggio intorno alle 16,30 all'interno di un capannone che si trova in località Boccaccio di Roncovero di Bettola (una manciata di case collocate sulla sinistra della provinciale Valnure poco prima dell'ingresso in paese arrivando da Pontedellolio). A quanto risulta si tratta di una ex fabbrica di serramenti che è stata riconvertita in deposito di rotoballe. E' la struttura che qualche anno fa pareva essere destinata a diventare un impianto a biomasse. Successivamente, però, il progetto presentato dalla ditta Carrara (proprietaria) era stato bloccato a seguito dell'azione di contrasto del "Comitato No Biomasse Bettola" (era stato stilato un documento sottoscritto da oltre 2 mila firme accompagnate da 70 diffide) e di una battaglia legale al Tribunale. In base a una prima ricostruzione dell'accaduto, le fiamme hanno avvolto le numerose balle di fieno che riempivano quasi completamente i locali del capannone. Immediato l'intervento in forze di alcune squadre di vigili del fuoco provenienti sia dalla caserma di Piacenza (3) sia da quella di Bobbio (1) che, con l'ausilio di tre mezzi, hanno iniziato le non facili operazioni di spegnimento dell'incendio, manovre che erano ancora in corso anche ieri sera. Risulta che nel momento dello scoppio dell'incendio vi fossero presenti anche alcune persone nelle vicinanze ma che, per fortuna, sono riuscite a mettersi in salvo. Anzi, alcune di loro si sono messe al lavoro per evitare che le fiamme si propagassero anche ai capannoni vicini. Sul posto anche gli uomini del Radiomobile dei carabinieri che hanno subito iniziato a raccogliere elementi utili per avviare gli accertamenti. Con il passare delle ore si fa largo l'ipotesi che la causa dell'incendio sia stata dovuta a un'autocombustione. S'indaga sulle cause delle fiamme che ieri pomeriggio hanno coinvolto un'ex fabbrica di serramenti riconvertita in deposito. Le squadre dei vigili del fuoco di Piacenza e Bobbio recatesi sul posto dopo l'allarme. L'incendio nella struttura un tempo scelta per le biomasse. Il progetto era sfato presentato dalla ditta Carrara. Le fiamme hanno avvolto l'ex fabbrica di Roncovero trasformata in deposito di rotoballe. FOTO MARINA - tit\_org - Vasto incendio nell'ex fabbrica di serramenti - Capannone in fiamme, rogo a Roncovero di Bettola

## Schianto tra auto all'incrocio sulla Statale 45: due feriti

[C.b.]

Schianto tra auto all'incrocio sulla Statale 45: due feriti Carambola tra quattro vetture a Ponte Vangaro: una 27enne a Parma con l'eliambulanza Quattro mezzi coinvolti, due persone ferite e strada chiusa. È l'esito di una carambola tra quattro auto che ieri mattina si è verificata sulla Statale 45 all'altezza di Ponte Vangare, a causa di un tamponamento. E una ragazza di 27 anni è stata portata con l'eliambulanza fino all'ospedale Maggiore di Parma. L'incidente si è verificato poco dopo le 7 di ieri mattina. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della Polizia stradale, giunti sul posto per effettuare i rilievi, ci sono stati più scontri consecutivi. Ad innescare la carambola sarebbe stata una Ford Focus proveniente da Piacenza, con al volante una 27enne straniera di Piacenza, che ha tamponato violentemente una Dacia Sandero, condotta da un ragazzo 25enne di Rottofreno, che si trovava ferma in mezzo alla strada in attesa di svoltare sulla Provinciale 40 in direzione di Podenzano. L'urto è stato tale da coinvolgere anche altre due auto che invece scendevano nella direzione opposta, da Rivergaro. La Dacia è stata spinta contro un'Audi e quest'ultima è finita contro un Mitsubishi Pajero che usciva in quel momento dalla Provinciale 40. Una dinamica caotica che si è tradotta nel ferimento di due persone. Ad avere la peggio è stata la conducente 27enne della Focus che è rimasta all'interno dell'abitacolo apparentemente priva di coscienza. Sul posto sono subito arrivati i Vigili del Fuoco assieme alle ambulanze inviate dal 118. Proprio le condizioni delicate della 27enne hanno convinto i sanitari a chiedere il supporto dell'elisoccorso da Parma. La giovane è stata prima immobilizzata e poi trasportata in gravi condizioni fino all'ospedale Maggiore. Fortunatamente, rispetto alla situazione iniziale il suo quadro clinico si è rasserenato nella giornata di ieri e la 27enne si trova in condizioni serie ma non preoccupanti. Ferito, anche se in maniera meno grave, anche il ragazzo 25enne che è stato tamponato, trasportato in pronto soccorso a Piacenza. Nessuna conseguenza, invece, per i conducenti delle altre due vetture.. C. B. Sul posto sono accorsi un'ambulanza del 118 e i conducenti degli altri mezzi coinvolti nello scontro -tit\_org- Schianto tra auto all'incrocio sulla Statale 45: due feriti

## Contro la violenza alle donne e aiuto alla Protezione civile

[Redazione]

Serata a scopo sociale l'n marzo: mostra fotografica, un concerto e informazione Un evento dedicato alle donne a favore della Protezione civile. E' stato organizzato a Corno Giovine, per Æ 11 marzo, dalla titolare del bar da Afro Aferdita Nasto e da Francesco Galluzzi, coordinatore del gruppo di Protezione Civile di Corno Giovine, La serata a scopo sociale inizierà alle 20 con apericena nella Sala comunale Europa. Vogliamo sensibilizzare contro la violenza alle donne e raccogliere fondi per la Protezione civile, affinché possa dotarsi di apparecchiaturee infine creare aggregazione sociale all'interno del paese spiegano gli interessati. L'iniziativa si concluderà, con danze e musica, alle 24 circa. HAssodazione Culturale Fotografica Kaos Focale, fondata a Codogno nel 2016 con fotografi professionisti e fotoamatori, interver rà intorno alle 21.20 e proporrà fotografie che trattano il tema della "donna e la sua forza" L'esposizione fotografica fa parte di una mostra d'arte che si terrà a Codogno dal 4 all'8 Marzo, in collaborazione conAcav, Pro Loco di Co- dogno e Codogno Comics. Alle 21.30 un concerto al femminile, tenuto dal Gruppo "Thè L'; coordinato da Sonia Alleni. Alle 21 intervento del Centro antiviolenza di Lodi "La metà di niente'^ con Luisa Vitali coordinatrice delle volontarie e opératrice di prima accoglienza e le volontarie Benedetta Izzo, Elena Garbelli e Pierà Negri. \_P. Are Vogliamo sensibilizzare, raccogliere fondi e aggregare Aferdita Nasco e Galluzzi -tit\_org-

## RC Capofamiglia interventi ad hoc per i danni a terzi

[Paolo Zeppieri]

La polizza copre gli eventi provocati dall'assicurato, dai suoi familiari e conviventi. Mettiamo il caso che vostro figlio, giocando a pallone in cortile, rompa il vetro di una finestra a un vicino di casa. Niente di grave, per carità, ma si dovrà mettere mano al portafoglio. Oppure, mettiamo che sempre vostro figlio faccia cadere qualcosa dal balcone rompendo una piastrella nel giardino del pian terreno. Sempre che siate così tanto fortunati da non trovare nessun abitante intento a prendere il sole. La vita può presentare dei rischi inaspettati e quando ci si mette di mezzo la sfortuna c'è poco da fare. Un modo per mettersi al riparo dagli imprevisti e dalle spese causate per danni a terzi risiede nella polizza RC Capofamiglia: questa, infatti, copre i danni che l'assicurato o i suoi familiari, nonché le persone che vivono stabilmente con lui, provocano a terzi con il conseguente obbligo di risarcimento. Coperture La polizza copre gli eventi che possono accadere nella vita privata riguardanti, ad esempio, la proprietà e conduzione della casa o dell'appartamento adibiti a dimora abituale e saltuaria, comprese pertinenze, dipendenze e impianti, spargimento di acqua, esplosioni di gas (limitatamente alle lesioni personali), scoppio di apparecchi televisivi, caduta di antenne, uso di apparecchi domestici in genere, intossicazione o avvelenamento da cibi e bevande, proprietà e possesso di animali domestici, esercizio di attività sportive di pratica comune e partecipazione a gare aventi carattere ricreativo, pratica di hobby, messa in moto di veicoli e natanti a motore da parte dei figli dell'assicurato di età inferiore ai 14 anni avvenuta all'insaputa dei genitori, uso di cavalli e animali da sella in genere, danni a cose di terzi da incendio, esplosione e scoppio. Il panorama dei danni provocati dagli animali è naturalmente molto vario: ogni compagnia inserisce clausole particolari, franchigie e scoperti. Ogni polizza presenta garanzie ad hoc contro gli imprevisti che possono accadere in qualsiasi momento, durante il tempo libero e nella vita di tutti i giorni. \_ Paolo Zeppieri è è ÎÃ~ muttmihBiil ripani SSSLff -tit\_org-



## **Vicino alle persone colpite dal sisma = Insediamento del questore Mannoni: Vicinanza a chi soffre per il sisma**

*Brugnara a pag. 34*

*[Luca Brugnara]*

Vicino alle persone colpite dal sisma Brugnara a pag. 34 L'insediamento, del neo Il nuovo questore Antonio Mannoni saluta le Forze di Polizia, con il vicario Marco Dalpiaz Foto COSENTINO) Insediamento del questore Mannoni: Vicinanza a chi soffre per il sisma Da ieri l'incarico Conoscerò da vicino le esigenze dell'area LA PRESENTAZIONE Priorità alla vicinanza alle persone, a partire da quelle che soffrono dopo il terremoto. Sono i primi pensieri del nuovo questore di Rieti, Antonio Mannoni, che ieri si è ufficialmente insediato, subentrando a Gualtiero D'Andréa, che ha lasciato per limiti di età. Una giornata iniziata con la deposizione di una corona ai Caduti della Polizia, quindi un breve saluto alle diverse Forze e la presentazione. Assumendo l'incarico - spiega Mannoni - il primo pensiero va ai Caduti della Polizia mentre compivano il loro dovere e alle persone colpite dal terremoto, da chi ha perso un fa miliare a coloro che hanno visto la propria casa o attività distrutta. Il primo impegno che assumo è garantire loro la massima vicinanza della polizia. A breve contatterò i sindaci delle aree interessate, coloro che lavorano sul posto per valutare, insieme, tutte le necessità. Andrò in queste aree per rendermi conto di persona della situazione. L'ESPERIENZA Mannoni, 55 anni di Cagliari, ma romano d'adozione, ha una grande esperienza, maturata da giovane come capo della Squadra Mobile di Oristano, dove è stato protagonista di indagini sulle persone rapite per estorsione piaga diffusa in Sardegna fino ai primi anni '90 - con la liberazione di un ostaggio nel 1992. Quindi, tra le altre esperienze, il lavoro svolto al Servizio centrale operativo, lo Sco, a Roma, con collaborazioni con l'Fbi, alla Crimi- naipol, fino all'incarico di vicario alla questura di Latina. Con lui, il vicario Mare Dalpiaz e il capo di Gabinetto Rodolfo Savio. Le priorità - aggiunge il neo questore - sono la vicinanza al territorio e alle persone, dare la tranquillità a chi è stato colpito dal sisma e, in generale, al territorio. Fin da subito incontrerò i responsabili dei diversi servizi di polizia per conoscere ancora meglio le esigenze del Reatino. Luca Brugnara NATO A CAGLIARI MA ROMANO D'ADOZIONE CON LUI IL VICARIO MARCO DALPIAZ E IL CAPO DI GABINETTO RODOLFO SAVIOquestore Antonio Mannoni - tit\_org- Vicino alle persone colpite dal sisma - Insediamento del questore Mannoni: Vicinanza a chi soffre per il sisma

Cittareale La proposta del sindaco di Cittareale

## **Nelli: Fare subito norma su manufatti per seconde case = Ok rapido a manufatti se seconde case inagibili**

[Redazione]

Cittareale Nelli: Fare subito norma su manufatti per seconde case Il sindaco di Cittareale, Francesco Nelli, ribadisce l'importanza di una norma che consenta di realizzare, entro l'estate, manufatti per coloro che hanno le seconde case inagibili. Servizio a pag. 35 La proposta del sindaco di Cittareale Ok rapido a manufatti se seconde case inagibili In pochi giorni, la proposta ha suscitato un grande interesse e sarebbe fondamentale per la ripartenza dell'economia. Il sindaco di Cittareale, Francesco Nelli, torna a caldeggiare la possibilità che i proprietari di seconde case, dichiarate inagibili, possano posizionare un manufatto, per trascorrere, come in passato, un periodo, magari in estate. A Cittareale, come negli altri paesi dell'area - spiega Nelli - è fondamentale che le persone tornino, come sempre avvenuto. Solo così, le attività del territorio potrebbero tornare a lavorare. Per questo, l'idea è che si arrivi a un'ordinanza del Dipartimento di Protezione civile che consenta il posizionamento di un manufatto, nell'area della seconda casa o in spazi definiti, ovviamente con volumi prestabiliti, così come tutte le regole da rispettare e a carattere temporaneo. Gran parte dei proprietari di seconde case sono originari di Cittareale e paesi vicini ma abitano spesso a Roma. Questa decisione avrebbe un costo zero per il Comune osserva Nelli - consentirebbe di far lavorare le imprese del territorio e, soprattutto, di fare tornare le persone. Ma la decisione va presa ora, per consentire le operazioni entro l'estate. L'alternativa è l'abbandono. Se si salta il ritorno in un anno - conclude Nelli - si rischia che famiglie e bambini non tornino più. -tit\_org- Nelli: Fare subito norma su manufatti per seconde case - Ok rapido a manufatti se seconde case inagibili

## **Amatrice, messa in sicurezza dei cimiteri = Amatrice, lavori al via nei cimiteri**

[Alessandra Lancia]

Amatrice, messa in sicurezza dei cimiteri ^Partono le operazioni Iniziativa la demolizione dell'ospedale Grifoni Primi colpi al Grifoni: ultimate le operazioni di sgombero, ieri è iniziata la demolizione dello storico ospedale di Amatrice. Ore mestissime, seguite al triste lavoro dei vigili del fuoco dei giorni scorsi per portare via i documenti e i reperti custoditi nella struttura, a cominciare dalle lapidi con i nomi dei benefattori che dal dopoguerra in poi hanno dato alla comunità il suo ospedale. Continua a pag. 35 Le difficili condizioni in un cimitero di Amatrice Amatrice, lavori al via nei cimiteri Parte la messa in sicurezza delle aree ma in alcuni casi - Iniziativa la demolizione dell'ospedale Grifoni lesionati occorrerà intervenire anche sulla presenza di amianto Il sindaco Pirozzi: Verrà costruita un'altra struttura segue dalla prima pagina E' una storia che finisce, ma un'altra è già iniziata - sprona il sindaco Sergio Pirozzi dai microfoni di Radio Amatrice. - Avremo un nuovo ospedale, perché la lunga battaglia che abbiamo fatto per il Grifoni era giusta. E nel nuovo ospedale dovranno esserci tutti i servizi per le emergenze e le urgenze e quindi un pronto soccorso funzionale, un reparto di medicina, un reparto di radiologia, il laboratorio analisi e un chirurgo sempre a disposizione. Insomma, tutto quello che serve per salvare vite umane. LE OPERAZIONI Da oggi iniziano gli attesi interventi per la messa in sicurezza dei cimiteri: si comincia da quello di Torrita, ma il lavoro più grosso sarà su Amatrice, dove si parla di 700 feretri da spostare. A complicare le operazioni, è la presenza di amianto nelle strutture: richiederà un supplemento di bonifica per la quale il Comune ha richiesto il supporto della Regione. Intanto sul sito del Comune c'è il riepilogo della situazione, cimitero per cimitero, tomba per tomba, famiglia per famiglia. Ad essere messo peggio è il cimitero monumentale, in pessimo stato per i crolli su cappelle e loculi, le lesioni alle mura di cinta e la presenza di amianto. LA SITUAZIONE In pessimo stato anche il monumento tale di Torrita, dove ci sono almeno 100 feretri da recuperare (ma 102 loculi liberi nell'ala nuova). Solo lesioni alle mura e alle strutture al cimitero di Casali. Ingressi agibili al cimitero di Configno, ma danni ad almeno due cappelle di famiglia. Buone invece le condizioni del cimitero di Comillo Nuovo, Nommisci e Pasciano. Gravemente danneggiata invece la parte monumentale del cimitero di Patarico, con crolli anche di cappelle di famiglia, loculi e ossari. Crollata anche la chiesina, si teme la presenza di feretri sotto le macerie. Almeno 30 quelli esposti alle intemperie, 70 in tutto quelli da ricollocare. Situazione analoga al cimitero di Prato Cascello, dove tra lesioni e crolli l'accesso è inagibile e si presume lo spostamento di almeno 40 feretri. Gravemente danneggiato il cimitero di Retrosi, e del tutto inagibile: moltissime le cappelle crollate e i feretri a vista. Ottime le condizioni dei cimiteri di Pinaco e Roccapassa, buone quelle dei cimiteri di Prêta e di San Benedetto. Crolli e feretri in vista nel cimitero di San Lorenzo e Flaviano. Condizioni discrete a Santa Giusta; inaccessibile il cimitero di Sant'Angelo, per il quale si ipotizza lo spostamento di almeno 90 feretri; meglio va nell'ala nuova, quasi tutta in buono stato. Difficile entrare nel cimitero di Santomasso; idem a Sommati, dove l'accesso è impedito dal crollo del muro. A Scai il cimitero è in buone condizioni ma 12 feretri saranno da spostare. Ma sarà importante che le famiglie prendano visione dal sito del Comune. Alessandra Lancia â RIPRODUZIONE RISERVATA LE CONDIZIONI PEGGIORI AL MONUMENTALE DOVE SONO A RISCHIO DI SPOSTAMENTO 700 FERETRI MALE ALCUNE FRAZIONI L'ospedale Grifoni di Amatrice prima della demolizione e, nel tondo, i danni a un cimitero -tit\_org- Amatrice, messa in sicurezza dei cimiteri - Amatrice, lavori al via nei cimiteri

## **Perugia - Strade senza pace, altri lavori alla Contessa = Strade senza pace, altri lavori alla Contessa**

[Massimo Boccucci]

Viabilità Strade senza pace, altri lavori alla Contessa Strade senza pace, altri lavori alla Contessa Toma il senso unico alternato su un'arteria decisiva - Nuovi disagi anche sulla Perugia-Ancona nel tratto per i collegamenti con il mare e il nord delle Marche tra Pianello e Casacastalda per i continui cantieri LA SITUAZIONE Toma il senso unico alternato su un'arteria decisiva per i collegamenti con il mare e il nord delle Marche Boccucci a pag.37 GOBBIO Strade senza pace. Sia quelle vecchie decrepite, come la Contessa snodo viario dell'eugubino verso il pesarese e l'Adriatico, sia quelle aperte da poco come la Perugia-Ancona nel tratto tra Pianello e Casacastalda inaugurato il 28 luglio scorso. Soldi per le strade con gli ultimi investimenti annunciati dalla Regione. Andiamo con ordine. Ci risiamo con l'impianto semaforico che lungo la strada della Contessa regola da qualche giorno il senso unico alternato per pochi metri che, proprio al confine tra Gubbio e il Comune marchigiano di Cantiano, sono stati interessati il 12 novembre 2013 da una frana lungo la carreggiata durante una violenta ondata di maltempo. Quel punto nevralgico di collegamento con la parte alta delle Marche e verso la Romagna ha visto in questi anni dei lavori a fasi alterne senza una risoluzione completa delle problematiche, mentre il fondo stradale è largamente peggiorato, diventando pericoloso tra buche e avvallamenti anche per il transito continuo dei mezzi pesanti. Sono stati attivati in questi giorni dei lavori a monte del tratto, in fasce orarie limitate e con personale ridotto. Nello scorso fine settimana, con l'inattività del cantiere, si sono registrate delle code considerevoli in entrambe le direzioni di marcia. Ci sono disagi quotidiani e sono conseguenti le lamentele tra i tempi di attesa e l'impatto degli scarichi dei veicoli che hanno risvolti sui livelli d'inquinamento nella zona. Gli operai sono al lavoro in prossimità di una parete che delimita il costone a monte della strada e che è stato interdetto utilizzando delle barriere new jersey con una segnaletica luminosa. Non si conoscono i tempi per l'ultimazione dei lavori, tenendo conto dei risvolti legati all'arrivo della primavera e del periodo pasquale alle porte. In passato una parte dei lavori in quel tratto vennero realizzati sotto Pasqua con conseguenze disastrose per la circolazione viaria a causa del formarsi di lunghe code, fino a indurre il sindaco Filippo Mario Stirati a sollecitare Provincia e Anas a intervenire. Sulla Perugia-Ancona, tra Pianello e Casacastalda, ci sono stati problemi già alla prima comparsa della neve con la chiusura, a metà gennaio e metà febbraio, perché è saltato un giunto e per successive manutenzioni. Altri lavori vengono effettuati da martedì scorso con il completamento annunciato per oggi. Intanto ieri la prima e seconda commissione della Regione si sono riunite in maniera congiunta per ascoltare il presidente della Giunta, Catuscia Marini, e l'assessore Giuseppe Chianella, sulle prospettive e la valorizzazione delle infrastrutture regionali. Dall'audizione è emerso che ci sono 73 milioni di euro per la parte del nodo di Perugia che riguarda lo svincolo di Collestrada (immaginando un legame con l'approdo di Ikea), 50 milioni per le infrastrutture umbre danneggiate dal terremoto, 100 milioni per la messa in sicurezza della E45, 76 milioni per la Pian d'Assino nel tratto da Mocaiana al bivio per Pietralunga, 51 milioni per la Fcu. E' stato evidenziato che la Perugia-Ancona sarà totalmente aperta entro l'anno e che sono stanziati 114 milioni per il raddoppio della galleria di Casacas talda. Massimo Beccucci DALLA REGIONE RASSICURANO: ENTRO L'ANNO VERRÀ APERTO UNTERÒ PERCORSO E45, SOLDI PER COLLESTRADA ÆÉÉÉÉ ÉÉ Al centro la galleria lungo la strada della Contessa é1à 8ééé1381 Sopra un tratto della E45 a Collestrada -tit\_org- Perugia - Strade senza pace, altri lavori alla Contessa - Strade senza pace, altri lavori alla Contessa

## **Umbria, niente gite non Vinca la psicosi**

[Roberto Conticelli]

UMBRIA, NIENTE GITE NON VINCA LA PSICOSI Quando il terremoto sconvolge perfino i 'riti' collettivi di un territorio. Accade a Perugia e altre località d'arte umbre: qui l'effetto-sisma indotto da un evento reale, pur tuttavia localizzato in un'area ristretta, provoca la fuga delle gite scolastiche verso altre zone della Penisola ritenute più sicure. Pare anche che in sordina sia stato fatto circolare il 'consiglio', poi recepito da vari istituti scolastici italiani, di trascurare Umbria e Marche perché 'pericolose'. E così niente più scolaresche a visitare musei e monumenti, con ristoranti e alberghi travolti dalla crisi. Le gite d'istruzione sostenevano un tempo il comparto turistico umbro a marzo e aprile, mentre oggi il loro apporto è nulla. Operatori e istituzioni se la prendono coi mass media: Norcia e la Vulnerino sono solo una parte della regione, dicono, mentre le tu di mezzo mondo continuano a riferire di scosse in Umbria. non specificando meglio. E in scuole dove finanche la geografia sembra materia in abbandono, passa un messaggio sbagliato che penalizza ottremodo una terra impegnata. nonostante simili svarioni, nella rinascita. -tit\_org-

## **Termocoperta va a fuoco Donna muore Salva la colf**

[Martina Vacca]

LE GRIDA della badante hanno svegliato tutto il vicinato, ma a quel punto per l'anziana padrona di casa non c'era già più niente da fare. E' morta nel suo letto, avvolta alla termocoperta andata in fiamme, Iolanda Orlandini, 92 anni. Il terribile incendio di cui è rimasta vittima ha sconvolto un'intera comunità, quella di Agliana, nella piana pistoiese. Una notte infernale quella tra martedì e mercoledì. Superstite del tragico incendio la badante, Virginia Tudor, 46 anni, di origine rumena, ma residente a Prato. La donna ha trovato scampo dal fumo e dalle fiamme calandosi dal terrazzino al primo piano del terratetto, annodando le lenzuola del suo letto. L'allarme è stato dato dai PISTOIA vicini di casa, poco prima delle tre di notte. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, che hanno lavorato fino alla mattina per domare le fiamme e liberare la casa dal fumo. I medici del 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'anziana. Sul posto anche la Misericordia per la rimozione della salma. La badante è stata portata in ospedale per un principio di intossicazione, ed è stata dimessa ieri mattina. A' stato terribile, ci ha raccontato ancora sconvolta. A prenderla è venuta la figlia dell'anziana vittima, Milena Melani. Siamo stati svegliati nella notte dai vicini di casa - ha raccontato la donna - Siamo ancora sotto choc. La 92enne, che era inferma ma lucida, è ricordata dai vicini come una donna mite e generosa. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Agliana, e ieri mattina è stato effettuato un sopralluogo tecnico per verificare lo stato dell'impianto elettrico dell'abitazione. La casa è stata posta sotto sequestro dal magistrato di turno, Fabio di Vizio, per consentire ogni tipo di accertamento, mentre sul corpo della vittima è stato disposto l'esame autoptico. Martina Vacca -tit\_org-

## **Il Carnevale scatena la solidarietà Grazie ai volontari della Vab di Arcetri**

[Redazione]

CRONACA FIRENZE Il Carnevale scatena la solidarietà Grazie ai volontari della Vab di Arcetri FESTA di Carnevale speciale alla Casa del Popolo di Balatro (Bagno a Ripoli), con giochi, animazione e musica. L'evento era organizzato e promosso dal circolo con la collaborazione dei Volontari della protezione civile, della Vab di Arcetri che, per l'occasione, hanno trasportato i bambini ospiti di un istituto fiorentino, per un pomeriggio all'insegna del divertimento e della solidarietà. Gli organizzatori ringraziano la Vab di Arcetri che ha messo a disposizione i propri mezzi e i propri volontari per trasportare i bambini e consentire loro di trascorrere un pomeriggio in maschera di grandissimo divertimento. L'iniziati a Animazione, giochi e tanto divertimento in maschera per la festa di Carnevale al circolo di Balatro -tit\_org-

## **Gamberi killer e nutrie aggressive L'oasi di Sibolla è sotto attacco**

*La presenza delle due specie crea grossi danni all'ambiente*

[Massimo Stefanini]

Gamberi killer e nutrie aggressive L'oasi di Sibolla è sotto attacco La presenza delle due specie crea grossi danni all'ambiente di MASSIMO STEFANINI\_\_\_\_\_ IL NOME scientifico non dice nulla ai più. *Procambarus Clarkii* della Louisiana, dove addirittura è considerato piatto nazionale. Da noi invece è un vero e proprio esercito, agguerrito e determinato, armato di un paio di grosse chele con cui distruggere altre specie animali e vegetali. Colonizzano l'ambiente, risalendo i corsi d'acqua o sfruttando il passaggio di qualche pescatore. Le loro trincee sono tante ramificate sotterranee con cui indeboliscono gli argini, facendoli crollare. Sono insomma i cosiddetti gamberi killer, incubo per l'ecosistema. Gli agricoltori della Piana lucchese ritornano a lanciare l'allarme, ma il pericolo è anche per il bacino lacustre dell'oasi naturale del Sibolla e la fascia umida limitrofa. Erano arrivati nel '92, portati in Toscana da due allevatori che tentavano la fortuna in un impianto vicino al lago. Ma un'alluvione dell'autunno spazzò via i vasconi dell'allevamento. E naturalmente anche i gamberi rossi, trascinati nelle acque del Massaciuccoli. Per tre anni nessuno ci fece caso, fino a quando nel '95 scoppiò l'emergenza. La situazione si è attenuata, mai completamente risolta. I danni sono ancora notevoli. Il lago di Sibolla, sul territorio di Altopascio ma che comunque riguarda anche un tratto di Valdinievole, è in uno stato di degrado notevole in cui certe specie proliferano senza problemi, con straordinarie qualità di adattamento. Al pari dei gamberi anche le nutrie, che scavano vere gallerie ed erodono i terreni, oltre a sconfinare anche nei campi coltivati. I contadini si chiedono che fine abbia fatto il progetto per un importo di 1.374.725,00 euro, cofinanziato per il 50% dalla Comunità Europea, con la partnership del dipartimento di biologia dell'Università di Firenze, che aveva come scopo il controllo delle specie aliene invasive per ripristinare gli habitat minacciati nelle aree umide interne della Toscana settentrionale, compresa la Piana e il Padule di Fucecchio. IL Le tane degli animali indeboliscono gli argini dei corsi d'acqua D'IMPORTAZIONE Il gambero rosso proviene dalla Louisiana ed è stato inizialmente introdotto a scopo di allevamento -tit\_org- Gamberi killer e nutrie aggressiveoasi di Sibolla è sotto attacco



**IL PROGETTO I COMUNI UNISCONO LE FORZE****Mettere in sicurezza il Ponte sulla Sorra Priorità di Monteroni e Buonconvento***[Redazione]*

11. I COMUNI UNISCONO LE FORZE MONTERONI e Buonconvento uniti sulla progettazione dell'intervento sul ponte della Sorra, a Ponte d'Arbia, danneggiato dall'alluvione. Il consolidamento della struttura rappresenta una priorità per le due amministrazioni confinanti. Si è tenuto nei locali del Comune di Monteroni d'Arbia, un incontro fra amministratori e tecnici dei due comuni e i progettisti incaricati per verificare lo stato di avanzamento dell'iter per la realizzazione dell'opera. L'INTERVENTO al ponte sulla Sorra rappresenta una priorità su cui stiamo lavorando in contemporanea alle altre cose, affermano i sindaci di Monteroni e Buonconvento, Gabriele Bemi e Paolo Montemerani. L'incontro che abbiamo organizzato è stato un passaggio importante per inquadrare la complessità del percorso e renderlo il più veloce possibile, con l'auspicio che non si presentino imprevisti di natura economica o tecnica che si pongano di ostacolo alla realizzazione di questo importante lavoro. Attualmente è in corso la progettazione che dovrebbe consentire da qui a due mesi la convocazione di una conferenza di servizi dove chiedere un parere preventivo ai molteplici soggetti interessati per competenza o dalle eventuali servitù: Genio civile, soprintendenza, Enel, Terre Cablate ed altri. -tit\_org-

**RADDA****Gli ex immobili della mafia consegnati ai terremotati***[Andrea Ciappi]*

IL CASO di Radda in Chianti, dove un vasto immobile è stato sequestrato lo scorso anno alla mafia, è stato ripercorso anche in interventi ospitati tra la documentazione dell'associazione contro le illegalità e le mafie Antonino Caponnetto, intitolata al magistrato in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata, scomparso nel 2002. Quello di Radda sarebbe un esempio virtuoso, in quanto l'iter ha seguito una linea iper-trasparente: dopo il sequestro e la confisca, RADDA l'immobile è stato assegnato al Comune. Quest'ultimo, vista l'emergenza terremoto che dallo scorso agosto ha investito il Centro Italia, l'ha messo a disposizione di famiglie sfollate e che si sono ritrovate d'improvviso senza casa. Però in realtà gli appartamenti sono ancora vuoti, poiché le famiglie terremotate non intendono lasciare le loro terre o allontanarsi troppo da casa. Quello di Radda in Chianti fa parte dell'enorme lotto di 5.300 beni confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata e assegnati negli ultimi due anni in Italia, però si fa capire che altrove la catena di assegnazione è talora farraginosa. Per cui si arriva al rischio di non capire l'utilizzo dei beni mede simi. Andrea Ciappi

-tit\_org-

**SERVIZI ALL'AVANGUARDIA DEL SETTORE****La protezione civile proiettata nel futuro***[Mario Pellegrini]*

**SERVIZI ALL'AVANGUARDIA DEL SETTORE** LA VERSILIA è un territorio ad alto rischio idrogeologico, senza dimenticare quello eolico dopo la tempesta di vento del 5 marzo 2015. La Protezione Civile della Provincia di Lucca già dal 2013 ha attuato un servizio di prevenzione attraverso l'App Inforischio Lu con il quale in tempo quasi reale era possibile segnalare addirittura eventi in corso attraverso la sua Sala Operativa. Dopo che questo servizio nel 2014 è stato addirittura considerato fra i migliori al Premio "Smau" di Firenze, in questi giorni è stata presentata ai rappresentanti della Prefettura, dei Comuni e dei Centri Intercomunali di Protezione Civile la sua versione 3.0 dopo un accurato lavoro di aggiornamento e di implementazione dati e ottimizzazione del software. Significativa in proposito la dichiarazione di Nicola Boggi, assessore provinciale alla Protezione civile: Questo strumento - ha detto - è utilissimo sia come mezzo di prevenzione che di comunicazione per l'acquisizione di notizie quasi in tempo reale, ma anche perché consente l'interazione con il cittadino. Fornisce notizie sugli eventi in corso, sulle interruzioni delle nostre strade e sulla viabilità alternativa, sulle condizioni meteorologiche, nonché sugli avvisi di allerta meteo, e inoltre utilissime informazioni sugli eventi sismici registrati con la possibilità, da parte dell'utente, di reperire immediatamente informazioni su una scossa personalmente avvertita. Tutte queste funzioni sono state ottimizzate per una migliore fruizione sia da parte dei cittadini, sia dei soggetti che fanno parte del sistema territoriale di Protezione Civile, cioè della Provincia, dei Comuni e dei Centri Intercomunali. Mario Pellegrini -tit\_org-

precedenti

## Quel tristissimo 29 dicembre anziani trovati cadavere

[Redazione]

PRECEDENTI Quel tristissimo 29 dicembre Tré anziani trovati cadavere Tré persone mortecasa, tré diverse storie di solitudine. È stata una giornata particolarmente triste, quella del 29 dicembre scorso. L'anno si è chiuso con tré interventi di soccorso, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, tutti conclusi nel più drammatico dei modi. In via Fiume, in una casa dell'Aceri era stato trovato privo di vita un uomo di 68 anni, seguito dai servizi sociali. Erano stati gli stessi servizi sociali a dare l'allarme, ma all'arrivo di carabinieri e vigili del fuoco di Ferrara non c'era ormai più nulla da fare, perché l'uomo era già morto da tré giorni. Aveva invece molte persone che si preoccupavano per lui, l'idraulico in pensione trovato senza vita nella sua casa di For- mignana, ma anche l'anziano 74enne è mortosolitudine. Il suo stato di salute era preca rio, per problemi cardiaci così parenti e amici, non avendo più notizie, avevano dato l'allarme e fatto arrivare sul posto i soccorsi. I vigili del fuoco avevano infranto una finestra per poter entrare in casa, scoprendo poi il cadavere. Il terzo intervento era avvenuto a Migliare per una signora di 81 anni. I parenti non riuscivano a contattarla da un paio di giorni ed erano particolarmente in ansia perché il marito dell'anziana in quel periodo era ricoverato all'ospedale e lei era da sola in casa. Il corpo era riverso vicino al divano: forse la donna dopo essersi sentita male aveva cercato di raggiungere il telefono. -tit\_org-

## Morta in casa da tre mesi = Senza vita in casa, era morta da tre mesi

*La donna, 56 anni, era stata vista per l'ultima volta a dicembre dal titolare della locanda Erisa che ieri ha dato l'allarme*

[Redazione]

Morta in casa da tre mesi Ferrara. Aveva 56 anni, l'allarme dato da un ristoratore I A PAGINA 11 DRAMMA DELLA SOLITUDINE VIA PESCHERIE VECCHIE Senza vitacasa, era morta da tre mesi La donna, 56 anni, era stata vista per l'ultima volta a dicembre dal titolare della locanda Erisa che ieri ha dato l'allarme Era morta da dicembre, nella casa di via Pescherie Vecchie dove si era trasferita da poco prima dell'estate. L'hanno trovata ieri poco dopo le 13, in bagno, stroncata con ogni probabilità da un malore. È morta così, in solitudine, una donna di 56 anni che soffriva da tempo di problemi psicologici e depressivi. La vedevano spesso, in via San Romano, girare in bicicletta. Era una signora bruna, molto robusta. Era sempre da sola, commentano alcuni residenti radunati di fronte all'area transennata dai carabinieri, che ieri pomeriggio erano ancora impegnati nei rilievi. L'allarme era scattato nella tarda mattinata, quando il titolare della locanda Erisa, proprio di fronte alla palazzina in cui viveva la donna, aveva chiamato le forze dell'ordine. Qualche volta veniva qui a prendere da mangiare - racconta Antonio Toto - ordinava qualcosa da asporto e tornava a casa a consumare il pasto. Ma non era una persona di molte parole. Prendeva da mangiare e tornava a casa. Il signor Antonio, però, la vedeva con frequenza quasi quotidiana - PARLA IL RISTORATORE A volte veniva a prendere un pranzo da asporto. L'ultima volta che l'ho vista era dicembre, pensavo fosse andata via per il Natale La zona transennata durante le operazioni dei carabinieri di Ferrara diana: La incontravo circa due volte al giorno, la vedevo entrare e uscire. Credo che fosse una persona seguita da qualche servizio pubblico, perché c'era qualcuno che veniva anche a portarle i pasti, o a farle le pulizie. Era arrivata qui da pochi mesi, da giugno. Abituato com'era a vederla tutti i giorni, il signor Antonio ha notato quasi subito la sua assenza: L'ultima volta che l'ho vista è stato poco prima di Natale. Sul momento non ho pensato a nulla di strano, perché credevo che fosse andata a trascorrere le feste con i parenti. Ma arrivato l'anno nuovo, la signora non si è più vista in via Pescherie Vecchie, e con il passare delle settimane il titolare della locanda Erisa ha cominciato a preoccuparsi. Fino a ieri, quando ha deciso di chiamare la polizia municipale che, a sua volta, ha avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco, arrivati poco dopo sul posto insieme a un'ambulanza. Dall'interno della casa, nessun suono, nessun segno di vita, nessuna risposta. È stato così necessario procedere con un'apertura porta di soccorso per poter entrare nell'appartamento, E dove i peggiori sospetti hanno trovato conferma. Il corpo si trovava in bagno, e secondo la prima valutazione medico legale il decesso risalirebbe a tre mesi fa, proprio poco prima di Natale. Sulle cause della morte, sarà l'autopsia a fare definitiva chiarezza, anche se fin da ora si esclude l'ipotesi di omicidio. Forse la signora si è sentita male durante la notte, è andata in bagno e lì è stata stroncata da un malore. Da tempo, a causa delle sue condizioni di salute, la donna assumeva farmaci antidepressivi, e anche questo fattore dovrà essere valutato negli accertamenti medico-legali. Nel pomeriggio sono stati anche rintracciati i familiari più prossimi della donna, che vivono fuori città e che sono anche proprietari dell'appartamento in cui la signora ha trascorso i suoi ultimi mesi di vita. A quanto sembra, la donna negli ultimi tempi aveva deciso di isolarsi e diradare i rapporti con i suoi familiari. Ed è morta in solitudine, tre mesi fa. Accertamenti nella casa Acer di via Fiume dove era morto un uomo di 68 anni -tit\_org- Morta in casa da tre mesi - Senza vita in casa, era morta da tre mesi

## Sprint vincente dei podisti de "Il Faro"

[Redazione]

Sprint vincente dei podisti de "Il Faro La società di Formignana si aggiudica la tappa e irrompe nella top ten. Tra i singoli bene Nicola Piola e Davide Urbani. Non sono abituati a restare indietro nelle tante corse che affrontano, quelli della società podistica Il Faro di Formignana. Ecco perché hanno bruciato tutta la concorrenza e si sono aggiudicati la tappa di ieri del nostro gioco, con 108 punti consegnati in una sola giornata, che vale ai podisti formignanesi il settimo posto in una classifica generale dei gruppi che diventa sempre più competitiva. Da segnalare anche il balzo del circolo Buontemponi del Barco che s'insedia al decimo posto con un +37 parziale, a pari merito dell'Handball Estense, pure lui con un progresso di rilievo (+21). Sono preceduti da Intraigiarum, che con 10 punti raccolti si guadagna il settimo posto. Per quanto riguarda i singoli, la migliore performance è di Nicola Piola che scala la classifica fino al settimo posto con 68 punti in una sola giornata, ma benissimo è andato Davide Urban (Ascom) che con 63 punti guadagna due posizioni e s'insedia al quinto posto. In crescita anche Ilenia Coratti. C'è ancora tanta strada da percorrere, considerato che l'ultimo tagliando sarà pubblicato il 19 marzo.

1 INSIEME x USO POLISPORTIVA QUADRILATERO  
3 BANDA DI CONA 4 SAGRA SOMARINO TRESIGALLO / AUTISTI PULMINO VIGARANO \* ATLETICO VIGARANO  
2016:,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,, 7 IL QUADRIFOGLIO 8 IL FARO (FORMIGNANA) 9 INTRAIGIARUN 10 HANDBALL ESTENSE Ö  
BUONTEMPONI (BARCO) 12 CLUB AMICI BELL'ARTE.,,, 13 ORCHESTRA IL MULINO DEL PO M.KAIROS IS  
ASS. COMITATO ZONA STADIO 16LIPU:.,,,;..... 17 AIL 18 PUNTO' ASCOLTO GRATTACIELO..... 19 1  
RAGAZIT DA NA VOLTA 20 GII AMICI DEU - A BANDA, 21 ANAM 22 AN SCAO. 23 CENTRO IL NOCE (POGGIO  
RENATICO) 24SPAL2013..... 25 AMICI DEL TEATRO 900 (TRESIGALLO) 26

## La Protezione Civile fa gruppo

*Nel Coordinamento della provincia di Ferrara 20 associazioni e 500 volontari*

[Redazione]

Nel Coordinamento della provincia di Ferrara 20 associazioni e 500 volontari crescono la conoscenza del territorio, la tutela dell'ambiente e la capacità di gestire emergenze, per condividere la cultura della sicurezza e responsabilità verso di sé e verso gli altri, è ciò che più caratterizza il volontariato che mettiamo in rete. Ce lo spiega Daniele Barbieri, neo presidente in carica del Coordinamento delle Associazioni di Protezione Civile della provincia di Ferrara, più noto sotto la sigla "C.A.V.PC.Fe". Oggi questa realtà del non profit raccoglie una ventina di organizzazioni e circa 500 volontari, cittadini pronti a mettersi al servizio per prevenire i rischi ambientali e aiutare la popolazione. Ci piace chiamare il Coordinamento come un gruppo di lavoro tra le associazioni che vi aderiscono. È questo il senso della nostra realtà: un'associazione di secondo livello che risponde ai bisogni formativi e operativi dei volontari e dialoga con la Regione e le Istituzioni locali, un punto di riferimento per le associazioni ferraresi di protezione civile, fatte da uomini e donne che mettono in campo tante competenze tra cinofilia, guida in fuoristrada, radiocomunicazioni, attività subacquee, speleologia, vigilanza ambientale e antincendio boschivo. È un patrimonio umano da valorizzare e fare crescere, anche visto alla luce della riforma del terzo settore. In particolare, il riassetto politico in corso nei territori con le Unioni dei Comuni al posto delle Province, nel nostro contesto prevede cinque macroaree per l'Alto Ferrarese, il Comune di Ferrara, Terre e Fiumi, Unione Delta del Po, Valli e Delizie, che comporteranno anche un riassetto organizzativo del volontariato, con reti di associazioni ancora di più aggregate e in sinergia nell'area di appartenenza. Il CAVPCFe, che ha sede a Ferrara in via Marconi 35 ed è aperto tutti i sabati dalle 9 alle 12.30, organizza corsi di formazione per volontari e gestisce il magazzino e il parco trasporti e mezzi della "colonna mobile regionale": 15 automezzi e svariate attrezzature che la Regione gli dà in uso per il territorio in caso di necessità. Da luglio 2016 il Coordinamento ferrarese vede all'opera, insieme al presidente Barbieri, Cristina Cicognani, vicepresidente, Mario Magri, tesoriere, Ugo Pazi, segretario, Marco Righi, consigliere e referente per la logistica e magazzino, Claudio Bonsi, consigliere e referente per trasporti e mezzi, Davide Oraziani, consigliere e informatico del gruppo. Ogni associazione si gestisce in autonomia. Ci occupiamo di vigilanza ambientale e prevenzione del rischio idrogeologico, principale criticità del nostro territorio, ma interveniamo anche nella lotta attiva contro gli incendi boschivi lungo la riviera, spiega il presidente Barbieri. La nostra attività ordinaria prevede il monitoraggio del territorio, ma anche interventi immediati in caso di emergenze che possono interessare un singolo Comune, più Comuni, o un'area più estesa della Regione. Il recente terremoto del Centro Italia ci ha visti operativi nel campo di Calderola e a San Severino Marche. Tra i progetti futuri vorremmo puntare il nostro impegno sulla "resilienza", per accrescere la consapevolezza nei cittadini che questo tipo di volontariato "con la divisa", che allena a prendere confidenza con le emergenze e a reagire di fronte a eventi negativi, sviluppa poi una capacità di tenuta di sé e delle relazioni che può essere spesa in tanti tipi di attività a favore della comunità. Un'altra idea che ci sta a cuore è creare una scuola di formazione per far conoscere la funzione sociale della protezione civile a tre livelli, rivolta ai volontari, alla popolazione e alle istituzioni. (f.g.) -tit\_org-

## Il cammino per entrare nella Protezione Civile

[Redazione]

LA GUIDA Ciò che condividiamo di più nel fare attività di protezione civile è lo spirito di aiuto nei confronti di chi è in difficoltà. È un impegno importante, ma anche una bella esperienza che consiglio a tutti e a tutte, afferma Daniele Barbieri, alla guida del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Protezione Civile. Quando entrai nel mondo del volontariato, circa dodici anni fa, lo feci con questa voglia di aiutare gli altri, insieme all'intento di mettere a disposizione le competenze maturate durante la mia vita lavorativa. Per diventare volontari di protezione civile, ci si può iscrivere ad una delle associazioni territoriali più vicina ai propri interessi e passioni. Il primo passo è poi partecipare al corso base, che si articola in lezioni teoriche e pratiche per apprendere la funzione sociale del volontariato di protezione civile e acquisire le norme elementari di comportamento per la sicurezza e l'autotutela. In seguito si può aggiornare la propria formazione attraverso corsi più specialistici. L'ultimo corso base si è concluso proprio sabato scorso con la consegna degli attestati a 36 nuovi volontari. Le Associazioni aderenti al CAVPCFe sono: Estense Dog, Associazione Fuoristrada Ferrarese, Nucleo Volontari Protezione Civile dell'Alto Ferrarese (A.N.C.), Associazione Protezione Civile Tresigallo (A.P.C.), Associazione Cinofila Amici del Cane (ACAC), Associazione Volontariato Protezione Civile Ferrara (AVPC), Associazione Volontariato Protezione Civile CB Club Enterprise, Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), Associazione Volontariato Protezione Civile Delta Po, Associazione Volontari Territoriali Protezione Civile Sant'Agostino, Centro Emergenza Radio Paracadutisti, Raggruppamento Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, Gruppo Subacqueo Ferrarese, Gruppo Salvataggio Onda Azzurra, Radio Club Copparese, Radio Club Contea Nord, Radio Club Portuense, Associazione Protezione Civile Trepponti Cornacchio, Vigilanza Antincendi Boschivi Sezione Provinciale Ferrara, Volontari Protezione Civile Lagosanto, Volontari Protezione Civile Ro. -tit\_org-



## **Le fiamme distruggono il pullman che sta per entrare in servizio = Ancora un cortocircuito Distrutto pullman Tper**

[Redazione]

Le fiamme distruggono il pullman che sta per entrare in servizio Il fumo che esce dal vano motore, l'autista che ferma il mezzo, agguanta l'estintore e prova a spegnere quel principio d'incendio, ma non c'è nulla da fare. E quando arrivano i vigili del fuoco dal distaccamento di Codigoro e da Copparo, c'è solo da mettere in sicurezza quello scheletro di lamiera e rimuoverlo dalla strada. A PAGINA 21 Ancora un cortocircuito Distrutto pullman Tper Il mezzo stava prendendo servizio quando l'autista ha visto le fiamme nel motore Lungo intervento dei vigili del fuoco ma inutile: è rimasta soltanto la carcassa AMBROGIO Mattinata movimentata nella zona di Ambrogio, con doppio interventi dei vigili del fuoco, per fortuna senza danni alle persone. Il primo e principale è avvenuto attorno alle sette del mattino, in via Carlo Capozza (zona denominata ponte Carina), nel territorio che va tra Ambrogio e Jolanda, perché un pullman Tper con a bordo il solo conduttore, di 54 anni di Copparo, ha improvvisamente preso fuoco. Il dipendente Tper mentre stava andando a Jolanda di Savoia per prendere servizio (dunque con l'autobus ancora fermo) ha visto del fumo uscire dal vano motore. Una volta sceso e constatato il principio di incendio sviluppatosi nel vano motore del mezzo e ha dato immediatamente l'allarme, provando anche a spegnere le fiamme con l'estintore presente sul pullman. Ancora non sono chiarissime le cause dell'incendio, che è stato evidentemente ed ovviamente accidentale e con dinamica abbastanza evidente. Potrebbe, ma siamo alle ipotesi, essersi trattato di un banale ma devastante corto circuito. L'intervento dei vigili del fuoco è stato prontissimo, ma al momento di arrivare le due squadre (una dei vigili volontari di Copparo, l'altra del distaccamento di Codigoro), si sono trovate di fronte ad una vera e propria palla di fuoco che stava divorando il grosso automezzo. Nonostante l'impegno, non è stato possibile salvare il mezzo. Fortunatamente, come detto, l'autobus solitamente addetto al servizio di linea, era vuoto e non ci sono stati pericoli per persone. L'intervento è comunque durato diverse ore, per evitare problemi alla viabilità o danni ulteriori ed i vigili del fuoco hanno risolto la situazione in piena mattinata, quando la carcassa del bus è stata finalmente recuperata dal soccorso stradale e trasportata nel deposito. Tper dalla sede centrale di Bologna ha verificato che il mezzo (di 14 anni ma ancora in buono stato) aveva superato senza problemi l'annuale revisione. Il danno è ovviamente notevole, ma ieri mattina il disagio per chi aspettava il pullman è durato pochi minuti perché Tper ne ha inviato uno sostitutivo che sarà regolarmente in servizio pure oggi. Si diceva però che gli episodi sono stati due. Nemmeno il tempo di ragionare sul rogo dell'autobus, che i vigili del fuoco volontari di Copparo sono stati chiamati ad un secondo intervento. In un cantiere edile di via Bottoni, sempre ad Ambrogio, dei passanti aveva infatti notato levarsi del fumo sospetto. I cittadini, giustamente, hanno sollecitato un intervento immediato. Rapidamente sul posto i vigili hanno ispezionato attentamente il cantiere, ma senza trovare fiamme attive. Dopo aver verificato la sicurezza dell'area, i vigili sono tornati al loro distaccamento. (ale.bas.) L'azienda ha inviato un altro autobus per garantire il servizio Poco dopo segnalazione anche in un cantiere Il recupero del pullman L'altra segnalazione ad Ambrogio -tit\_org- Le fiamme distruggono il pullman che sta per entrare in servizio - Ancora un cortocircuito Distrutto pullman Tper

## Rischio sismico e idrogeologico Confronto al centro Mercato

[Redazione]

ARGENTA ARGENTA "Preservare la nostra terra salvare la vita". E vale a dire: "Conoscere le fragilità di un territorio per prevenire e tutelare - Argenta: rischio sismico e rischio idrogeologico". Di questo si parlerà al convegno che si terrà il 18 marzo alle 14 al centro Mercato di Argenta. L'iniziativa che è stata organizzata dal Lions club e dal Club Alpino Italiano, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Bonifica Renana e la società Terre, avrà un fine solidaristico in quanto, le offerte che si raccoglieranno all'ingresso del centro Mercato, saranno devolute alle popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia. Dopo le presentazioni, ad intervenire per prima sarà Valeria Ferioli del Cai (L'impegno del Cai per la tutela dell'ambiente) e a seguire, l'arch. Michele Bondanelli (Comprendere e stimare il rischio sismico del territorio argentino). Quindi gli interventi del geologo Raffaele Brunaldi (Aspetti geologici della sismicità locale Argenta zona 2), dell'ingegner Romano Camassi (Passato, presente e futuro della conoscenza sismica del territorio argentino), del geologo Matteo Pollini, dell'ingegner Francesco Cesari (Scenari di pericolo idraulico per il territorio argentino), Francesca Dallabella della Bonifica Renana. -tit\_org-

## Scontro sulla Romea Due persone restano ferite

[Redazione]

BOSCO MESÓLA ' BOSCO MESÓLA Incidente stradale ieri attorno a mezzogiorno sulla statale Romea, all'altezza di Bosco Mesóla, in direzione Venezia. A causa di una mancata precedenza, si sono scontrati un furgone e un'Audi: uno dei due mezzi proveniva da via Nuova Corriera e nell'immettersi sulla statale si è scontrato con il secondo veicolo. Ad avere la peggio, è stato il conducente del furgone, che è rimasto incastrato nel veicolo rovesciato. Il ferito, un quarantenne residente a Rosolina (Rovigo) ha riportato diversi traumi e contusioni ed è stato portato in ambulanza all'ospedale di Porto Viro, dove i medici gli hanno riservato una prognosi di due mesi. Il giovane alla guida dell'Audi, un 27enne residente a Taglio di Po (Ro vigo), è rimasto ferito in modo lieve e ha raggiunto con i propri mezzi il pronto soccorso di Contarina. Cause e responsabilità dell'incidente saranno ricostruite dalla polizia stradale, arrivata sul posto con 118 e vigili del fuoco. La stradale sulla statale Ramea -tit\_org-

## **Terremoto San Martino Le scosse guastano i piani**

*Il Comune abbassa il valore, a rischio i nuovi appartamenti*

[Sara Ferreri]

Il Comune abbassa il valore, a rischio i nuovi appartamenti -JESI- COMPLESSO San Martino da ristrutturare, il Comune ne abbassa il valore anche per effetto del sisma che lo ha danneggiato. E per l'ampia struttura che si affaccia su corso Matteotti sembra sempre più lontano anche il progetto di realizzazione degli appartamenti: oltre la metà degli interessati rinunciano. Il complesso San Martino come si legge nella delibera che sarà messa al voto lunedì in Consiglio, già inserito nel piano delle alienazioni per Fanno 2017, ha risentito di un peggioramento delle condizioni statiche con crolli parziali della copertura e ulteriori lesioni alle strutture portanti anche a seguito dei recenti eventi sismici e quindi con conseguenti maggiori oneri economici per il recupero. Ma non basta, perché subisce un netto taglio anche il progetto di recupero del complesso oggi in parte fatiscente e realizzazione di appartamenti a cui ha lavorato l'amministrazione comunale. Se l'anno scorso erano stati una ventina i soggetti interessati all'acquisto di un appartamento usufruendo anche dei contributi regionali dell'autorecupero, ora in dieci rinunciano. Il progetto di autorecupero tramite realizzazione di 18 appartamenti (fra i 60 e i 120 metri quadrati di superficie utile lorda, ndr) attende il finanziamento regionale, ad oggi bloccato. La parte crollata lo scorso aprile non sarebbe interessata dai lavori di recupero per gli appartamenti, ma tutto il complesso a due passi da corso Matteotti necessiterebbe di un intervento straordinario. Per ora è stato puntellato. Dunque l'intervento di restyling qualora dovesse partire, necessiterà anche di importanti lavori strutturali. Sarà una cooperativa a curare il progetto di autorecupero residenziale del complesso San Martino. Ad oggi sono 8 gli acquirenti, ma tutto è legato ai finanziamenti regionali. La cooperativa dovrebbe procedere ad acquisto e ristrutturazione della porzione del San Martino interessata dal progetto e a scegliere l'impresa che si occuperà della realizzazione. L'autorecupero consente di beneficiare di un contributo regionale a fondo perduto fino a 50 mila euro ciascuno e di poter prestare la propria manodopera a parziale copertura delle spese. In aula lunedì si discuterà della revisione delle stime del valore della porzione del complesso che sarà venduto alla cooperativa. A fronte di 1.500 metri quadrati per realizzare 18 alloggi che il Comune avrebbe venduto in diritto di superficie alla cooperativa a 800 mila euro, si punterà a vendere 880 mq per 8 alloggi a 430 mila euro. Questo perché il numero degli aderenti all'atto pratico di sottoscrivere l'accordo ha rinunciato. Saia Ferreri CI PUNTAVA li Comune vorrebbe realizzare degli appartamenti nel complesso San Martino terremoto ha rovinato i piani -tit\_org-

**IL CASO IN STRADA I 180 ALUNNI DELL'ELEMENTARE MAZZINI. CONTROLLI DEI POMPIERI: TUTTO OK**  
**Bruciore alla gola e lacrimazione agli occhi: scuola evacuata**

[Redazione]

11. IN STRADA I 180 ALUNNI DELL'ELEMENTARE MAZZINI. CONTROLLI DEI POMPIERI: TUTTO OK  
Bruciore alla gola e lacrimazione agli occhi: scuola évacuât -FABRIANO- EVACUATE per quasi un'ora ieri mattina le nove classi delle scuole elementari Mazzini per consentire ai vigili del fuoco alcuni accertamenti sulla salubrità dell'aria che hanno dato esito positivo e tranquillizzante. I pompieri si sono presentati sul posto attorno alle 11,30 su richiesta degli operatori scolastici perché alcune insegnanti lamentavano improvvisi fastidi agli occhi e bruciori alla gola. Così i circa 180 alunni sono stati tutti trasferiti nella palestra in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco che con i propri strumenti hanno effettuato tutti gli accertamenti dal caso. Dai rilievi è emerso come non ci fossero infiltrazioni di sostanze inquinanti o nocive e quindi le lezioni hanno potuto riprendere per gli alunni che effettuano il tempo pieno, come pure regolare sarà l'attività odierna. Dopo un consulto con il dirigente scolastico, dunque, tutto si è risolto senza problemi (nessuno, infatti, è dovuto ricorrere alle cure dei medici), anche perché mai in passato si erano verificate situazioni simili. Secondo le prime ricostruzioni non è escluso che i problemi di lacrimazione e bruciore siano riconducibili al passaggio di qualche auto o camion sulla vicina strada o perfino alle prime allergie da pollini e similari, in quanto gli insegnanti che lamentavano fastidi si trovavano nelle classi con le finestre aperte, mentre nessun caso del genere si è verificata nelle stanze con le finestre chiuse. In ogni caso la situazione si è presto normalizzata e i bambini e le loro famiglie subito rassicurati. Fabriano i-tit\_org-

**VIGILI URBANI IL REPORT**

**Multe in calo per il terremoto Rifiuti nel mirino**

[Redazione]

IL REPORT -FABRIANO- LE MULTE che calano in maniera consistente (3.173 contro le 4.304 del 2015) per l'effetto terremoto con diverse vie chiuse al traffico e un grande lavoro sul fronte della gestione dell'emergenza; alcuni verbali elevati anche grazie alle 22 spy cam installate nel territorio urbano; controlli straordinari nelle ore serali ai locali délia. movida e di vane attività commerciali in sinergia con le altre forze di polizia; un totale di 75 mila chilometri percorsi dai mezzi lungo il territorio comunale. Sono i numeri principali del report del 2016 presentato dal comandante Cataldo Strippoli in merito all'intensa attività della polizia locale peraltro in un anno particolarmente complesso segnato dal sisma che ha costretto gli agenti a traslocare dall'abituale sede di Palazzo Chiavelli alla sistemazione provvisoria (che però dovrebbe protrarsi per diversi altri mesi) all'interno degli uffici municipali in piazzale 26 settembre. Tra le 136 sanzioni per violazioni a regolamenti e ordinanze alcune ne sono state comminate anche per casi relativi agli animali, ovvero deiezioni non raccolte e mancanza di microchip, come pure non sono mancate le ammende per errato conferimento dei rifiuti con gli agenti intenti a rovistare tra i contentori dell'immondizia. -tit\_org-

## Sandron chiude il Carnevale

[Redazione]

Sandron chiude I Carnevale SANDRON, eletto Re del carnevale di San Pietro, ha fatto il suo ingresso in paese preceduto dai canti e balli tradizionali. Il culmine della giornata è stata la lettura del dissacrante 'testamento di Sandrone' nel quale sono stati citati, in maniera scherzosa, i fatti più rappresentativi avvenuti in paese durante l'anno appena trascorso. Il discorso è stato poi tradizionalmente seguito dall'incendio della maschera di Sandron. Sandron, il re del Carnevale di San Pietro -tit\_org-

**IL PROCESSO NELL'APRILE 1992 L'ACQUA INVASE PORTO D'ASCOLI, ANCORA IN CORSO CENTINAIA DI CAUSE  
Alluvione, la battaglia legale per i risarcimenti**

*La Cassazione ha riconosciuto alla Bollettini spa il credito di 2,4 milioni di euro*

[Giovanni Desideri]

II. NELL'APRILE 1992 L'ACQUA INVASE PORTO D'ASCOLI, ANCORA IN CORSO CENTINAIA DI CAU Alluvione, la battaglia legale per i nsarciment La Cassazione ha riconosciuto alla Bollettini spa il credito di 2,4 milioni di eur BUONE NOTIZIE per la Bollettini spa, la storica azienda ortofrutticola di Porto d'Ascoli oggi in liquidazione, danneggiata come molte altre dall'alluvione dell' aprile 1992. La Corte di cassazione, infatti, ha emesso una sentenza nella quale afferma che il Tribunale superiore delle acque dovrà correggere un errore materiale che aveva bloccato il processo di risarcimento dei danni, per 1,89 milioni di euro. Il pronunciamento degli ermellini risale al 19 luglio 2016, ma la sentenza è stata pubblicata solo martedì scorso, 28 febbraio. In sintesi, il 'credito' della Bollettini nei confronti del ministero delle Infrastrutture e trasporti era già stato fissato in primo grado, il 2 febbraio 2009. La sentenza d'appello, emessa l'8 luglio 2013, ha confermato l'entità del danno, salvo il fatto che il dispositivo ne citava solo una parte, mentre poi le motivazioni elencavano correttamente tutte le sue componenti, fino alla somma di 1,89 milioni. LA CASSAZIONE ha fatto luce sul 'banale' (si fa per dire) errore, ÒÀÈÐ1 LUMACA Sui rimborsi pesano come macigni gli interessi maturati in questi 25 anni e oggi richiama in causa il Tribunale superiore, per emendarlo. Questo genere di correzioni - afferma l'avvocato di Bolletini, Maurizio Minnucci di Fermo viene espletato in sessanta o novanta giorni. Noi presenteremo la nostra istanza entro pochissime settimane, e diciamo che entro giugno ci aspettiamo la modifica. In quella sede verranno anche calcolati gli interessi legali dal 1992 a oggi, per cui dovremmo arrivare a una cifra complessiva di 2,4 o 2, 5 milioni di euro. È ANCORA l'avvocato Minnucci a ripercorrere brevemente la storia dei risarcimenti riconosciuti alla Bollettini spa: I primi danni erano stati quantificati in lire, per 1,782 miliardi. Per gli anni 1994-1998, l'azienda aveva già ricevuto contributi regionali per un miliardo e 69 milioni. Restavano quindi in sospeso 713 milioni, che poi in euro divennero 368 mila a titolo di 'danno'. A questi furono aggiunti 298 mila euro per il deprezzamento degli immobili e 24 mila per il fermo attività dopo l'alluvione, per un totale di 690 mila euro. LA SOMMA è stata rivalutata dal tribunale a poco più di un milione di euro, cui sono stati aggiunti 860 mila euro di interessi legali. E siccome la sentenza di primo grado è dell'inizio del 2009, da allora sono maturati altri interessi legali, che dovranno ora essere calcolati e aggiunti. Se la Bollettini ha fin qui ricevuto somme parziali rispetto all'entità del danno subito, tra gli altri risarcimenti arrivati a San Benedetto nel corso degli anni si ricordano quelli alle ditte Frigor, Sassomeccanica. Elettro e Agricentro, per un totale di circa due milioni di euro. Molte altre cause sono in corso, centinaia quelle intentate dai privati cittadini e poi ci sono quelle di altre aziende. A distanza di venticinque anni, insomma, la città non può ancora organizzare convegni in memoria di un evento relegato nel passato, ma deve ancora seguire, e con impegno, numerosi procedimenti nelle aule di 'giustizia'. Giovanni Desideri IL DISASTRO L'esondazione del fiume Tronto che devastò Porto d'Ascoli nell'aprile del 1992 San Benedetto 1 -tit\_org-



Ipotesi museo

## **L'autogru della strage di Bologna sarà salvata = I vigili del fuoco si riprendono l'autogru della strage di Bologna**

*Fu usata nei soccorsi e giaceva da un autodemolitore di Cento*

[Matteo Langone]

Ipotesi museo L'autogru della strage di Bologna sarà salvata LANGONE A pagina 5 LA STORIA DIMENTICATA I vigili del fuoco si riprendono l'autogru della strage di Bologna Fu usata nei soccorsi e giaceva da un autodemolitore di Cento di MANEOLANGONE L'AUTOGRÙ che intervenne alla stazione di Bologna subito dopo l'attentato del 2 agosto 1980 è tornata a casa. E' tornata a Bologna, dove ha già 'riposato' per tredici anni e dove, probabilmente, rimarrà in disparte ancora per tanti altri. Il Fiat Cristanini utilizzato per rimuovere le macerie della strage era arrivato a Cento solo pochi giorni fa, dopo essere andato in pensione nel 2004. Dal comando felsineo dei pompieri, infatti, il mezzo venne destinato all'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco di Ferrara che decise di rivenderlo all'Autodemolizione Morselli: L'ho preso poco più di una settimana fa - precisa Marco Morselli, titolare del demolitore di via Modena, a Cento - e ora, da Bologna, hanno manifestato la volontà di riaverlo indietro. Passaggi, quelli appena descritti, tutti assolutamente legali, ma che hanno destato la curiosità di numerosi cittadini, ferraresi e bolognesi. Ieri mattina, ad ogni modo, l'autogru ha compiuto il suo (forse) ultimo viaggio: un ritorno a casa, al comando dei vigili del fuoco di Bologna. Un'operazione durata circa un'ora che ha visto impegnati due pompieri: la gru è stata agganciata e caricata su un mezzo trasportatore di ultima generazione. L'ultima 'sgasata', prima di essere accompagnata all'appuntamento con la sua definitiva pensione. O forse no. Perché, in realtà, il futuro del Fiat Cristanini è ancora tutto da decifrare; se, infatti, la demolizione sembra, ormai, un'ipotesi da scartare, rimangono vive altre alternative. Se avessero voluto disfarsene l'avrebbero lasciato a Cento - sottolinea Luciano Zappoli, presidente dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco di Bologna - quindi penso che la gru verrà parcheggiata al comando e, probabilmente, pulita e rimessa a lucido. Poi, magari, consegnata a qualche museo. Un'ipotesi, quella dell'esposizione, che prende sempre più piede nelle ultime ore, specialmente dopo le telefonate di due musei arrivate al titolare dell'autodemolitore: Mi ha contattato un museo di Sant'Ilario d'Enza (Parma) e uno di La Spezia - spiega Morselli ma purtroppo non sono più in possesso del mezzo. NÚ è interessato deve chiamare il comando di Bologna. Dieci giorni di sosta a Cento che hanno, dunque, riconsegnato alla memoria del nostro Paese un mezzo di soccorso protagonista di una delle pagine più nere della storia nazionale. MA GUAI a considerare la decisione della sezione di Ferrara dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco (di vendere la gru aU'autodemolitore) come affrettata: I mezzi fuori uso - conclude il presidente Enrico Capelli - vengono proposti alla Croce Rossa e poi alle associazioni. Noi, con i proventi delle vendite di questo tipo di macchine, intraprendiamo diverse azioni benefiche a sostegno dei terremotati. Questa poteva essere un'altra occasione utile - LÀ DEL nostro giornale, martedì, aveva segnalato lo stato di semi abbandono del mezzo La bomba e la morte Un orologio fermo alle 10.25 del mattino. È il 2 agosto 1980. Il giorno della strage di Bologna. Una bomba nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria: ottantacinque morti, duecento feriti Catena di soccorsi Tanti gli uomini mandati sul posto per soccorrere le vittime. Diversi anche i mezzi inviati sul posto per liberare la stazione dalle macerie. Tra questi anche la gru Fiat Cristanini depositata a Cento MESSO IN PENSIONE L'AUTOMEZZO ERA A CENTO DA QUALCHE GIORNO: ERA STATO "PENSIONATO NEL 2004 le. Niente da fare, invece. Il Cristianini, forse, le sue buone azioni le ha già compiute quel 2 agosto 1980. Ora è tempo di riposo, magari dietro a una teca di qualche museo. áá LUCIANO ZAPPOLI FACCIAMO BENEFICENZA Penso che la gru verrà parcheggiata al comando e, probabilmente, pulita e rimessa a lucido. Poi consegnata a un museo ANDRÀ'AL MUSEO? SI SONO DETTI INTERESSATI UNMUSEODISANT'ILARIO D'ENZA E UNODI LA SPEZIA I mezzi fuori uso vengono proposti alla Croce Rossa e poi alle associazioni. Con i proventi delle vendite facciamo azioni benefiche -tit\_org-autogru della strage di Bologna sarà salvata - I vigili del fuoco si riprendono autogru della strage di Bologna

**IL COMITATO VOGLIAMO FARE CHIAREZZA SULL'UTILIZZO DEL DENARO PUBBLICO. LA REGIONE: CONTROLLI CAPILLARI IN CORSO Ricostruzione, chiederemo un appuntamento in Procura all'assessore Costi**

[Redazione]

11. VOGLIAMO FARE CHIAREZZA SULL'UTILIZZO DEL DENARO PUBBLICO. LA REGIONE: CONTROLLI CAPILLARI IN CORSO Ricostruzione, chiederemo un appuntamento in Procura all'assessore Costi IL COMITATO verifica per la ricostruzione sta muovendo i primi passi nel proprio lavoro di verifica sull'assegnazione dei contributi post-sisma. Il gruppo, fondato da Daniele Biancardi, Mirco Gallerani, Marco Mattarelli, Nelson Zagni, Gilberto Toselli, Lorenzo Barufiàldi, Michele Testa, Andrea Zaniboni e Gloria Guizzardi, dopo aver raccolto diverse segnalazioni, ha deciso di chiedere un appuntamento in Procura all'assessore regionale alla ricostruzione Palma Costi, e- rivelano - abbiamo avanzato una richiesta di documentazione sull'assegnazione dei contribua, cominciando dagli uffici comunali centesi, per poi estendere l'indagine sugli altri dell'Alto Ferrarese. L'obiettivo del gruppo è quello di capire perché alcuni fienili, che già erano in condizioni fatiscenti prima del terremoto del maggio 2012, siano stati trasformati in strutture che potrebbero diventare abitabili, solamente con un cambio della destinazione d'uso. Il grande consenso manifestato dalla gente otte nuto dalla prima conferenza stampa ci induce a proseguire nell'opera di sensibilizzazione della pubblica opinione sul tema ricostruzione. In tempi di grandi sacrifici per le famiglie e le imprese, il denaro pubblico diventa un bene di tutti sempre più prezioso e perciò sempre più attento deve essere il suo utilizzo. Il fine, dunque, è quello di fare il più possibile chiarezza, nonostante le rassicurazioni che sono arrivate nei giorni scorsi dalla Regione, che ha inteso chiarire come il controllo sull'erogazione dei contributi sia capillare. -tit\_org- Ricostruzione, chiederemo un appuntamento in Procura all'assessore Costi

## **Paura ad Ambrogio per un incendio davanti agli studenti = Bus a fuoco davanti agli studenti Terrore alla fermata di Ambrogio**

*Nessun ferito grazie alla prontezza dell'autista. Si indaga sui guasti*

[Valerio Franzoni]

FRANZONI Apagina13 Bus a fuoco davanti agli studenti Terrore alla fermata di Ambrogk Nessun ferito grazie alla prontezza dell'autista. Si indaga sui guasti di VALERIO FRANZONI HA VISSUTO una bruttissima disavventura, l'autista dello scuolabus di servizio agli studenti del Copparese. Ieri mattina attorno alle 7, si trovava alla guida del veicolo e stava attraversando il centro abitato del paese di Ambrogio, precisamente in via Capezza, per far salire i bambini e trasportarli nelle loro scuole. Ma, tutto ad un tratto, dal vano motore dello scuolabus hanno cominciato a fuoriuscire fiamme. L'uomo, con grande sangue freddo, ha fermato il mezzo, accostandolo a bordo strada e si è messo in salvo. Nel frattempo, ha immediatamente chiamato i soccorsi, mentre vedeva il fuoco che stava avvolgendo il pullmino. Sul posto sono immediatamente intervenute due squadre dei vigili del fuoco, una da Copparo e una da Codigoro, che si sono trovate davanti una scena impressionante, con lo scuolabus che si era trasformato in una sorta di palla di fuoco. Gli operatori si sono messi subito al lavoro con gli idranti per domare l'incendio. L'intervento è durato diversi minuti e si è concluso con la messa in sicurezza del veicolo. Sono stati attimi di paura, non solo per l'autista, ma anche ai cittadini che hanno assistito all'accaduto. Fortunatamente, sullo scuolabus non era presente nessun passeggero, quando l'incendio ha preso corpo e il conducente ha avuto la prontezza di scendere e mettersi in salvo, tanto che non si sono registrati feriti. E nemmeno disagi per gli studenti. Successivamente, infatti, è stato inviato un nuovo mezzo di servizio che ha accompagnato i bambini alle rispettive scuole, limitando il più possibile ogni disagio. SULL'ACCADUTO stanno indagando i vigili del fuoco per chiarire cosa sia stato ad innescare l'incendio. Non sarà certamente un compito facile, in quanto al loro arrivo è il mezzo era una già andato praticamente distrutto. Si può ipotizzare che si sia trattato di guasto all'impianto elettrico del veicolo che potrebbe aver provocato la fatale scintilla che ha dato inizio all'incendio. Si è trattato, comunque, di un evento assolutamente accidentale e che, fortunatamente, non ha avuto alcuna gravissima conseguenza. LA Il vano motore si è incendiato poco prima che il mezzo arrivasse dai ragazzi -tit\_org- Paura ad Ambrogio per un incendio davanti agli studenti - Bus a fuoco davanti agli studenti Terrore alla fermata di Ambrogio

di PAOLA PAGNANELLI

## Linea fuori uso, isolati per giorni

[Paola Pagnanelli]

Noi Maceratesi di PAOLA PAGNANELLI Linea fuori uso, solati per giorni CARO CARLINO, vorrei raccontare quello che ci sta succedendo con la Tim. Sono cliente della Telecom e ora Tim dal luglio 2012. Qualche mese dopo l'attivazione del servizio abbiamo iniziato ad avere problemi: linea rumorosa o completamente isolata. Stufa della situazione, mi sono rivolto alla associazione dei consumatori di Macerata, grazie a loro ho avviato due tentavi di conciliazione non tanto per il risarcimento, ma per risolvere il problema e usufruire del servizio. Ma la situazione è sempre la stessa. Il funzionamento del servizio è legato alle condizioni meteo: se c'è il sole funziona, se piove entra umidità nella linea e per questo iniziano i problemi, la linea diventa rumorosa, e se piove un po' più del normale la linea è completamente isolata. Sono state fatte numerose segnalazioni e di nuovo il 16 marzo andrò alla associazione dei consumatori di Macerata per un terzo tentativo di conciliazione. Oltretutto nella nostra zona non è possibile usufruire del normale servizio Adsl. Per avere internet a casa siamo stati costretti a usare internet satellitare e ci siamo rivolti a una ditta canadese; guarda caso, il servizio funziona senza problemi. Per la linea mobile i problemi sono iniziati dal 24 agosto 2016, data del terremoto di Amatrice. Anche in questo caso abbiamo fatto numerose segnalazioni, ma i problemi sono rimasti. Se si usa un vecchio cellulare non si ravvisa nessun problema, ma se viene usato un cellulare moderno o un tablet, navigare o effettuare o ricevere chiamate diventa pressoché impossibile. Più volte gli stessi tecnici Tim hanno evidenziato che il problema sussiste e dipende da un ripetitore guasto dal 24 agosto. Prima di quella data non c'era alcun problema. A causa di questi problemi capita di rimanere isolati per giorni, senza nemmeno poter chiamare numeri di emergenza in caso di bisogno. Michele Piccioni, Camerino Gentile lettore, questo è un autentico disservizio, segnalato anche da altre persone di Camerino. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto dei Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cronaca.macerata@icarino.net -tit\_org-

## San Ginesio, demolito il Palazzaccio Finalmente addio all'ecomostro

*L'incompiuta potrebbe lasciare il posto alle casette per gli sfollati*

[Redazione]

San Ginesio, demolito il Palazzaccio Finalmente addio all'ecomostro> L'incompiuta potrebbe lasciare il posto alle casette per gli sfollati UN NOME che è tutto un programma, il Palazzaccio. E la sua demolizione, necessaria per la sicurezza pubblica, non dispiace tanto ai cittadini di San Ginesio, anzi. In qualcuno desta rabbia perché si tratta di un'incompiuta da oltre 45 anni: sarebbe dovuta diventare una struttura polivalente adibita a cinema, auditorium, sala convegni, teatro e palazzetto. Ma purtroppo è rimasto un prefabbricato senza identità (da qui il soprannome di Palazzaccio) non adeguato alle normative e - secondo il corpo degli ingegneri dell'esercito - impossibile da recuperare. L'edificio, vicino Porta Ascarana, dopo la scossa del 30 ottobre è stato definito inagibile, classe E dai tecnici Aedes, pericoloso in quanto confinante con una via pubblica e molto vicino ad alcune abitazioni. Tanto che per l'abbattimento, iniziato lunedì scorso, sono state prese le accortezze del caso secondo un piano di sicurezza. Otto gli uomini a lavoro della task force del Genio militare coordinati dal capitano Leonardo Bevilacqua, ingegnere, e dal geometra di San Ginesio Paolo Compagnucci. Tré i mezzi a disposizione, tra cui due escavatori e una pala caricatrice. Una mega pinza con quattro braccia di tredici metri di lunghezza sta sgretolando piano piano la struttura, su una superficie di circa 900 metri quadrati. LA COSTRUZIONE venne finanziata a suo tempo dal contributo della Banca popolare di Jesi che acquisì la Banca popolare di San Ginesio. Ma non divenne mai quello che era stato pensato per lei (e quel contributo restò vano). Ha solo avuto funzione di deposito dei mezzi comunali che sono rimasti lì, a piano terra, fino al giorno del terremoto e sono stati sgomberati pochi giorni fa. A nessuno mancherà il Palazzaccio, definito da qualche ginesino sul web ecomostro o tumore edilizio. MA COSA sorgerà al suo posto? Per adesso resta un'area libera spiega il sindaco Mario Scagnetti - da recuperare. Stiamo vagliando diverse ipotesi. Potrebbe essere uno degli spazi della "San Ginesio 2" perché nel centro del paese sono state richieste circa 25 casette di legno (altrettante sono necessarie a Pian di Pieca e 9 nella frazione di Santa Maria d'Alto Cielo). Il numero delle domande può variare perché sono in corso ancora i sopralluoghi Fast. Inoltre nella zona del Palazzaccio ci sono i campi da tennis di terra rossa, la piscina, l'area sportiva, per cui è tutto in fase di valutazione. LA STRUTTURA Ideata come spazio culturale era rimasta un'incompiuta Dal sisma il colpo di grazia IN BREVE a CON Quel pomeriggio di un giorno da star Corrado Tedeschi, Tosca D'Aquino e Augusto Pomari sono in scena oggi al teatro Verdi di Pollenza. Biglietti e informazioni al teatro Verdi, tel. 0733/549936 e 338/8471210. Biglietti on line su vivaticket.it. OGGI alle 15, al teatro Italia si terrà un incontro aperto agli imprenditori e ai titolari di attività economiche, per discutere della eventuale delocalizzazione ma anche di tutte gli altri problemi legati al terremoto. L'iniziativa è promossa dal Comune. con UNA SCELTA in Comune è il titolo della conferenza che si terrà domani alle 21.15 in municipio. L'iniziativa, realizzata dal Comune e dall'Aido di Pollenza, vuole far conoscere ai cittadini la possibilità di esprimere all'anagrafe le proprie volontà sulla donazione di organi. L-UVAIOLO rinasce: come, quando, dove? Il Comitato delle case demolite dell'Uvaiole di San Severino e i residenti Si incontrano domani alle 21 allo Scigno della Gioia, la ex chiesa di S. Giovanni, per esaminare la situazione e procedere a un'indagine morfologica e di microzonazione. DISTRUTTO Il Palazzaccio di San Ginesio -tit\_org- San Ginesio, demolito il Palazzaccio Finalmente addio all'ecomostro

**VISSE LE OPERE FINIRANNO IN TRE MESI**

## **Al via i lavori per la Valnerina Stanziati 1,5 milioni di euro**

[Redazione]

LE OPERE FINIRANNO IN TRÉ MESI Al via i lavon per la Valnerina Stanziati 1,5 milioni di euro PARTIRANNO a breve i lavori sulla strada della Valnerina, per la messa in sicurezza dei versanti pericolanti e per la rimozione della frana che da ottobre impedisce il transito lungo la strada ex regionale 209 che conduce da Visso verso, appunto, la Valnerina, in Umbria. Lo ha riferito ieri Giuliano Pazzaglini, sindaco di Visso, uno dei Comuni deU'entroterra che più duramente sta attraversando la crisi del sisma, crisi ancora più dura per l'impraticabilità delle strade. Finalmente qualcosa si muove dopo mesi di blocco - ha detto Pazzaglini -, l'Anas ha ricevuto 1,5 milioni per procedere nell'intervento che dovrebbe essere terminato in circa tré mesi. Spero così che molte delle frazioni di Visso, oggi isolate a causa del dissesto in Valnerina, possano tornare ad essere collegate e si riapra il traffico verso Preci e Norcia, nei pressi della località Mulini. Pazzaglini resta comunque molto critico sulla gestione burocratica degli interventi post-sisma, tornando a chiedere un aumento dei contributi pubblici per i moduli da destinare ad attività economiche e produttive. Quattrocento euro al metro quadro sono assolutamente insufficienti a coprire le spese necessarie - sostiene il sindaco di Visso - e occorre adeguare la somma per poter sperare in una ripresa delle iniziative economiche locali anche in condizioni di provvisorietà. Visso da solo, che ha il 95 per cento delle strutture inagibili e oltre 80 per cento degli sfollati, ha richiesto 222 moduli abitativi. Ma non arriveranno prima di qualche mese, ha concluso Pazzaglini. ALLAGATA La Valnerina -tit\_org-

## **Il terrore di Mary = Sono una madre sola con tre figli ho il terrore di rivedere il mio ex qui**

*Il racconto di Mary: ha denunciato l'uomo per stalking e danni*

[Alessandro Mazzanti]

Sono una madre sola con tre figli ho il terrore di rivedere il mio ex qui> Il racconto di Mary: ha denunciato l'uomo per stalking e danni

Marilena A., detta Mary, 39 anni, siciliana, da 2 anni a Pesaro, madre di tre figli, lavora come colf. Abita via Verdi. Qualcuno, forse con la benzina, ha dato fuoco alla sua macchina l'altra notte, intorno alle 23,40. Un'ora prima, probabilmente la stessa persona, aveva danneggiato la stessa auto a calci e pugni, 'strappandole' tergicristallo, specchietto laterale e maniglie degli sportelli. I pompieri hanno spento l'incendio, poi è arrivata l'ambulanza (lei si è sentita male per lo choc) e la polizia. La donna ha denunciato il suo ex per danneggiamenti e stalking. La polizia procede al momento contro ignoti, seguendo un quadro indiziario: anche se al centro degli accertamenti dei poliziotti della Squadra Mobile c'è un nome. Ecco il racconto della donna. di ALESSANDRO MAZZANTI

Mary, cominci dall'inizio. A fine dicembre mi sono lasciata con un ragazzo con cui stavo da un anno e mezzo. Fino ad allora, con me si era comportato bene, mi ha aiutato molto, quando ci siamo lasciati, per un periodo siamo rimasti anche amici, poi non so cosa gli sia preso, è diventato furioso... C'è un primo episodio di danni alla sua auto, il 19 scorso... La mattina la trovo con tutte e 4 le gomme tagliate, e una tanica di benzina sul cofano. Arriviamo all'altro ieri, ore 23 e 40 circa, sotto casa sua, via Verdi... No, inizio da prima. Io sono in via Cassi, da amici, stiamo mangiando una pizza in casa. Mi suona più volte il cellulare, con numero criptato. E nessuno che risponde. A un certo punto poi più volte qualcuno suona il campanello della casa. Una persona chiede di me. Dalla casa gli dicono: Mary non c'è, è uscita. Sotto, questa persona, il mio ex, urla: 'Falla scendere, falla scendere...'. Poi mi offende, mi dice puttana ecc.. Poi cosa succede? Sento dei rumori forti. Mi affaccio e vedo l'auto che è stata spaccata: finestrini, tergicristallo, specchietto... Chiamo mia figlia grande perché ho il terrore di uscire sola da lì. Mia figlia quando arriva vede il mio ex nei pressi del Job, fermo. Qualcun altro lo vede che faceva avanti e indietro. Qualcuno dei vicini chiama la polizia. In effetti la polizia arriva. La Volante identifica una persona, appunto il Çääĩã, fermato poco lontano dall'auto. Ma lui declina ogni responsabilità: Passavo di qui, dice, non sono io che ho danneggiato l'auto. Poi cosa è successo? Non si riusciva a entrare nell'auto. Era tutta rotta, maniglie rotte. Mia figlia è passata dal bagagliaio e da dentro ha aperto e così ho messo in moto e sono arrivata fino a casa. Entriamo, passano dieci minuti, mia figlia esce per andare da un'amica. Il tempo di mettermi il pigiama mio figlio si affaccia alla finestra e mi dice che ha visto passare da lì il mio ex. Tempo pochi secondi e sento un 'wuuumm', poi vedo le fiamme avvampare sulla mia auto. A quel punto ho chiamato la polizia. Lei ha fatto denuncia? Per stalking e danneggiamenti. Il suo ex è libero? Sì la polizia mi ha detto che ancora non hanno le prove che sia stato lui... Eppure qui dietro, dietro casa mia in via Verdi, dico, c'è una casa che ha delle telecamere che forse ha ripreso qualcosa. E poi tutto il resto... Lei ha paura adesso? Sto perdendo la testa, dalla paura. Ho paura che mi spunti a fianco. Mi ha tolto l'auto, con cui lavoro, ora non so come fare per andare a lavorare. Non so cosa può togliermi ancora, la vita? Io sono qui sola a casa, con tre figli. Mi hanno detto che se lo vedo nella strada, posso chiamare la polizia. Lui tra l'altro in questa strada Ecco il testo della chiamata (che forse sarà acquisita agli atti) che la segreteria del cellulare della donna ha registrato ieri mattina. Chi parla è il suo ex....una donna di m... sei, e quell'altro è un albanese del ca..., ti nascondi dietro a un dito, sei venuta a chiedere i soldi per Bologna, ora ci penso io, vuoi che vada in galera, ci vado in galera, stai tranquilla, ci vado a testa alta, così parlo anche con tuo marito, per quel pezzo di m... che sei, tanto ti faccio la punta sotto casa, devi uscire, devi uscire, put... di m..., schifosa non potrebbe neanche venire (la Questura potrebbe aver fatto nel frattempo una richiesta di misura cautelare, per proteggere la donna, ndr). Lo ha più sentito? Mi ha chiamato stamattina (ieri). L'ha chiamata stamattina? Sì, mi ha detto: ho visto l'auto bruciata. 'Lasciami in pace' gli ho risposto, ti ho già denunciato alla polizia'. E lui mi ha detto: 'Io non c'entro nulla'. SENZA MACCHINA NON HO PIÙ L'AUTO PER ANDARE A

LAVORARE. E STO PERDENDO LA TESTA PER LA PAURA PRIHO Il 19 scorso. Mi sono trovata 4 gomme dell'auto tagliate e tánica di benzina sul cofano LÀ DEL lo non c'entro nulla ne con le fiamme ne con i danneggiamenti QUESTURA Provvedimenti Non risultano ancora provvedimenti di nessun tipo a carico dell'ex della donna, tipo allontanamento o simili, per proteggerla. IL quadro per gli inquirenti è ancora indiziario -tit\_org- Il terrore di Mary - Sono una madre sola con tre figli ho il terrore di rivedere il mio ex qui



**DONAZIONI****I bimbi terremotati al carnevale***[Angelica Panzieri]*

di ANGELICA PANZIERI QUANDO il desiderio di aiutare ti viene da dentro, è giusto metterlo in pratica. Ne è convinto Stefano Furlani. Fanese di origini, è uno dei dieci volontari che, dal 24 agosto, dopo la prima scossa di terremoto nel centro Italia, va di frequente nelle zone colpite dal sisma, in provincia di Macerata, per portare il suo aiuto alla popolazione. Insieme a lui, Alessio Roberti, Giovanni Piccoli, Davide Manna, Filippo Gaggi, Giovanni Scarlatti, Francesco Gaggi, Matteo Facchini, Emanuela Vincenzi e Claudia Vagnini. IN OCCASIONE del Carnevale di Fano, svoltosi tre domeniche consecutive (l'ultima il 26 febbraio), hanno portato i bambini delle zone DONAZIONI terremotate alla sfilata dei carri, allestendo per l'occasione un gazebo per la raccolta fondi e riuscendo ad incassare in tutto 5211 euro. Erano 60 circa, tra adulti e bambini - spiega Furlani - abbiamo noleggiato un pullman che è andato a prenderli a Pievebovigliana. Poi li hanno portati tutti nel mio negozio, poiché nei giorni precedenti avevo organizzato insieme ai colleghi la raccolta di 80 vestiti per bambini. Li abbiamo mascherati e truccati e siamo andati alla sfilata a piedi. I dieci volontari hanno fondato anche la pagina 'Fano, cuore delle Marche', un'associazione a scopo benefico, nata proprio per sostenere i colpiti dal sisma. Aiutare questa gente ci fa star bene - prosegue Furlani - lo facciamo con il cuore in mano e in totale trasparenza. Un giorno ci siamo ritrovati tra amici storici e abbiamo capito che dovevamo fare qualcosa di concreto. Infine ringraziamento alla mensa di San Patrignano, che nella prima domenica di Carnevale, ha offerto 60 pasti ai terremotati. GRANDE CUORE Amici che si uniscono per i terremotati -tit\_org-

## Terremoto, consegnate due casette

[Redazione]

SONO stati consegnati due moduli abitativi per agricoltori danneggiati dal terremoto in provincia dell'Aquila: uno il cui costo è stato sostenuto da Cia Reggio Emilia e Ravenna, l'altro da Cia Ferrara. Ad accompagnare i due moduli una delegazione Cia che per Reggio Emilia comprendeva il presidente Antenore Cervi e l'allevatore Fabrizio Cagni, membro della presidenza. I moduli abitativi consegnati nei giorni scorsi in provincia dell'Aquila -tit\_org-

## **Francesco, saremo con te = Papa Francesco, saremo con te**

[Antonio Lecci]

Francesco, saremo con te Rolo pronta all'incontro col Papa nella vicina Carpi LECCI èÀ òää. 5 Papa Francesco, saremo con te Roh (compresa nella diocesi di Carpi) pronta per la visita del Pontefice nella vicina cil LA COMUNITÀ di Rolo ha accolto con grande gioia la notizia della visita di Papa Francesco a Carpi, prevista fra un mese, in occasione della riapertura della cattedrale della città modenese, dopo i lavori di ristrutturazione post terremoto. Rolo, pur essendo su territorio reggiano, appartiene alla diocesi di Carpi. Inoltre, per uno storico accordo, il parroco viene nominato con votazione del consiglio comunale, scegliendo fra una rosa di nomi indicata dal vescovo. Il parroco, don Jean Marie Vianney Munyaruyenzin Ndizeye, originario del Congo, è alla guida della parrocchia rolese da poco più di un anno. In precedenza era stato parroco a San Marino di Carpi. OVVIAMENTE siamo contenti della visita di Sua Santità - confida don Jean Marie Vianney - ma abbiamo saputo solo ieri della conferma di questo importante evento. FOCUS 112 Il Papa arriverà a Carpi in elicottero alle 9.65, con atterraggio nella pista di atletica. Alle 10.30 messa in piazza Martiri e alle 12 l'Angelus Fra i Alle 16.30 il Papa sarà in piazza a Mirandola davanti al Duomo ancora inagibile. Alle 17 si recherà a San Giacomo Roncole per un omaggio alle vittime del sisma to. Ci stiamo organizzando per partecipare alla cerimonia con il Papa, portando a Carpi una folta rappresentanza della nostra parrocchia. Anche il sindaco di Rolo, Fabrizio Allegretti, si dice contento di questa visita così speciale: Siamo già coinvolti nell'organizzazione della cerimonia per la riapertura della cattedrale di Carpi, in programma per il 25 marzo. Ci sarà anche una delegazione di Rolo, impegnata inoltre all'allestimento di una parte del rinfresco che seguirà la cerimonia religiosa, appena prima dei fuochi d'artificio che dovrebbero concludere l'evento. Ci stiamo organizzando anche noi per essere presenti all'incontro con il Pontefice. ANCHE a Rolo non sono mancati i problemi e i danni legati al terremoto del 2012. Per gli edifici privati - aggiunge il sindaco - siamo a buon punto. Il sindaco di Rolo, Allegretti Praticamente mancano solo immobili attualmente non abitati, in quanto i proprietari si sono trasferiti altrove. Resta molto da fare sugli edifici pubblici: la palestra, il centro di Protezione civile, la sistemazione definitiva delle scuole. Si tratta di interventi già avviati o già finanziati. Non è invece finanziata la sistemazione del teatro, lo Spazio Aperto. Avevamo lanciato una raccolta di fondi per restituire alla cittadinanza questo importante spazio culturale e ricreativo del paese. Ma i fondi a disposizione non sono sufficienti a coprire le spese necessarie per riaprire la struttura. Ma siamo intenzionati a usare quelle risorse almeno per un intervento di messa in sicurezza, in attesa di avere le disponibilità sufficienti a rimettere in sesto lo Spazio Aperto. Antonio Lecci Il parroco di Rolo don Jean Marie -tit\_org- Francesco, saremo con te - Papa Francesco, saremo con te

**BRESCELLO-POVIGLIO****Tagliati cinque pali della linea telefonica Le raffiche di vento li avevano piegati***[Redazione]*

BRESCELLO-POVIGLIO UNA NOTTE di lavoro per i vigili del fuoco della Bassa, chiamati ieri a diversi interventi, soprattutto per gli effetti del meteo. Si è cominciato in tarda serata con il taglio di cinque pali della linea telefonica, che erano stati piegati dalla forza del vento lungo la strada che collega Brescello a Poviglio. Per motivi di sicurezza, allo scopo di evitare improvvisi cedimenti, è stato deciso di tranciare i pali, appoggiando poi i cavi al terreno, senza interruzione del servizio telefonico alle utenze della zona. I tecnici Tim, ai quali è stata segnalata l'operazione, provvederanno poi alla sistemazione dei pali e della loro messa in sicurezza. Poco dopo, verso le 23,30 si è reso necessario un altro intervento nelle vicinanze, a Lentigione di Brescello, dove si era verificato un incendio di stoppie e sterpaglie nei pressi di un'isola ecologica. Un rogo che potrebbe essere stato favorito proprio dal forte vento. E all'alba ancora un intervento, stavolta lungo l'ex strada statale fra Gualtieri e Santa Vittoria, dove il vento aveva provocato il cedimento di un albero di medie dimensioni, finito in parte sulla carreggiata. Alcuni passanti hanno subito segnalato la situazione, facendo così intervenire la squadra del 115. In breve tempo i vigili del fuoco di Guastalla hanno provveduto al taglio dei rami e allo spostamento dei vari pezzi dell'albero, liberando completamente la sede stradale. - tit\_org-

**CON IL PRANZO ORGANIZZATO DA ALPINI, CROCE ROSSA E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI  
Carpineti, raccolti altri tremila euro per i terremotati**

[Settimo Baisi]

li. ORGANIZZATO DA ALPINI, E DI VOLONTARI PRANZO benefico domenica alla Pagoda di Carpineti, organizzato dagli Alpini con a collaborazione della Croce Rossa e delle associazioni volontaristiche, patrocinato dal Comune. Le finalità dell'incontro a tavola, che non a caso ha visto una straordinaria partecipazione di cittadini, hanno permesso di raccogliere oltre 5 mila euro per le popolazioni del centro Italia colpita dal terremoto e dalle abnormi nevicate. Non solo fieno per gli animali al pascolo, ma anche soldi per i contadini che, tra terremoto e maltempo, stanno vivendo da mesi situazioni veramente drammatiche. Il sindaco Tiziano Borghi, durante un breve saluto ai commensali, ha detto: Carpineti si è dimostrata generosa fin dal primo momento ed ha poi continuato man mano che gli eventi calamitosi purtroppo si sono susseguiti. Da subito i commercianti carpinetani, all'indomani del terremoto, hanno devoluto l'importo del rinfresco della fiera di S. Vitale pro-terremotati abruzzese. Molto attivo anche il Comune che ha organizzato gli spalatori nei comuni montani di Ascoli durante le nevicate del 20, 21 e 22 gennaio. Successivamente Borghi, coadiuvato dalla Croce Rossa, ha organizzato spedizioni di foraggio. Settimo Baisi Nelle scorse settimane erano partiti camion di foraggio e squadre di spalatori Uno scorcio del partecipatissimo pranzo della solidarietà - tit\_org-

**AGGIORNATO Da Norcia a Cinigiano per raccontare il sisma**

*Studenti vincono un premio con un testo sul terremoto ai tempi di Whatsapp Non hanno un posto dove fare le prove: il borgo maremmano apre le sue porte*

[Sara Landi]

Da Norcia a Cinigiano per raccontare il sisma. Studenti vincono un premio con un testo sul terremoto ai tempi di Whatsapp. Non hanno un posto dove fare le prove: il borgo maremmano apre le sue porte. Sarà Landi I CINIGIANO. Come state? Ci siete tutti? Il primo pensiero di Federica dopo la scossa di terremoto corre ai compagni di scuola con cui è in continuo contatto tramite la chat di Whatsapp. Da quel messaggio per giorni un gruppo di studenti delle superiori di Norcia affronta insieme la paura delle scosse, il dolore per i danni subiti dalle proprie famiglie e dalla comunità e il disorientamento per la scuola che non c'è più, tanto da dover fare lezione a turni nei container conorario ridotto. Ora quei messaggi sono diventati grazie agli stessi studenti un testo teatrale che andrà in scena al teatro del Vascello di Roma il 27 marzo per la Giornata mondiale del teatro. La strada per Roma passa però da Cinigiano che accoglierà la preparazione dello spettacolo nel suo teatro comunale e ospiterà i ragazzi dal 19 al 26 marzo. A raccontare questa bella storia di solidarietà e speranza è la sindaca di Cinigiano Romina Sani. Siamo orgogliosi di poter accogliere i quaranta studenti che hanno vinto un importante concorso di scrittura teatrale - dice Sani - Dopo la rinuncia ad accendere le luminarie natalizie per devolvere la cifra risparmiata alla scuola di Amatrice e dopo l'invio di carichi di cereali e fieno partiti dal nostro territorio siamo felici di poter fare un altro gesto concreto verso i terremotati. Gli studenti saranno ospiti della nostra casa per ferie comunale fino alla sua capienza massima. Gli altri saranno ospitati da ColleMassari Hospitality che ringraziamo per la pronta e generosa disponibilità. A entrare nel dettaglio del progetto il regista Giorgio Zorcù, il "ponte" grazie al quale gli studenti norisini arriveranno la sera del 19 marzo a Cinigiano. Zorcù (Accademia Amiata Mutamenti) collabora con il Comune di Cinigiano per il progetto Residenze artistiche in Maremma sostenuto dalla Regione Toscana ma è anche segretario del Centro italiano dell'International Theatre Institute che con il Miur promuove il concorso per le scuole "Scrivere il teatro". Quando noi della giuria abbiamo letto il copione - dice Zorcù - siamo rimasti tutti impressionati dalla forza di questo testo. Siamo di fronte al ritorno del teatro alla sua funzione originaria pur con un mezzo moderno come Whatsapp. Sarà una bella sfida professionale aiutare questi ragazzi a tradurre sul palco quello che loro hanno espresso coi messaggi di un social network. I ragazzi di Norcia vincono il concorso ma si pone un problema: dove fare le prove dello spettacolo visto che la scuola non c'è più? Li scatta il ponte di amicizia con la Maremma. Zorcù sa bene che il Comune di Cinigiano ha messo a disposizione della Protezione civile la casa per ferie e racconta alla sindaca la storia dei ragazzi. Subito si attiva la macchina della solidarietà. Di solito quando si parla di ricostruzione post terremoto si pensa sempre agli edifici - dice la sindaca - ma anche questa esperienza è un modo di fare ricostruzione, quella umana. Siamo molto felici di ospitare gli studenti in un momento così difficile per loro - aggiunge Stefano Alessandri di ColleMassari Hospitality - e saremo in prima fila alla prova generale aperta al pubblico che i ragazzi faranno la sera del 26 nel teatro di Cinigiano. Un modo per abbracciare e applaudire i giovani ospiti prima del loro debutto romano. Da sinistra Giorgio Zorcù, Romina Sani e Stefano Alessandri. Gli studenti di Norcia davanti ai container che ospitano provvisoriamente la loro scuola -tit\_org-

parte un bando del comune

## **Agricoltura bio sostenibile: finanziamenti alle aziende**

[Redazione]

**PARTE UN BANDO DEL COMUNE** Si chiama "Paesaggio e sviluppo agricolo" il progetto proposto dal Comune come ente capofila e rivolto alle aziende e agli imprenditori del territorio in adesione al bando regionale di sviluppo rurale 2014-2020. In ballo c'è la possibilità di accaparrarsi finanziamenti importanti con contributi in conto capitale variabili tra il 40% e il 100% degli investimenti che saranno accolti. L'obiettivo del Comune, che ha pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse, è di aggregare soggetti pubblici e privati già operanti nel territorio per studiare, progettare e affrontare insieme la risoluzione di specifiche criticità ambientali locali. Si tratta, in altri termini, di aderire a un accordo per la soluzione di problematiche ambientali locali e per l'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici. Le operazioni finanziabili dal bando regionale, elencate in una serie di sottomisure, riguardano investimenti come la gestione della risorsa idrica per scopi produttivi da parte delle aziende agricole, ma anche investimenti non produttivi per la miglior gestione e la tutela delle risorse idriche. Sono previsti inoltre incentivi per il ricorso alle energie rinnovabili nelle aziende agricole; ammessi progetti per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, la salvaguardia la valorizzazione della biodiversità. Gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali; il sostegno alla cooperazione di filiera per lo sviluppo e la promozione di filiere corte e dei mercati locali; il sostegno ad azioni congiunte per il miglioramento ambientale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'adesione al progetto comunale Paesaggio e sviluppo agricolo è aperta sia a partecipanti diretti che agli indiretti. Sono ammessi cioè soggetti che sostengono l'onere finanziario degli interventi ma anche i beneficiari di vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso. Per saperne di più è stata organizzata una riunione pubblica che si terrà lunedì 6 dalle 15 a terzo piano di palazzo civico. Sarà l'occasione per confrontarsi con i tecnici comunali, conoscerne i dettagli dell'avviso, chiedere spiegazioni ed strutturare azioni comuni necessarie a predisporre il progetto integrato per la zona individuata. Per l'adesione formale al progetto gli interessati dovranno poi far pervenire all'Ufficio Protocollo di via Porta fabbrica 1, unitamente ad una copia del documento di identità, entro le ore 12 del 13 marzo, apposita domanda compilata secondo il modello allegato all'avviso e pubblicato sul sito del comune, indicando l'operazione d'interesse, l'investimento proposto e la spesa prevista. Il Responsabile del procedimento a cui è possibile rivolgersi per informazioni e chiarimenti è l'ingegner Fernando Della Pina, Settore Lavori pubblici, Protezione civile, Controllo edilizio - Tel: 0585 490375 e-mail: fernando.dellapina@comune.massa.ms.it -tit\_org-

## Partono i lavori sulla strada di Noceto

[Cinzia Chiappini]

**LOTTA AL DISSESTO** Il cantiere da 380mila euro aprirà i battenti a fine marzo e dovrà essere consegnato entro sei mesi, prima dell'autunno di Cinzia Chiappini CARRARA A oltre due anni dalla frana che ha reso inutilizzabile la principale strada di collegamento tra Noceto e la provinciale per Castelpoggio e Gragnana, quella che collega il piccolo paese al "resto del mondo", tutto sembra finalmente pronto per l'avvio dei lavori di ripristino. È perché a fine gennaio il comune di Carrara ha completato le procedure di affidamento dell'intervento, per un appalto complessivo da 51 Smila euro. Alla gara hanno partecipato addirittura 114 aziende, di cui 111 ammesse: alla fine ad aggiudicarsi le opere è stata la Impresa Costruzioni Guidi Gino Spa, di Casteinuovo Garfagnana, con un ribasso di oltre il 26% pari a un importo di 361mila euro a cui si devono aggiungere 24mfla euro di oneri di sicurezza. L'intervento consiste sostanzialmente nel ripristino della strada: tra le opere appaltate c'è l'intervento di regimazione delle acque, per limitare i fenomeni erosivi sulla sede della carreggiata - quelli che secondo gli esperti hanno dato un contributo determinante all'evento del novembre 2014 a Noceto - la realizzazione di due muri nel sottostrada, in corrispondenza dei punti dove si erano registrati i cedimenti più importanti e una messa in sicurezza "preventiva" dei tratti non interessati agli smottamenti. Un'operazione da 385mila euro per rendere nuovamente utilizzabile e più "solida" la strada che, lo ricordiamo, franò il 5 novembre del 2014 a causa delle piogge intense, nello stesso giorno del crollo dell'argine del Carrione. Da allora, e dopo alcune settimane di completo isolamento, i 45 residenti del paese percorrono una strada provvisoria, realizzata sul tracciato di una vecchia mulattiera attraverso il bosco: si tratta di un percorso tutt'altro che agevole, irto di avvallamenti e dossi su cui, soprattutto i mezzi più grandi, come quelli di soccorso, faticano non poco a passare. Il servizio di trasporto pubblico locale, dunque, non arri va più al centro del paese da oltre due anni ma si ferma a monte della frana, costringendo di fatto i residenti a percorrere diverse centinaia di metri a piedi per raggiungere la "fermata". Adesso, con l'appalto assegnato, tutti questi disagi sono destinati ad avere vita relativamente breve. Certo i nocetesi dovranno portare pazienza ancora per qualche mese. Gli accertamenti sull'esito della gara richiederanno ancora una ventina di giorni dunque i lavori veri e propri potranno iniziare solo alla fine di marzo. Il cantiere sarà lungo e delicato e non si chiuderà prima di sei mesi. Durante questo periodo, in alcuni momenti particolari delle lavorazioni, i tecnici potranno decidere per ragioni di sicurezza di chiudere l'accesso alla strada anche ai pedoni, gli unici che ancora la percorrono per raggiungere la fermata del bus a monte della frana. Questo però dovrebbe essere l'ultimo sacrificio chiesto ai residenti di Noceto: a meno di colpi di scena, infatti, prima dell'inizio dell'autunno la strada principale del paese sarà di nuovo percorribile, a tre anni dalla frana che ne ha comportato la chiusura. È Carrara...~ -tit\_org-



## Foscolo Rubini, `benemerito`

[Redazione]

Foscolo Rubini, "benemerito Dovadola" Ha ottenuto il riconoscimento del Comune come ideatore della raccolta di tappi a scopo benefico. Da 1.200 chili si ottiene una carrozzina: ne ha già donate 11 a chi ha bisogno. Foscolo Rubini riceverà sabato 11 marzo dal Comune di Dovadola l'attestato di Benemerito per l'impegno che lo ha portato a ideare la raccolta dei tappi contribuendo a togliere dal ciclo dei rifiuti, finora, 150 quintali di pregiato polietilene recuperandolo per altre attività produttive acquisendo in questo modo carrozzine e altri ausili che sono a disposizione delle persone con disabilità permanente o momentanea. L'iniziativa promossa e coordinata da Foscolo Rubini (nella foto insieme ai componenti della Giunta comunale), socio della Protezione Civile di Dovadola, in collaborazione con altri volontari, memore di un'esperienza analoga svolta nella città di Medicina, è stata avviata da qualche anno anche a Dovadola, suo paese natale dove ora è ritornato a vivere. "Il piccolo impegno quotidiano di raccogliere un tappo di plastica - fa notare il sindaco Gabriele Zelli - può sembrare ai più un gesto insignificante e una perdita di tempo. In realtà ciò ha permesso a oggi di ottenere in donazione per quanto raccolto 11 carrozzine, una coppia di stampelle e un deambulatore, il tutto messo a disposizione di quanti hanno necessità di utilizzarle per un periodo di tempo determinato". I tappi raccolti vengono consegnati all'associazione "Torre dei cavalli" di S. Antonio di Medicina che a sua volta li vende a una primaria azienda emiliana del settore del riciclo. Il ricavato viene completamente utilizzato per l'acquisto delle attrezzature che vengono distribuite alle associazioni che contribuiscono alla raccolta dei tappi. Di fatto da ogni 1.200 chili di tappi si ottiene una carrozzina. "Le attrezzature possono essere richieste in uso in caso di necessità - ricordano il vice sindaco Kabir Canai e l'assessore Marco Camaccini - alla locale farmacia "Due Ponti", il cui titolare George Fad si è reso disponibile a far sì che la sua attività funga da punto di riferimento per le richieste di utilizzo da parte dei residenti del Comune di Dovadola". Già diverse famiglie hanno usufruito delle carrozzine che vengono messe a disposizione gratuitamente, mentre alcune sono state donate a gruppi che sostengono la raccolta, come le Protezioni Civili di Portico - San Benedetto e di Russi. A Rocca San Casciano due carrozzine sono state consegnate lo scorso sabato 25 febbraio rispettivamente alla Casa di riposo e alla Misericordia. A Dovadola la raccolta sta continuando; recentemente anche gli Assistenti Civici di Forlì hanno deciso di sostenere l'iniziativa. - tit\_org- Foscolo Rubini, benemerito

**CROCE VERDE BIDENTE****Solidarietà Regalati 1500 euro e 100 quintali di mangime nei luoghi del terremoto***[Redazione]*

CROCE VERDE BIDENTE La Croce Verde Bidente onlus ha consegnato al sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, 1500 euro provenienti dalla raccolta fondi dello spettacolo "Incanto Libero", tributo a Lucio Battisti che si è tenuto al Dragone di Meldola a fine gennaio con la collaborazione di Cosascuola Music Academy. Inoltre sono state consegnate al parroco oltre duecento coperte donate da privati. Sabato scorso, l'associazione ha portato a termine, su indicazione della presidentessa della Cridi Macerata, Rosaria Del Balzo Ruitia, la seconda parte del progetto prò terremotati 2017: grazie alla ditta Ceredi di Meldola ha portato un camion con 100 quintali di mangime per mucche a Pieve Bovigliana dove a attendere i volontari c'erano il sindaco Sandro Luciani e gli allevatori. -tit\_org-

VALLI DEL BIDENTE E DEL MONTONE

**Allarme Vento e pioggia, tanti alberi crollati Superlavoro per i pompieri sulle strade di collina***[Redazione]*

VALLI DEL BIDENTE E DEL MONTONE Vento fortissimo e notte di superlavoro per i vigili del fuoco che nella notte tra martedì e mercoledì dalle 22.30 fino alle tre e mezza sono stati impegnati a rimuovere alberi dalla strada a Galeata, Meldola, e anche a Dovadola e Castrocaro. Anche nel Parco fluviale di Castrocaro, dove ha piovuto forte, sono cadute alcune piante sui sentieri, tra cui un pioppo secco da anni. Altre sono rimaste pericolosamente inclinate tanto da destare preoccupazione tra la gente. -tit\_org-

## Banchi pieni per il nuovo Consiglio

[Redazione]

COMUNE Domani il rientro dei gruppi di opposizione, che riprendono la partecipazione ai lavori dopo oltre tre mesi di 'Aventino'. Consiglio comunale di Cesena domani alle 15 torna a riunirsi, una seduta che segna il rientro dei gruppi di opposizione, che riprendono la partecipazione ai lavori del Consiglio dopo più di tre mesi di 'Aventino'. I primi punti all'ordine del giorno sono la surroga del dimissionario Vittorio Valletta, capogruppo Cesena Siamo Noi, che verrà sostituito da Vania Santi, e quella di Gilberto Zoffoli di Libera Cesena nell'ambito del Consiglio dell'Unione Valle Savio. A seguire il dibattito per l'approvazione del documento di attualizzazione degli indirizzi politici per il mandato amministrativo 2014-2019. Fra gli altri provvedimenti sottoposti all'esame del Consiglio il riconoscimento di un debito fuori bilancio; la prima variazione al bilancio di previsione 2017-2019; il progetto preliminare per l'installazione (in deroga alle previsioni del Prg) di una struttura prefabbricata per automezzi presso la nuova sede sovracomunale della Protezione Civile in via Parri; la presa d'atto dell'intesa Stato Regione riguardante la Variante al Prg dello studentato che l'Università di Bologna realizzerà all'Ex Zuccherificio; il nulla osta del prefetto di costruire in deroga alla Casa di Cura Malatesta Novello; il diniego alla proposta di un accordo di programma in Variante al Prg relativo a un'area di trasformazione a Case Frinì. Ben 9 i documenti all'esame, 7 le mozioni di Libera Cesena. -tit\_org-

## Si lancia dal ponte. Sopravvive a un volo di 40 metri

[Luciano Sciurba]

Un 22enne di Roma è finito tra la boscaglia di Parco Chigi. Raggiunto dai soccorsi, è stato trasportato d'urgenza con l'eliambulanza. Si lancia dal ponte. Sopravvive a un volo di 40 metri. Intorno alle 10 del 22 febbraio un ragazzo di 22 anni, studente di Roma, è arrivato ad Ariccia con l'auto ed ha parcheggiato al piazzale poco prima del ponte. Il ragazzo ha raggiunto il ponte e si è gettato dal lato sinistro, finendo tra la boscaglia del sottostante Parco Chigi, dopo un volo di 40 metri circa. Avvisati dai passanti, sono sopraggiunti sul posto Carabinieri di Ariccia, agenti della polizia locale di Ariccia per chiudere la strada, i vigili del fuoco di Marino e il soccorso alpino fluviale dei vigili del fuoco di Roma Tuscolano. I soccorritori sono passati attraverso una scarpata e hanno trovato il ragazzo in un lago di sangue. Il giovane era ancora vivo ed è stato subito trasportato in barella fuori dalla boscaglia. Nel frattempo al campo sportivo di Ariccia è atterrato l'elisoccorso del 118 che ha trasportato il 22enne gravemente ferito al Policlinico di Tor Vergata.

Luciano Sciurba -tit\_org-

**GENZANO 44enne gravissimo**

## **Un camion contro un albero sulla tangenziale**

*[Luciano Sciurba]*

GENZANO 44enne gravissimo Grave incidente stradale a Genzano. Il 28 febbraio un camion che portava sacchi di calce, guidato da un 44enne alle dipendenze di una ditta edile di Ariccia, è finito contro un grosso platano su via Berlinguer, la tangenziale della città, dopo aver perso il controllo del mezzo forse a causa di un guasto meccanico. L'uomo è stato soccorso dal 118 ed elitrasmportato al Policlinico di Tor Vergata, dove verserebbe in gravi condizioni. La strada è chiusa ed il traffico è in tilt. Sul posto la volante del Commissariato di Genzano, i volontari della Protezione Civile di Genzano, i Vigili del fuoco e due pattuglie della Polizia Stradale di Albano che si stanno occupando dei rilievi. Luciano Sciurba IrUMaITels;!! -tit\_org-

## Angolani mobilitati per Norcia

*Con il paese gemellato Nicolosi raccolti fondi per progetti culturali*

[Evelina Frisa]

**SOLIDARIETÀ CON I TERREMOTATI** Con il paese gemellato Nicolosi raccolti fondi per progetti culturali  
**CITTA'SANT'ANGELO** Un gesto di solidarietà concreta è stato realizzato dal Comune di Città Sant'Angelo e dal Comune siciliano con il quale è gemellato da anni, Nicolosi, realtà di circa 7500 abitanti in provincia di Catania. Le amministrazioni delle due comunità si sono attivate per realizzare una raccolta fondi per la città di Norcia, gravemente danneggiata dal terremoto. Un impegno che ha portato a mettere insieme circa 12 mila euro, 11.998,81 per la precisione, frutto della somma della cifra raccolta dal comune abruzzese, 5.095, euro con quella messa insieme dal comune siciliano, 6.903,81 euro. "Gemellati anche nella solidarietà" lo slogan della campagna di raccolta fondi che si è conclusa con la consegna simbolica di un assegno al primo cittadino di Norcia, Nicola Alemanno. Nei prossimi giorni, spiegano il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, e il primo cittadino di Nicolosi, Nino Borzì, la donazione sarà formalizzata e con atti consequenziali avverrà il trasferimento dei fondi. La somma sarà destinata a finanziare utili progetti legati alla cultura e alle attività sportive e ricreative. Nello specifico contribuiranno a realizzare centri culturali polifunzionali, auditorium con funzione anche di sala concerto, ma anche palasport, una ludoteca e un centro sociale. Questo gesto di solidarietà, commentano ancora i due sindaci gemellati, non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata la sensibilità da parte delle associazioni che si sono lasciate coinvolgere, da parte delle aziende e dei privati cittadini che hanno contribuito alla colletta dimostrando altruismo e grande sensibilità e per questo li ringraziamo. Florindi e Borzì sono stati a Norcia nei giorni scorsi per la consegna simbolica e hanno incontrato gli amministratori locali e visitato il centro distrutto dal sisma, osservando con i propri occhi il dramma di quella comunità che ha bisogno al più presto di ripartire. Con la nostra presenza, concludono gli amministratori, abbiamo voluto dimostrare anche vicinanza umana a una comunità provata e coraggiosa. Evelina Frisa La consegna dell'assegno simbolico a Norcia da parte dei sindaci Sa- SE!.' -tit\_org-

## Morto nell'incendio, domani l'addio

*Alle 15 i funerali di Fernando Di Berardino, carbonizzato in casa*

[Redazione]

TORRE DE' PASSERI Morto nell'incendio, domani l'addio Alle 15 funerali di Fernando Di Berardino, carbonizzato in casa i TORRE DE'PASSERI Domani, alle 15, Torre de' Passeri dirà addio a Fernando Di Berardino, il 71 enne morto carbonizzato domenica sera all'interno della sua abitazione, in via Paradiso. L'incendio scoppiato in camera da letto, al primo piano, lo ha colto di sorpresa e l'uomo non è riuscito a mettersi in salvo. I vigili del fuoco hanno trovato il corpo, ormai senza vita, tra il letto e la parete. Il loro intervento ha evitato che l'incendio si sviluppasse ulteriormente ma non è stato possibile salvare l'anziano, che per molti anni ha lavorato in Germania. Lì vivono tuttora quattro dei suoi cinque figli, Gabriella, Antonio, Teresa e Alberto mentre il quinto, Giancarlo, viveva qui con lui e domenica, al momento dell'incendio, non era in casa. Dopo il recupero e lo spegnimento del rogo, con la messa in sicurezza della casa, l'immobile è stato sottoposto a sequestro per ulteriori accertamenti e, per il momento, i sigilli restano. I funerali si svolgeranno nella chiesa Madonna delle Grazie. Del caso si sono occupati i carabinieri. Fernando Di Berardino - tit\_org- Morto nell incendio, domani addio



## **Un funerale tutto da ridere = Il Carnevale morto scherza su sisma e fuga verso il mare**

[C.d.I.]

Un umurale tutto da ridere Molitorio, I Carnevale morto scherza sul terremoto I A PAGINA 16 LA TRADIZIONE GOLIARDICA DI MONTORIOCarnevale morto scherza su sisma e fuga verso fl mare MONTORIO Con il carro funebre preceduto dalle maschere in cartapesta si è aperto il Carnevale morto, antica tradizione montoriense nata sul finire degli anni Venti per opera di un gruppo di giovani insofferenti al fascismo che si rinnova ogni anno il mercoledì delle Ceneri. Un funerale annunciato da veri e propri manifesti funebri con la dicitura "Non fiori ma frutta e verdura", ha visto in scena il povero compianto Carnevale, interpretato da Roberto Marozzi, una bara vera e propria con tanto di lussuosa tappezzeria. Accanto Luigi Falconi nei panni della vedova Addolorata, la figlia di Carnevale interpretata dalla memoria storica del Carnevale morto Serafino Di Donatantonio e la comare Nunziatina (Luigi Marietti). Alle scoccare delle ore 20, la camera ardente allestita nella piazzetta antistante il vecchio lavatoio di via dei Mulini è stata aperta dai figuranti e dalle maschere in lutto. Il feretro, dopo essere stato ripetutamente incensato dal sagrestano, è partito alla volta di piazza Orsini, accompagnato come vuole la tradizione dall'allegria musica della Banda di Montorio, intervallata dalle "diasille", litanie rivisitate in forma scherzosa e goliardica, condotte dal finto arciprete Vincenzo Macedone (direttore artistico della manifestazione). Sul palco di una piazza gremita si è tenuta l'omelia dei funerali tenuta dall'arciprete, che ha ironizzato sulla paura del terremoto, l'abbondante nevicata di questo inizio anno e la fuga verso il mare di non pochi montoriesi. (c.d.I.) Due momenti del grottesco corteo funebre -tit\_org- Un funerale tutto da ridere - Il Carnevale morto scherza su sisma e fuga verso il mare

## **Castelli, riaperti la piazza e le botteghe Erano chiuse dalla scossa del 30 ottobre**

[A.d.f.]

E' stata riaperta dopo quattro mesi la piazza principale di Castelli, piazza Roma (nella foto), e con essa le attività commerciali presenti: il tutto grazie alle operazioni di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma. Dopo il terremoto del 30 ottobre, infatti, tutto il centro storico del borgo della ceramica era stato dichiarato zona rossa e chiuso al traffico veicolare e pedonale per le nuove lesioni e l'aggravamento di quelle esistenti. Una decina di botteghe artigiane e gli esercizi commerciali erano stati evacuati, il palazzo municipale dichiarato inagibile. Ma da martedì il bar pizzeria, la farmacia, la merceria e due botteghe artigiane hanno riaperto: un inizio di normalità che riporta movimento. Stiamo lavorando anche per la riapertura della chiesa di San Giovanni Battista e per avviare i lavori al municipio, ha detto il sindaco Rinaldo Seca. (a.d.f.) -tit\_org-

## **Non facciamo la fine di Amatrice = Il terremoto fa ancora paura**

[Gianluca Trento]

Non facciamo la fine di Amatrice Il caso La provincia di Frosinone è un'area dove eventuali terremoti potrebbero provocare morte e distruzione Un pool di esperti esaminerà le criticità e gli interventi da mettere in campo per evitare danni a cose e persone Una mappatura delle abitazioni del territorio per capire la fragilità dei paesi della provincia di Frosinone. L'obiettivo è quello di chiarire e approfondire gli interrogativi comuni, stimolare la consapevolezza civile, scavalcare e abbattere le superstizioni e le paure, fornire valide chiavi di lettura per la conoscenza di un fenomeno naturale con il quale si può convivere se adeguatamente compreso. In Ciociaria ci sono zone rosse come il colore del sangue. Rappresentano le aree dove il rischio sismico è più elevato. Se ne parlerà nel corso di un convegno organizzato a Frosinone che si terrà domani all'auditorium San Paolo. Le risposte che i tecnici si proporranno di dare riguarderanno gli aspetti più sensibili conseguenti al terremoto: da quelli strutturali, alla sicurezza degli edifici pubblici e privati. Così come l'effettiva pericolosità della nostra zona geografica. L'incontro vedrà la partecipazione di esperti che tratteranno argomenti relativi al sicurezza dei 91 comuni del Frusinate. Pagina9 Il terremoto fa ancora paura Tavola rotonda Esperti a convegno per esaminare i rischi che corrono le popolazioni della provincia di Frosino Iniziativa promossa dalla Banca Popolare del Frusinate che stanzierà fino a cento milioni per la prevenzione GIANLUCA TRENTO Immagini crude di morte e distruzione sono ormai scolpite nella mente degli italiani. Tanto che il terremoto, dopo gli eventi che hanno devastato l'Italia centrale, è salito sul podio delle angosce. E' quanto emerge dal decimo rapporto dell'osservatorio sulla sicurezza, realizzato dalla Fondazione Unipolis, Demos. La percentuale di coloro che temono di rimanere vittime di disastri naturali è, infatti, cresciuta di 13 punti rispetto allo scorso anno. Un salto in avanti particolarmente rilevante, che rende l'idea di quanto le calamità naturali spaventino. In Ciociaria ci sono zone rosse come il colore del sangue. Rappresentano le aree dove il rischio è più elevato. Sono due. All'interno ci sono i comuni del Sorano, della Valcomino e del Cassinate. È lì che un' eventuale scossa tellurica potrebbe provocare unatragedia simile a quella che si è verificata nel reatino. Ne sono convinti i geologi della Regione, tanto che nel piano di riclassificazione fanno un parallelismo tra alcune aree del Frusinate e quelle della Sabina. Di strategie e metodi per la messa in sicurezza, proprio per tutelare vite umane e antichi borghi, se ne parlerà nel corso di un convegno promosso dalla Bpf. L'appuntamento è per domani all'Auditorium San Paolo di Frosinone. Saranno i rappresentanti degli ordini degli architetti e degli ingegneri della Provincia di Frosinone, insieme ai geologi del Lazio, ad affrontare i temi che riguardano la prevenzione dei rischi sismici del patrimonio immobiliare del territorio e a fornire soluzioni operative e finanziarie per gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza. Tutto nasce - ha spiegato il direttore generale della BpfRinaldo Scaccia- da visite che abbiamo effettuato nei luoghi colpiti dal si sma, in particolare ad Amatrice e ad Accumoli dove il nostro Istituto ha donato un pick-up e ha contribuito per fornire una mungitrice mobile. Andando in quelle zone abbiamo constatato i danni che un terremoto può arrecare a borghi molto simili ai nostri. Analizzando e riflettendo sui report che attestano che la nostra Ciociaria è ad alto rischio sismico, e approfondendo la materia con gli ordini degli architetti, degli ingegneri e dei geologi, abbiamo ritenuto di promuovere questo convegno di studi, coinvolgendo tutto il territorio al fine di presentare proposte operative e mettendo a disposizione delle famiglie fino a 100 milioni di euro per la messa in sicurezza dei loro immobili. Il messaggio che verrà lanciato nel corso dell'appuntamento sarà appunto quello della cultura della sicurezza. Gli eventi calamitosi hanno argomentato ingegneri, architetti e geologi presenti alla conferenza stampa - non si possono eliminare, ne prevedere. Ma se ne possono mitigare gli effetti attraverso la prevenzione con continui interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e miglioramento sismico. A spiegare che è davvero necessario superare la logica emergenziale è stato Domenico Polselli, presidente della Banca Popolare del Frusinate. Agendo pertempo sulla prevenzione proprio alla luce del dramma che ha colpito di recente le

popolazioni delle Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio e per non rimanere solo testimoni come in altre occasioni del passato nelle quali si sono anche pesantemente trovate le nostre città e le nostre popolazioni. Questa è stata la ratio - ha concluso - che ha spronato il nostro consiglio di amministrazione a mettere a disposizione del territorio, della sua gente, delle famiglie, dei condomini, un maxi stanziamento per la messa a norma del patrimonio edilizio e proteggere la popolazione da eventuali disastri ed agire con questi Ordini professionali per avere da loro soluzioni concrete.

**RISCHIO SISMICO IN CIOCIARIA** Atina Ausonia Belmente Castello Boville Ernica Broccostella Campoli Appennino Casalattico Casatneri Cassini Castelliri Castetnuovo Parano Castro dei Volsci Castrocielo Ceccaro Ceppano Cervaro Colfetice Colle San Magno Coilepardo Careno Ausonio Esperia Falvaterra Ferentino Filettino Fiuggi Fonlana Liri Fontechiari 1 2B 2B 1 2B 2A 2A 2B 1 1 2B 1 2B 1 1 1 1 2A 2A 2B 2B 2B 2B 2B 2B 2A..... Rocca' Arce 1 Roccasecca 2A San Biagio Saracinisco 1 Donalo Val di Comino 1 San Giorgio a Lin 2B San Giovanni Incarico 2B San Vittore del Lazio 1 Sant'Ambrogio sul G. 2B Sant'Andrea del G. 2B Sant'Apollinare 2B Sant'Elia Fiumerapido 1 Fumone 2B Gallinaro 1 Giuliano di Roma 2A Guarcino 2B Isola del Tevere 1 Monte San Giovanni C. 2A Morola 2B PaUano 2B Santopadre Serrane Settefrati Sgurgola Sora Strangolagalli Supino Terelle Torre Cajetani Torree Trevi nel Lazio Trivigliano Vallecorsa Vallemaio Valterotonda VeroU Vicalvi Vico nel Lazio Villa Latina Villa Santa Lucia Villa Santo Stefano Viticuso 1 2B 2B 1 2B 2B 1 2B 2B 2B 2B 2B 2B 1 2B 1 1 2A 2B 1 La mappa del rischio sismico per la provincia di Frosinone - In basso un momento della conferenza stampa FOTO CLAUDIO PAPETTI/CL -tit\_org- Non facciamo la fine di Amatrice - Il terremoto fa ancora paura

## **Sindaci da Errani sale la tensione Stufi dei ritardi Più personale = Mega frana, i contributi ci sono Porta Romana torna a sperare**

*Ora si lavora per mettere in sicurezza le colline a rischio che sovrastano il popoloso quartiere Primo approccio tra il sindaco Castelli e il commissario Errani per sbloccare i finanziamenti*

[Luca Marcolini]

Sindaci da Errani sale la tensione Stufi dei ritardi Più personale Marcolini e Orrea alle pagine 2 e 3 Mega frana, i contributi ci Porta Romana toma a sperare Ora si lavora per mettere in sicurezza le colline a rischio che sovrastano il popoloso quartie; Primo approccio tra il sindaco Castelli e il commissario Errani per sbloccare i finanziamenti Imeli, stando ai tecnici, ha avuto un ag-,...- gravamento a causa del terremoto, olASCOLI Potrebbero essere i fondi per il p. E terremoto a garantire 1 mtervento-tam-o si impernia tutta la strategia pone per la messa sicurezza della dell'Arengo - che avrebbe trovato, incollina, a rischio frana, sopra via Ma- formalmente, un riscontro positivo meli a Porta Romana. Un intervento di arrivare ai fondi destinati all'emermessa in sicurezza che l'Arengo ha de- terremoto e alle altre emergenze ciso di effettuare, per accelerare i tem- (neve e frane). pi, sostituendosi ai privati proprietari delle aree interessate dagli smottamen- La casualità ti (che sarebbero già dovuti interveni- La conferma della causalità del terrere) e per il quale ci sarebbe già stato un moto sulla situazione di Porta Romana primo approccio anche con il commis- arriva dalla relazione tecnica inserita sario straordinario per il sisma, Vasco nell'ordinanza emessa lo scorso 14 febErrani, al fine di avere rassicurazioni braio dal sindaco Castelli. Nel testo delsull'inserimento della frana nell'elen- la relazione, infatti, si legge che la reco dei danni causati dal terremoto. Una cente crisi sismica iniziata il 24 agosto volta avuta l'ufficialità in tal senso, con la garanzia di ottenere questi fondi per le emergenze post-sisma, l'Arengo - attraverso i propri uffici tecnici - andrà a sbloccare i lavori per eseguire la messa in sicurezza del costone, attualmente a rischio per la pubblica incolumità. La frana che da tempo minaccia via Ma- del 2016, tuttora in corso, le abbondanti nevicate verificatesi nel mese di gennaio 2017 e le intense precipitazioni piovose dei recenti giorni di febbraio che hanno interessato la zona sono state inequivocabilmente cause di innesco e di riattivazione dei fenomeni franosi nonché fattori capaci di accelerare e aggravare l'instabilità presente nell'area. In particolare - si legge ancora nella relazione tecnica dopo l'ultimo sopralluogo - gli accumuli di neve verificatesi nello scorso mese di gennaio, che hanno raggiunto nell'area quasi il metro di altezza, con il successivo scioglimento, unitamente alle precipitazioni piovose hanno determinato un appesantimento dei terreni e la loro imbibizione determinando l'aggravamento dell'instabilità. In particolare è stato rilevato l'aumento del rigetto delle scarpate già esistenti e la formazione di nuove, l'abbassamento disarticolato del piano campagna, la presenza di fratture beanti di recente formazione e ristagno d'acqua in alcune zone. È stato inoltre individuato il ribassamento e la rototraslazione di alcuni alberi verso valle. Lo sblocco In considerazione di quanto emerso nel corso del sopralluogo e dunque dell'accertato aggravamento delle condizioni di instabilità del versante causato dal sisma e dalle successive nevicate, il sindaco Castelli si sarebbe messo in contatto con Errani per cercare di sbloccare la situazione, trattandosi di somma urgenza, sapendo di poter contare sulla copertura economica garantita dai fondi per il terremoto e le successive emergenze. In tal senso, i riscontri sarebbero stati positivi, tanto che l'Arengo sarebbe pronto ad entrare in azione con la messa in sicurezza della zona sopra via Ma meli. Proprio il nesso di causalità tra il terremoto e la frana, infatti, consentirebbe di far rientrare i danni ed i rischi verificati tra quelli indotti dal sisma. L'intervento Quel che è certo è che ormai è arrivato il momento di intervenire per risistemare quella zona già a rischio ancor prima di terremoto e neve, ma che ora ha fatto registrare un evidente aggravamento. Si tratterà, a questo punto, di un intervento di messa in sicurezza che riguarderà tutta quella parte del versante dove si sono riscontrati problemi abbastanza gravi. Nello specifico, i lavori ipotizzati - già subito dopo l'ultimo sopralluogo - riguarderanno "opere di raccolta, canalizzazione e smaltimento delle acque superficiali e profonde; opere di riprofilatura del versante in dissesto, previa rimozione del materiale mobilitato

dal fenomeno gravitativo; opere di consolidamento del versante in dissesto opportunamente ubicate e dimensionate. Gli interventi sopra elencati dovranno essere valutati ed eseguiti in modo coordinato sulle due aree di diversa proprietà interessate dal fenomeno, al fine di risolvere definitivamente e nella sua globalità il dissesto franoso e di mettere in sicurezza i fabbricati sottostanti", ovvero le due palazzine di via Mameli evacuate, con dodici famiglie trasferite in strutture ricettive. Famiglie che attendono di poter rientrare prima possibile nelle loro case (considerando gli evidenti disagi che stanno subendo) una volta ottenute le massime garanzie a livello di sicurezza. Luca Marcolini

RIPRODUZIONE RISERVATA I tecnici hanno individuato in terremoto, nevicate e piogge Le cause che hanno provocato Lo smottamento Frane ad Ascoli e possibili fondi per gli interventi Dopo il terremoto e la neve, nel Piceno si sono verificate numerose frane per le quali si tenta di poter ottenere fondi della Protezione civile destinati alle emergenze L'Arengo avrebbe ottenuto assicurazioni per ottenere fondi nell'ambito dell'emergenza terremoto per l'intervento di messa in sicurezza della zona di via Mameli, a Porta Romana Sono 12 le famiglie che sono state sfollate dalle due palazzine evacuate in via Mameli proprio per la minaccia della sovrastante frana Importanti frane hanno interessato anche la frazione di Venagrande, con intervento -tampone della Provincia, così come la zona sul Castellano all'altezza della Cartiera papale Le risorse Per il caso via Mameli il Comune deve trovare più di 400mila euro La storia della frana di via Mameli parte da lontano ed è costellata da altre ordinanze, in precedenza, da parte dell'Arengo, e anche da un ricorso alle vie legalida parte di uno dei proprietari privati chiamati ad intervenire. Adesso, però, il Comune ha deciso di procedere direttamente, ma il problema è il costo dell'intervento che risulterebbe di circa 400 mila euro. Tra l'altro, altre frane, tra cui quella di Venagrande (con intervento della Provincia) e quella sopra il Castellano, hanno creato diversi problemi sul territorio comunale proprio dopo le abbondanti nevicate e la successiva pioggia che hanno provocato diversi smottamenti in tutto il territorio. -tit\_org- Sindaci da Errani sale la tensione Stufi dei ritardi Più personale - Mega frana, i contributi ci sono Porta Romana torna a sperare

## **Auto a fuoco in viale Verdi Movente passionale = Auto in fiamme, pista passionale La proprietaria colta da malore**

*L'incendio divampato nella notte in viale Verdi, distrutta una Fiat Punto. Vendetta o intimidazione, indagini serrate*

[Luigi Benelli]

Auto a fuoco in viale Verdi Movente passionale Luigi Benelli a pagina 11 Auto in fiamme, pista passionale La proprietaria colta da malore L'incendio divampato nella notte in viale Verdi, distrutta una Fiat Punto. Vendetta o intimidazione, indagini sem Altri danneggiamenti PESARO Autofiamme, una La squadra Mobile e la Volante vendetta o un monito legato al- stanno indagando neUa vita pnla sfera passionale. È questa la vata della donna e al momento pista che stanno seguendo gli lapistapiuceredibueequeUaleagentidellasquadraMobiledel- gata aUe relazioni della giovala Questura di Pesaro. ne Bocche cucltequestura, I segni delle fiamme sono ma sembra che ü cerchio si stia ben evidenti sulla Fiat Punto stringendo anche perche nei grigia parcheggiata in viale Ver- eiomi scorsi'la donna ha subito di (foto concesse da Ilfoggia.it). dei danneggiamenti che potrebSul cofano il colore grigio è bero essere collegati allo stesso completamenteviratoneinatu- autore Al momento non risul- rale colore della carrozzeria, al- tan; Persone denunciate, ma trepartiinplasticasisonosqua- Potrebbe essere solo questione gliate e altre ancora si sono an- dlorc La ragazza e stata sentita nerite. Stesso discorso per la a lungo. Non e stato stabilito coparte posteriore del veicolo. La mesiapartitolincendioequale proprietaria, una donna di 38 anni, alla vista della sua auto ridotta così, ha accusato un piccolo mancamento ed è stata portata al pronto soccorso da un'ambulanza del 118 per le cure del caso. il punto di innesco. Un atto intimidatorio o una vendetta con le donne che rischiano di essere il bersaglio di uomini. Solo pochi giorni fa a Gabicce una ragazza è stata picchiata dal fidanzato albanese per strada. E solo l'intervento di un carabiniere non in servizio ha evitato che lui potesse proseguire. Ma all'udienza di convalida dell'arresto lei lo ha persino abbracciato. Donne che si tengono tutto dentro e non denunciano e altre che invece trovano il coraggio. Al centro antiviolenza dell'Ambito sociale 1 "Parla con noi" i casi sono in aumento. Il centro gestito dall'Ambito territoriale è un punto di riferimento per tutte le donne che subiscono maltrattamenti, violenze fisiche e psicologiche. A disposizione delle utenti ci sono le operatrici di acco glienza e le componenti dell'associazione "Percorso Donna", costituita da avvocatesses, psicologhe ed altre figure professionali. Nel 2015 ci sono state 117 donne che hanno chiesto aiuto, ma nel 2016 sono aumentate a 134. E in queste prime settimane del 2017 già in 24 hanno chiesto un supporto per uscire dalle storie di violenza. Nel 2015 ci sono state 64 violenze fisiche, 77 psicologiche, 14 sessuali, 20 economiche e 14 casi di stalking. Stalking e e violenza A Pesaro anche Casa emergenza, per accogliere le donne che fuggono da situazioni di violenza estrema. Da maggio 2015 a fine 2016 sono state accolte 38 donne e 39 bambini che erano con loro. Possono rimanere 4 giorni, poi vengono prese in carico dai servizi sociali. E' aperto al pubblico 5 giorni la settimana e nelle giornate di chiusura è attiva la segreteria telefonica. S: può chiamare allo 0721639014 ma è anche inserito nella Rete Nazionale Antiviolenza al numero 1522. Quanto agli incend: d'auto sono stati 14 nel 2016 contro i 17 del 2015 secondo i dati della Prefettura di Pesaro. Vengono definiti come reati spis perché possono nascondere avvertimenti, situazioni pendenti, regolamenti di conti, vendette È appunto piste passionali. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit\_org- Auto a fuoco in viale Verdi Movente passionale - Auto in fiamme, pista passionale La proprietaria colta da malore

Val d'Orcia

**Nove Luci: tutti i partiti in campo per riattivarlo***[Redazione]*

Val d'Orda VAL D'ORGIA Forze politiche compatte commissione Ambiente del consiglio regionale, presieduta da Stefano Baccelli (Pd), per la ricostruzione e il ripristino del ponte Nove Luci, nel Comune di Castiglione d'Orcia - afferma una nota della Regione Toscana - consiglio regionale. L'infrastruttura, pesantemente danneggiata dall'alluvione del novembre 2012, è stata oggetto di una mozione presentata dai consiglieri Giacomo Giannareffi (M5S), Andrea Quartini (M5S) e Simone Bezzini (Pd). Nel dispositivo, votato all'unanimità, la giunta toscana è impegnata a lavorare per arrivare quanto prima alla ricostruzione del ponte situato lungo la strada provinciale 18, a partire dalla conclusione della fase di progettazione avviata dall'amministrazione provinciale, anche attraverso una valutazione tecnica e normativa del progetto consegnato dal comitato cittadini "C'era una volta il ponte dell'Orcia". La giunta dovrà inoltre verificare la possibilità di reperire risorse straordinarie o attivarsi con il Governo per le coperture finanziarie necessarie. -tit\_org-



Antonio Mannoni ha reso gli onori ai caduti della Polizia e ha poi incontrato i dipendenti del Corpo e i media Antonio Mannoni ha prima di tutto reso gli onori ai caduti della Polizia al cimitero

## **Nuovo questore in città: il pensiero alle aree del sisma = Il saluto del nuovo questore alla città e il pensiero alle popolazioni del sisma**

*Truffava medico:*

[Leonardo Ranalli]

Antonio Mannoni ha reso gli onori ai caduti della Polizia e ha poi incontrato i dipendenti del Corpo e i media. Nuovo questore in città: il pensiero alle aree del sisma. RIETI. Si apre un nuovo capitolo per la questura di Rieti che ieri ha salutato l'arrivo in città di Antonio Mannoni, nuovo dirigente superiore della polizia di Stato. Dopo il ricordo per i caduti della Polizia e le vittime del terremoto, il questore ha posto l'accento su quelle che saranno le sfide locali. a pagina 4. Il nuovo questore Antonio Mannoni (sx). Antonio Mannoni ha prima di tutto reso gli onori ai caduti della Polizia al cimitero. Saluto del nuovo questore alla città e il pensiero alle popolazioni del sisma di Leonardo Ranalli. ^ RIETI - Si apre un nuovo capitolo per la questura di Rieti che ieri ha salutato l'arrivo in città di Antonio Mannoni, nuovo dirigente superiore della polizia di Stato. Proveniente dalla questura di Latina, Mannoni ha origini nel Cagliaritano nonostante buona parte della carriera l'abbia poi svolta a Roma. Dopo il ricordo per i caduti della Polizia, per le vittime del terremoto e per il collega di Prosinone in lutto per la scomparsa del figlio, il nuovo questore ha posto l'accento su quelle che saranno le sfide locali, con la certezza di dovere impiegare tutte le energie a disposizione per svolgere un lavoro complesso. In questo senso, Mannoni sarà agevolato dalla conoscenza pregressa del vicario e di altri dirigenti che lo aiuteranno a entrare nel tessuto provinciale a partire dalle aree colpite dal sisma. Da ieri il nuovo questore è a tutti gli effetti operativo, forte di un curriculum che anticipa capacità e competenze comprovate. Laureato in giurisprudenza, Mannoni ha fatto ingresso nell'amministrazione della Polizia di Stato nel 1988 assumendo l'incarico di dirigente della squadra mobile della questura di Oristano dove ha indagato su numerosi sequestri di persona a scopo di estorsione. A seguito di un'importante operazione culminata con la liberazione di un giovane ostaggio nel 1992, Mannoni è entrato a far parte, a Roma, del Servizio centrale operativo dove ha prestato servizio per 10 anni continuando a occuparsi di sequestri di persona a scopo di estorsione, oltre che di indagini inerenti la criminalità organizzata, manovrata e i traffici internazionali di droga, collaborando anche con l'Fbi. Nel 2004 ha assunto l'incarico di dirigente della divisione del servizio analisi criminale della Criminalpol di Roma e quello, per il ministero dell'Interno, di rappresentante nazionale presso il consiglio dell'Ue a Bruxelles. Nel 2014 è stata la volta del ruolo di vicario del questore di Latina e nel 2016 promosso dirigente superiore. Ieri mattina, dopo aver reso gli onori ai caduti della Polizia con la deposizione di una corona di alloro presso la stele nel cimitero cittadino, Mannoni si è recato in questura per incontrare e salutare gli appartenenti alla polizia e i dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno. Più tardi l'incontro con i media. Il nuovo questore Antonio Mannoni, insediato ieri -tit\_org- Nuovo questore in città: il pensiero alle aree del sisma - Il saluto del nuovo questore alla città e il pensiero alle popolazioni del sisma

E' iniziata l'opera di demolizione dell'ospedale amatriciano simbolo di tante battaglie Implacabile la ruspa dei vigili del fuoco che hanno messo in salvo macchinari custoditi nei piani superiori

## Il Grifoni comincia a cadere sotto i colpi della ruspa = Il Grifoni comincia a cadere

[Marzio Mozzetti]

E' iniziata l'opera, di demolizione dell'ospedale amatriciano simbolo di tante battaglie Il Grifoni comincia a cadere sotto i colpi della ruspa Amatrice La ruspa dei vigili del fuoco ha iniziato l'opera di demolizione dell'ospedale Grifoni, simbolo di tante battaglie I a pagina 5 Implacabile la ruspa dei vigili del fuoco che hanno messo in salvo macchinari custoditi nei piani superiori fl Grifoni comincia a cadere di Marzio Mozzetti ^ AMATRICE - La ruspa dei vigili del fuoco aggredisce muri e finestre: il Grifoni inizia a cadere. Ci vorrà qualche giorno per portare a termine l'operazione di demolizione dell'ex ospedale di Amatrice. Sono cominciate ieri, nel pomeriggio, le prime operazioni di demolizione, operazionirealtà in parte propedeutiche anche al recupero di macchinari custoditi ai piani superiori, posti in salvo dai vigili del fuoco. Un patrimonio, quello del Grifoni, che in parte non andrà perduto. Circa 50 mila euro di attrezzature recuperate e un'assicurazione su altre che garantirà oltre 300 mila euro per ripartire con altri acquisti nel nuovo Grifoni, che vedrà la luce fra qualche anno nella zona dove prima insisteva la stazione della polizia stradale e alcuni edifici di attività commerciali, in una parte del complesso Don Minozzi. Ieri anche il parroco Don Savino ha visitato il sito, che nella parte vecchia ospitava un tempo il convento dei Cappuccini, dove morì San Giuseppe da Leonessa. Messi in salvo i beni della celletta del santo, gli oggetti nella chiesa di Santa Caterina (che non sarà abbattuta) e attenzione puntata sul refettorio che ospita l'affresco dell'ultima cena e che sarà risparmiato dalla demolizione e protetto con una struttura di copertura a demolizione ultimata. Ma il Grifoni nell'immaginario collettivo è soprattutto l'ospedale degli amatridani, nato nel 1929 proprio da sovvenzioni di privati cittadini, primo fra tutti proprio Francesco Grifoni. Le lotte per il mantenimento dell'ospedale hanno infiammato gli ultimi trent'anni di vita politica della cittadina e non: strada Salaria bloccata, campanone della Torre Civica che suonava per sottolineare l'ennesimo "salvataggio" della struttura, cortei a Rieti. Gli amatriciani, e non solo loro, ricordano i mille percorsi e le mille strategie per tenere in vita un presidio indispensabile: a 60 chilometri da ogni ospedale più vicino, il Grifoni è stato anche un presidio di eccellenza in molti campi medici e struttura che ha sempre avuto un alto numero di pazienti anche dalle regioni vicine. Ora il passato sta per essere cancellato dalle ruspe, anche se il busto del fondatore e le lapidi dei donatori sono state rimosse e verranno collocate nel nuovo Grifoni, la cui esistenza si spera meno travagliata. Sarà una nuova rinascita per chi un pezzette della propria esistenza l'ha sicuramente trascorsa in quell'edificio che segnava l'ingresso ad Amatrice. -tit\_org- Il Grifoni comincia a cadere sotto i colpi della ruspa - Il Grifoni comincia a cadere

**Cantalupo****AGGIORNATO Sabina Reatina - Terremoto, sono state evase tutte le procedure per i rimborsi***Sabina Reatina -**[Redazione]*

Cantalupo L'amministrazione ringrazia Terremoto, sono state evase tutte le procedure per i rimborsi > CANTALUPO "Nella settimana che si è chiusa, grazie al grande lavoro degli uffici e alla tempestiva risposta della Regione Lazio, che ringraziamo per la grande collaborazione, sono state evase tutte le procedure di rimborso del contributo autonoma sistemazione ai cittadini che sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni a causa del terremoto". Così recita un comunicato dell'amministrazione, che aggiunge: "Insieme al Cas, già da qualche settimana, i tecnici inviati dalla Protezione civile hanno concluso tutti i sopralluoghi che erano stati richiesti dai proprietari delle abitazioni e dall'amministrazione". Cantalupo è il paese della Sabina più colpito dal terremoto che ha distrutto Amatrice. -tit\_org-

**Raddoppiati visitatori e partecipanti. Le classifiche di carri e gruppi mascherati  
Il Carnevale più bello***[Redazione]*

Raddoppiati visitatori e partecipanti. Le classifiche di carri e gruppi mascherati Il Carnevale più CIVITA CASTELLANA "Si è concluso uno dei più bei carnevali che io ricordi così il sindaco Gianluca Angelelli ha salutato l'edizione 2017 del Carnevale Civitonico - il più allegro e divertente del centro Italia: maschere, costumi e carri di altissimo valore e qualità. Tantissime persone ad ammirare le sfilate. Tanta allegria e pochi screzi, grazie alle forze dell'ordine. Ospiti illustri come la Murga e la banda di Accumoli. Un Puesto strepitoso grazie ai nostri artisti. Una organizzazione corale grazie all'assessore Letizia Gasperini. Il nostro carnevale ha fatto centro". Ed effettivamente l'edizione 2017 del Carnevale ha registrato un afflusso di turisti elevatissimo. "Il bilancio del 2017 è tutto in positivo - ha dichiarato l'assessore allo Spettacolo di Civita Castellana, Letizia Gasperini - con il raddoppio dei visitatori e dei partecipanti. Segno che ormai il carnevale è diventato un punto di riferimento nella nostra regione per chi vuole trascorrere una giornata in spensieratezza. Ringrazio le forze dell'ordine che hanno fatto un lavoro di controllo e prevenzione capillare, l'assistenza sanitaria con la Croce Rossa, la Misericordia di Viterbo, il 118; la protezione civile con l'Ekoclub, i Carabinieri in congedo e la Tigre Bianca. Il carnevale civitonico si è concluso ieri con il classico rogo del Puesto in piazza Matteotti e la proclamazione dei vincitori. Il carro vincitore è risultato quello dei Forchettoni "Care dame preparate l'alcova perché è tornato Giacomo Casanova", secondo classificato Jamaicano, terzo Charlie e quarto Biado. Tra i gruppi mascherati ha vinto O Circo Stralunato con "O monno sta a diventa' matto pe' scopri chi so' Lord e Lady Gatto"; secondi Scroccafusi, terzi Le Cocorite, quarti Zibaldone, quinti Catari, sesti Biffe/Vintage, settimi Patatrak, ottavi Indiani, noni Spose de Civita, decimi O Sarradno, undicesimi Tucano, dodicesimi Bacco, tredicesimi Le Belve. Tra le maschere hanno trionfato Le Meduse, secondi i Teppisti in sella, terzi i Marzianetto's, quarti 1 più belli de Civita, quinti I Cugini. -tit\_org-

**Piansano****Pronto il piano di emergenza comunale oggi sarà presentato ai cittadini***[Redazione]*

Piansano Alle 18 nella sala congressi I PIANSAO Si terrà oggi alle 18 nella sala congressi la presentazione del Piano di emergenza comunale, in un incontro organizzato dal Comune di Piansano in collaborazione con il gruppo comunale di Protezione civile. Interverrà inoltre il comandante della stazione Carabinieri sul tema delle truffe agli anziani. Il Piano di emergenza comunale è uno strumento operativo che, in presenza di calamità o di emergenze di rilievo, consente di coordinare le attività della struttura del Comune nel quadro delle competenze di tutti gli enti e organi preposti alla protezione civile. "Il Pec nasce da una stretta collaborazione - afferma il sindaco Andrea Di Virginio - con la Protezione civile comunale che ha messo a disposizione le professionalità dei suoi volontari. "In particolare voglio ringraziare il professor Luciano Papacchini i suoi collaboratori Leonardo Bordo e Daniele Olimpieri, il corpo dei Vigili Urbani nella persona del comandante Fernando Martinelli e Fiorella Bronzetti, il coordinatore della protezione civile Franco Virtuoso: tutti si sono prodigati per la redazione del piano rispettando i tempi dettati dalla Regione Lazio, la quale si è complimentata per la precisione del piano stesso". Il Piano di emergenza comunale, la cui adozione è sollecitata a tutti i Comuni del Lazio da parte della presidenza della Regione, è ispirato a una visione non più limitata al solo soccorso, ma a un'attività integrata che trae origine dalla previsione e dalla prevenzione, al fine di minimizzare i rischi per l'incolumità pubblica. Il fine ultimo è una gestione globale dell'emergenza, dall'analisi delle criticità territoriali all'organizzazione di tutte le procedure d'emergenza, dall'attività di monitoraggio del territorio all'azione in caso di crisi. -tit\_org-

Protezione civile

**Aeopc: il presidente Sacripanti premiato a Civitavecchia***[Redazione]*

TARQUINIA Il presidente dell'Aeopc, Alessandro Sacripanti, premiato insieme alla sua associazione a Civitavecchia. E' stato premiato nel corso della Conferenza sulla Protezione Civile, il concittadino Sacripanti, che tanto si è adoperato negli interventi di ogni tipo sul territorio locale ed oltre. L'attestato di benemerenzza dal Comune di Civitavecchia per l'Associazione Aeopc è arrivato pochissimi giorni fa con la motivazione: "per le attività di prevenzione, spegnimento e soccorso sul territorio". Alessandro Sacripanti ringrazia il sindaco Antonio Cozzolino e il coordinatore dell'Unità di crisi Valentino Arillo per la gentile considerazione. -tit\_org-

## Vallata sotto choc E ad Aulla ora vacilla l'ultimo simbolo

[Manuela Giulio D'angelo Gori]

Vallata sotto choc E ad Aulla ora vacilla l'ultimo simbolo Qualcuno può aver sbagliato, ma quanto fango... La città di Pontremoli sembra non voler incassare il colpo. Del caso dei possibili maltrattamenti compiuti dai carabinieri si parla poco, e lo si fa con circospezione e rispetto. I pochi che si sbottonano stanno dalla parte dei militari. Come Massimiliano e Andre, titolari del bar in pieno centro storico La Cortina di Cacciaguerra: I carabinieri sempre disponibili, sempre puntuali ad ogni chiamata. Ci hanno aiutato tantissime volte. Qui li conosciamo quasi tutti, sono ragazzi giovani che non si risparmiano. Di fronte alla grande inchiesta aperta dalla Procura di Massa Carrara che riguarda anche alcuni carabinieri di Pontremoli, c'è prudenza. In città nessuno ci vuole credere: I giornali si sono venduti come sempre, come tutte le mattine racconta l'edicolante qui nessuno crede che i carabinieri siano coinvolti in certi affari. Pontremoli vive a metà tra il benessere di un piccolo borgo a cui non manca niente, a misura d'uomo, sicuro e dai servizi efficienti, e il diffondersi di fenomeni di microcriminalità, per i quali c'è insofferenza. Gli stranieri che a gruppi chiedono l'elemosina, a volte con aggressività, avevano spinto il sindaco di centrodestra, Lucia Baracchini, a firmare due anni fa l'ordinanza anti accattonaggio, che aveva destato polemiche ben oltre i confini del Comune. La situazione era invivibile raccontano alcuni cittadini E i carabinieri vengono chiamati per tenere lontane queste persone dai negozi alla chiusura, perché diventano pericolosi e le donne si spaventano. Spesso i carabinieri passano da qui ci dice un'altra barista solo per chiedere se tutto vada bene. Hanno parecchie rogne, alcuni extracomunitari spesso girano ubriachi e molesti per piazza Repubblica e loro gli parlano con grande umanità e pazienza. In caserma, il comandante non può rilasciare dichiarazioni. Qui le perquisizioni, che si sono svolte dalle 6 di mattina fino alla mezzanotte, hanno paralizzato l'intero servizio. Il rischio è che la gente smetta di avere fiducia nelle forze dell'ordine commenta il sindaco cosa pericolosissima. Alla Procura l'augurio di un buon lavoro; all'Arma quello di uscire pulita da questa brutta storia per tornare a fare ciò per cui noi siamo fieri di lei. A pochi chilometri di distanza, la stazione dei carabinieri di Aulla, che dipende proprio dal comando di Pontremoli. Anche qui ci sono militari indagati. Per molte ore della giornata, la caserma sembra disabitata: al numero 50 di via Nazionale le serrande sono abbassate, i cancelli chiusi. Solo verso sera, una finestra illuminata si apre. Macché, sono delle brave persone, è il commento di quasi tutti gli aullesi, nei bar, nei negozi. Ma per Aulla il colpo è duro. I carabinieri sono l'ultima grande istituzione, a guidare il Comune non c'è neppure un sindaco. Al suo posto, il terzo commissario prefettizio negli ultimi 12 anni. È commissario? Oggi non c'è, non è di turno, spiegano in municipio. I carabinieri, nella mente di tutti, sono quelli che presero le pale e diedero una mano, cinque anni fa, a spalare il fango. L'alluvione è una ferita ancora aperta, insieme alla crisi ha messo in ginocchio la città. Gli onici che non diedero una mano erano quelli là, spiega don Giovanni, il parroco, indicando un gruppo nel parcheggio degli autobus. Lì, ci sono italiani, marocchini, liberiani, rumeni, brasiliani che passano il pomeriggio sotto un loggiato a bere birra e fumare: Questa storia dei carabinieri? - dicono quelli del gruppo - Certo che ci crediamo. E raccontano il clima di ostilità che si è creato con i militari, i toni duri usati durante i controlli: Solo perché sono in divisa si credono i padroni del mondo. Ma Aulla non è d'accordo con loro. Anzi, sta con i carabinieri e col loro lavoro contro i furti nelle case e lo spaccio di droga. A don Giovanni mentre spalava nel fango e poggiava fuori dalla canonica le cose salvate, qualcuno rubò il motorino e la macchina del caffè. Metti in cassaforte il calice, altrimenti ce lo mbano, dice a un sacrestano, prima di spiegare che lo spaccio avviene alla luce del sole. I nostri carabinieri sono bravi ragazzi, dice. I carabinieri di Aulla stanno in mezzo alla gente, li conosciamo, racconta un vigile. In paese, davanti al bar Mario, parte la discussione. Un signore ricorda quella volta che avevo la marmitta sfondata al motorino e mi trattarono da criminale. Ma gli altri fanno muro: Questa storia non toma. E se anche qualcuno avesse sbagliato non si possono mettere tutti nel calderone. Manuela D'Angelo Giulio Gori

RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Il rischio è che la gente smetta di avere fiducia nelle forze dell'ordine Auguro

agli uomini dell'Arma di tornare a fare ciò per cui siamo fieri di loro. Sopra la stazione dei carabinieri ad Aulla e a destra quella di Pontremoli -tit\_org- Vallata sotto choc. E ad Aulla ora vacilla l'ultimo simbolo.



## **Scuola, avanti con l'` adeguamento antisismico della direzione n.1**

[Redazione]

Scuola, avanti con l'adeguamento antisismico della direzione n.1. SANTARCANGELO Prosecuzione degli investimenti programmati per migliorare sismicamente gli edifici e organizzazione di un'attività divulgativa che permetta di informare in modo corretto rispetto ai rischi. Sono gli impegni presi dalla giunta comunale e dal sindaco Alice Parma, che lunedì scorso hanno incontrato la dirigente scolastica Maria Teresa Mariotti e i rappresentanti del consiglio di circolo della direzione didattica n.1 per un confronto sulle tematiche riguardanti la sicurezza degli edifici scolastici. Durante l'incontro nel corso del quale sono stati ricordati e illustrati gli interventi già eseguiti, i tecnici presenti all'incontro hanno sottolineato i diversi livelli di resistenza di un edificio in caso di terremoto. Per le strutture non perfettamente rispondenti alle normative antisismiche, gli interventi strutturali come quelli portati a termine alla Pascucci e in altre scuole, hanno lo scopo in caso di sisma - di evitare danni alle persone anche in presenza di lesioni o danni al fabbricato. -tit\_org- Scuola, avanti con adeguamento antisismico della direzione n.1

**VELOCITA' ATTORNO AI 40 CHILOMETRI ORARI, MA NESSUN DANNO ALLE PIANTE****Forti raffiche di vento: chiusi la Cittadella e il Parco Ducale***[G.I.z.]*

VELOCITA' ATTORNO AI 40 CHILOMETRI ORARI, MA NESSUN DANNO ALLE PIANTE Forti raffiche di vento: chiusi la Cittadella e il Parco Ducale. Dopo l'ariafenna della scorsa settimana che aveva portato a continui sforamenti dei livelli di smog, ieri è arrivata la prima vera bufera di vento dell'anno. Fin da martedì sera raffiche tiepide hanno iniziato a soffiare sulla città: poi nella prima mattinata di ieri e fino poco dopo le 14 il vento ha soffiato con forza, con punte che sono arrivate attorno ai 40 chilometri orari. Una forza che ha consigliato al Comune di chiudere i cancelli del Parco Ducale e della Cittadella a scopo precauzionale come ormai da anni avviene quando il vento raggiunge una forte intensità. In realtà, grazie anche al fatto che le piante in questo periodo si presentano ancora spoglie e quindi i rami sono caricati di un peso molto inferiore a quello della stagione calda, non ci sono state cadute di tronchi o di rami, ma i cancelli delle aree verdi sono comunque rimasti sprangati per tutto il resto della giornata, anche se nel pomeriggio poi l'aria si è placata. I vigili del fuoco hanno effettuato alcuni interventi di controllo, ma l'emergenza è stata comunque contenuta, anche grazie al fatto che il vento ha soffiato sempre in modo costante e senza improvvisi rafforzamenti. Già questa mattina, comunque, sia la Cittadella che il Parco Ducale riapriranno i propri cancelli senza limitazioni di sorta e potranno così accogliere le tante persone che, visto il bel tempo e le temperature tiepide, presumibilmente li frequenteranno. g. I. z. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Altri 164 chilometri di piste ciclabili Aperto il tratto dal Campus a Gaione**

[Pierluigi Dallapina]

SU DUE RUOTE Altri 164 chilometri di piste ciclabili Aperto il tratto dal Campus a Gaione Pierluigi Dalapina HE' un taglio del nastro sotto il sole quello relativo al completamento dell'ultimo tratto della pista ciclabile che collega il Campus universitario con l'abitato di Gaione. Lungo 600 metri, parte dal ponte sul cavo La Riana, via Due Castagne, raggiunge la sponda del torrente Cinghio e poi si riconnette col tratto finale e già esistente della pista, un tratto lungo altri 250 metri che sbuca nel parcheggio di strada Fontanini. L'intervento inaugurato ieri mattina è stato realizzato nell'arco di due mesi ed è costato circa 70 mila euro: la pista non è asfaltata, ma ricoperta di calcestruzzo su un fondo trattato con stabilizzazione a calce, ed è illuminata da una serie di pali disposti ogni 25 metri, dotati di lampade a bassissimo consumo energetico. Nel complesso, la pista ciclopedonale realizzata dal Comune fra il Campus e Gaione ha una lunghezza di 1.450 metri e a sua volta si collega con un'altra ciclabile che arriva al centro città, passando da strada Montanara, via Bramante, l'argine del Baganza messo in sicurezza dopo l'alluvione e il crollo del ponte della Navetta, per poi proseguire lungo via Varesina. Per questa amministrazione è stato molto importante riuscire a collegare Gaione con la città. E' nostra intenzione sostenere la realizzazione dei collegamenti ciclabili fra tutte le frazioni e Parma, afferma il sindaco Federico Pizzarotti, poco prima di tagliare il nastro. A tal proposito, l'assessore alla Mobilità e Ambiente, Gabriele Folli, fornisce qualche numero sulla lunghezza della rete delle piste ciclabili esistenti, anticipando l'intenzione di procedere con estensioni significative. Al momento esistono circa 130 chilometri di piste ciclabili, mentre il nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile, che è un piano a valenza decennale, prevede la costruzione di altri 164 chilometri di piste. Il tratto di ciclabile appena inaugurato non convince però completamente alcuni ciclisti soci di Fiab Parma Bidinsieme e alcuni residenti. Ad accettare di parlare fornendo nome e cognome è Marco Galli, abitante di Gaione. L'iniziativa portata avanti dal Comune è sicuramente lodevole e come residente la apprezzo - premette - ma mi lascia perplesso il tipo di materiale usato per pavimentare la pista. Questa ghiaia fine non è ottimale e rischia di far lievitare i futuri costi di manutenzione. Una nota stampa dell'amministrazione precisa che la realizzazione della pista ciclabile è stata condivisa con il consiglio dei cittadini volontari del quartiere Vigatto e con l'Università, mentre il Demanio dello Stato ha rilasciato una concessione ventennale per la realizzazione di un percorso ciclopedonale lungo l'argine del torrente Cinghio. Quella che collega Gaione con la città non è comunque l'unica pista che passa dal Campus: negli ultimi mesi il Comune ha provveduto a mettere in sicurezza il percorso che parte dal parcheggio scambiatore sud, la ciclabile di via Cimabue e il tratto per le biciclette che percorre la tangenziale sud, fra lo svincolo di strada Montanara e quello del Campus. Vi RIPRODUZIONE RISERVATA Sono previste dal Piano urbano della mobilità sostenibile nei prossimi dieci anni -tit\_

## **Fiamme all'azienda agricola**

[Redazione]

BUSSETO VIGILI DEL FUOCO A SEMORIVA Fiamme all'azienda agricola Vigili del fuoco in azione, ieri mattina, a Semoriva di Busseto, a causa di un incendio che ha colpito e danneggiato un'abitazione situata all'interno di un'azienda agricola. Le fiamme si sono sprigionate intorno alle 9 e, a causare il tutto, molto probabilmente, dovrebbe essere stato un problema o un difetto di funzionamento della canna fumaria. Subito è scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco sia da Fidenza che da Parma, con due autopompe ed un'autoscala, e nell'arco della mattinata sono riusciti a domare l'incendio che ha colpito e danneggiato parte del tetto dell'abitazione. P.P. -tit\_org- Fiamme all'azienda agricola

**SALA BAGANZA****Oggi falò di Carnevale a Sala e a San Vitale***[C.p.]*

SALA BAGANZA I falò che dovevano illuminare la Val Baganza per salutare il Carnevale sono stati rimandati martedì a causa del forte vento. Sarà quindi questa sera che le fiamme riscalderanno sia Sala Baganza che la frazione di San Vitale Baganza. Nel capoluogo, la festa, in piazza Granisci, sarà organizzata da Proloco, Comune, protezione civile e Ges. Alle 20 ci sarà l'accensione del falò. Salsicce, vin brulé, chiacchiere e tortelli dolci saranno disponibili per i partecipanti mentre i bambini giocheranno alla pi gnatta in compagnia della protezione civile. A San Vitale il falò sarà acceso sulla riva del Baganza tra salsicce, frittelle e vin brulé, con l'organizzazione del comitato civico di San Vitale, a partire dalle 20.C.P. -tit\_org-

## **Pali piegati dal vento**

[L.f.]

BASILICAGOIANO Intervento dei vigili del fuoco martedì sera, intorno alle 20.30, in via Parma a Basilicagoiano. Due pali della linea telefonica, probabilmente a causa del vento forte, si sono inclinati di 45 gradi verso la carreggiata stradale, rimanendo sostenuti solamente dai propri cavi. Alcuni cittadini, appartenenti al gruppo di controllo di vicinato, hanno subito segnalato la situazione alle forze dell'ordine mettendo in moto le operazioni di messa in sicurezza.f. - tit\_org-

## **L'Emilia Romagna vince in Europa: a Bologna il Centro meteo europeo**

[Redazione]

Araamenti L'Emilia Romagna vince in Europa: a Bologna il Centro meteo europeo L'Emilia-Romagna vince in Europa la sfida della ricerca e dei Big Data. Bologna è infatti stata scelta per ospitare il Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf): la decisione è stata presa oggi dal Council del Ecmwf, riunitesi a Reading, in Inghilterra, attuale sede del Centro. Da qui a giugno verranno definiti gli aspetti tecnici legati al cosiddetto "accordo di sede", che ratificherà l'arrivo sotto le Due Torri della struttura. Un grande successo, quindi, per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni metereologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea. Il Centro meteo è una organizzazione intergovernativa sostenuta da 20 Stati membri europei. In questi mesi il Council ha condotto l'istruttoria tra le città candidate, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Le altre città in lizza oltre a Bologna erano Exeter (Uk), Slough (Uk), Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda); a queste si è aggiunta l'opzione di mantenere il Data Center a Reading. Il Council del Ecmwf ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'Ecmwf e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale. un risultato straordinario afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - che rende orgogliosa tutta la società regionale e che rende concreto uno dei principali obiettivi che ci eravamo dati nel programma di mandato: fare dell'Emilia-Romagna la piattaforma europea per la ricerca e l'innovazione. E ancora una volta il fare sistema è risultato vincente. Il risultato di oggi lo si deve infatti al gioco di squadra fra istituzioni, università e centri di ricerca, e un grazie va rivolto al ministro dell'Ambiente, Galletti, e al Governo, che hanno sostenuto con grande efficacia in sede europea il progetto con al centro la nostra regione. Oggi abbiamo la conferma che l'Emilia-Romagna è riconosciuta in tutto il mondo per il suo valore scientifico e culturale e che può competere a livello europeo con chiunque, soprattutto se tutte le istituzioni fanno rete, così come avvenuto in questo caso, sottolinea l'assessore regionale alla Ricerca e all'università. Patrizio Bianchi. I Data center La sede designata dal progetto sarà nell'area del Tecnopolo di Bologna, di proprietà della Regione Emilia-Romagna: l'edificio all'interno è attualmente in ristrutturazione ed è già stato destinato dal Comune a ospitare organizzazioni di ricerca e innovazione. Al Centro dati dell'Ecmwf verrebbe assegnata da subito un'area di 9 mila metri quadri, compresa la zona per i supercomputer al piano terra e per gli uffici. Una disponibilità di spazi che potrà essere ulteriormente ampliata, con altri 6 mila metri quadri e con la possibilità di ospitare altre attività di ricerca correlate. Bologna, oltre a essere conosciuta in tutto il mondo per l'elevatissimo livello scientifico e culturale del territorio, per la presenza di numerose università, centri di ricerca, laboratori e infrastrutture tecnologiche, è diventata negli anni la capitale italiana dell'high performance computing, data services management, big data processing. A livello nazionale l'Emilia-Romagna è la seconda regione In Italia in termini di persone impiegate in attività di Ricerca&Sviluppo, oltre 52 mila. L'Emilia-Romagna può vantare l'innovativa Rete Alta Tecnologia, che raggruppa 82 laboratori di ricerca e 14 centri per l'innovazione. Bologna inoltre è anche il principale hub italiano di ricerca e conoscenza in materia di meteo e cambiamento climatico: i principali istituti di ricerca e le più importanti agenzie nel settore meteorologico e climatico si trovano proprio a Bologna (Cmcc, Cnr, Enea), come anche la più rilevante Community europea per la ricerca e l'innovazione climatica (Istituto europeo di tecnologia-Climate-Kic), che ha aperto da poco una sede a Bologna. A Bologna è inoltre attivo uno dei due soli corsi di laurea in Italia nell'ambito della meteorologia. > -tit\_org- L'Emilia Romagna vince in Europa: a Bologna il Centro meteo europeo

## **Don Milani, l'uscita da scuola è più sicura**

[Redazione]

Don Milani, l'uscita da scuola è più sicura. Arriva la segnaletica orizzontale e verticale a Largo Cilea e via Cilea. Arriva finalmente la tanto desiderata segnaletica orizzontale e verticale a Largo Cilea e via Cilea, necessità più volte segnalata dai residenti dell'ex quartiere Q4 e dalle associazioni. A darne notizia è il consigliere comunale di Latina Bene Comune, Salvatore Antoci, che vede in questo intervento un importante passo avanti per ripristinare la legalità e la sicurezza, soprattutto per i giovani studenti dell'istituto comprensivo Don Milani" dove si sono spesso verificati giornalieri episodi di inciviltà, fatti di parcheggi selvaggi che molte volte bloccavano per lunghissimi periodi di tempo il cancello d'ingresso alla scuola precludendo l'accesso dei mezzi di soccorso, quali ambulanze e mezzi dei Vigili del Fuoco, determinando una condizione di pericolo sotto gli occhi di tutti, come dichiara il La nuova segnaletica orizzontale e verticale in via Cilea consigliere. L'intervento del Comune ha permesso la definizione degli stalli dei parcheggi, ponendo particolare attenzione nei confronti dei diversamente abili, per i quali sono stati evidenziati i posti riservati, fino a ieri inesistenti. Il passo carraio è stato contrassegnato con bande gialle trasversali per scoraggiare il parcheggio anche temporaneo al fine di garantire sempre il transito dei mezzi di soccorso prosegue Antoci - Adesso non resta che sperare nel senso civico dei cittadini che non potranno più avere l'alibi dell'assenza di segnaletica. Il comportamento civile e rispettoso della legge da parte dei genitori e degli insegnanti è la migliore lezione di vita che si possa dare ai giovani studenti della Don Milani. -tit\_org- Don Milani, uscita da scuola è più sicura



## **Lettere - Il pil dei terremotati**

*[Posta Dai Lettori]*

Il pii dei terremotati Li abbiamo trovati buoni pure perii Carnevale. Per farli divertire, sai la voglia che hanno. Da mesi ci sbracciamo a tirar fuori dal cilindro occasioni e situazioni per distrarli, per farli sorridere. Anche per acculturarli (quasi che gli sfollati fossero carenti, in automatico, anche intellettualmente). Come fossero quelli i loro problemi, le loro priorità. Case, casette, stalle, lavoro, lavori? Macché. Sono optional, da rinviare di giorno in giorno, di mese in mese, di annoanno. Loro tentano di crederci, forse arrivano pure a sperarci, hanno alternative? Finora hanno anche accolto col sorriso i fanfaroni di ogni specie politica e non, che mai hanno smesso di visitarli, assicuranti e benedicienti, con la bronzia faccia del loro eterno carnevale, col caschetto pure loro, mascherati da Pompieri o da Protezione Civile, pure un pasto insieme. Mentre noi, da lontano, guardandoli con un occhio in tivù, digitavamo qua e là 2 euro sugli smartphone e ci liberavamo degli avanzi di casa. Potente la nostra solidarietà, buoni come nessuno, il grande cuore italiano più grande del mondo. Intanto quelli portano reddito a noi: mercati e centri commerciali affollati, alberghi pieni, affitti in salita, i barche sfornano a manetta caffè cornetti e cappuccini... il commercio va, l'economia tira. Sono utili i terremotati, fanno crescere il Pii. E sono pazienti, buoni. Decisamente troppo buoni. Se fossi terremotato, o non lo sarei. Pier Giorgio Camaioni -tit\_org-

## Mare e monti azzurri una terra capolavoro

[Stefano Ardito]

Dopo il sisma che ha colpito il centro Italia, la regione rialza la testa: decine di chiese, torri, palazzi e musei sono aperti. Si scia sul Sassotetto, si ciaspola sul Bove, da visitare le Grotte di Frasassi e la riserva di Piastra. I luoghi del terremoto non solo devastazione e dolore. Dopo lo sciame sismico dell'autunno anche le Marche guardano al futuro. Ripartendo dalle proprie bellezze fatte di storia e di natura incontaminata. Così, ora che si avvicina la primavera, torniamo nelle Marche. E dopo le mete in Abruzzo e in Umbria - nelle nostre pagine di Viaggi del 16 edel 23 febbraio - ora visitiamo borghi e località turistiche della regione, per una vacanza piena di solidarietà. Mare e monti azzurri una terra capolavoro. ITINERARI. Corrono veloci, gli sciatori, sulle piste innevate di Sarnano. La neve è tanta e ottima, e il vento del nord promette di farla durare a lungo. Dal Monte Sassotetto lo sguardo abbraccia decine di vette innevate. Dall'altra parte, oltre alle dolci colline delle Marche, si vede l'Adriatico. Nell'angolo più settentrionale dei Sibillini, il meno toccato dalle scosse, si scia anche a Bolognola, e sugli anelli da fondo del Ragnolo, da cui lo sguardo si spinge verso il Conero e Ancona. I ragazzi di Risorse-Active Tourism propongono gite sulle ciaspole. Verso ovest oltre le creste innevate del Fargno, c'è la desolazione di Visso, di Castelsan tangelo sul Nera e di Ussita. LE PASSEBBATE. Anche nelle Marche, come nella vicinissima Umbria, il terremoto di agosto e di ottobre, seguito da un'infinità di altre scosse, ha fatto dei danni gravi. Ma se nella regione di San Francesco hanno sofferto solo Norcia, Preci e le loro frazioni, sul versante adriatico dei Sibillini alcuni centri (Arquata e Pescara del Tronto su tutti) sono stati rasi al suolo, mentre Montefortino e Samano sono rimaste aperte e vivaci. A nord di quelli che Giacomo Leopardi chiamava "i Monti Azzurri", le scosse d'autunno hanno devastato Camerino. Ma decine di città e cittadine offrono delle passeggiate serene tra chiese, torri, palazzi e musei. E' una geografia che vale la pena descrivere, perché la paura non si trasformi in psicosi. E la paura di un'estate senza turisti e bagnanti, italiani o stranieri che siano, fa già venire i brividi agli imprenditori della costa. LE ATTRAZIONI. Nell'angolo più settentrionale delle Marche, si visitano senza problemi la bellissima Urbino, la fortezza costiera di Gradara, e i piccoli centri dell'Appennino, sul confine con Toscana e Romagna. Più a sud, nell'entroterra di Ancona, è aperta come sempre la Grotta di Frasassi, una delle grandi attrazioni delle Marche. A Fabriano, che qualche danno lo ha avuto, sono aperte le chiese e il bel Museo della Carta. Ad Ancona, oltre all'arco di Traiano e al Duomo, da vedere la Piazza del Papa e il Museo archeologico. Il Conero, montagna affacciata sull'Adriatico, accoglierà tra qualche mese i bagnanti a Sirolo, Portonovo e Numana. Ora meritano una visita i sentieri, che si snodano nella macchia e si affacciano all'improvviso sull'azzurro. Ci sono tante mete da vedere anche più a sud. Loreto con il suo santuario mariano. Recanati dove la Casa Leopardi ha riaperto i battenti dopo il sisma. Macerata, con i suoi monumenti (lo Sferisterio su tutti) e il suo andirivieni di studenti. E' integra l'Abbadia di Fiastra, dove intorno alla badia fondata nel 1142 dai Cistercensi si distende una delle più belle riserve naturali delle Marche. Ad Ascoli Piceno, sorvegliata da decine di torri medievali, palazzi e chiese hanno subito danni limitati, e il rito dell'aperitivo in Piazza del Popolo c'è ancora. Le Marche, anche se hanno un nome al plurale, sono una terra solidale. Lo dimostra Osimo, che si affaccia sul Conero e la costa, e ospita nel vastissimo Palazzo Campana una mostra di grande fascino. Si chiama "Capolavori Sibillini", accoglie un centinaio di quadri provenienti da otto piccoli musei ai piedi del massiccio. L'opera più famosa, "La Maga", è stata dipinta a metà del Settecento da Corrado Giaquinto, ritrae la Sibilla degli omonimi monti, e proviene dalla pinacoteca di Montefortino. L'ESTATE. Da vedere decine di grandi pale d'altare, varie tele di Cristoforo Unterperger e il "Matrimonio mistico di Santa Caterina" della bottega del Ghirlandaio. La mostra, aperta fino a ottobre, permette di conoscere artisti marchigiani come Fortunato Duranti, Vincenzo Pagani e Carlo Maratta, o arrivati da lontano come il pugliese Giaquinto e il trentino Unterperger. Ed è un invito a non dimenticare i Sibillini e i loro borghi. In estate aiuteranno a farlo altre mostre, e una serie di concerti all'aperto. Qualcuno, però, vuole tornare sui "Monti Azzurri" subito. Domenica prossima il Santuario di

Macereto e il suo altopiano ospitano la Festa dell'Altra Neve, organizzata da Federtrek e da Movimento Tellurico. Si parte da un caseificio rinomato, si cammina con le ciaspole ai piedi in vista del Monte Bove. A pranzo, ci si ritrova nell'unico ristorante aperto di Ussita, nella zona rossa. Per abbracciare chi è rimasto a vivere qui nelle roulotte, per ricordare che un futuro migliore arriverà. Stefano Ardito

RIPRODUZIONE RISERVATA DA VEDERE URBINO RECANATI E ANCDNA A FABRIANO IL MUSEO DELLA CARTA A OSIMO LA MOSTRA DEI PITTORI SIBILLINI GRADARA A due passi da Gabicce e dal confine con la Romani a, è stata costruita tra il 1294 e il 1323. Ha ospitato lastoriadi Paolo e Francesca, i due amanti medievali uccisi dal marito di lei e cantati dai versii Dante. Dalle mura e dal borgo lo sguardo spazia sulla costa. URBINO Lacittà del duca Federico edi Raffaello Sanzio è lo storico capoluogo del Monlefeltro e uno dei centri universitari più importanti d'Italia. Da vedere il Palazzo Ducale (con la Galleria nazionale delle Marche) e le chiese. Il parco della Fortezzaaoffreun vasto panorama. OSIMO Nell'entroterra di Ancona, accoglie con U suo panorama sul Conero e i colli, con il Duomo di San Leopardo, i suoi paiazzzi e le sue chiese e le Grotte, dei tunnel scavati tra J'antichitàe il Medioevo. La mostra "Capolavori Sibillini" è aperta fino a ottobre. ILCONERO Il "monte di Ancona", poco a sud della città, è tutelato da un Parco di 6000 ettari. Offre sentieri, birdwatching, arrampicate e tanto mare- Da non perdere la chiesa romanica di Santa Maria di Portonovo, e le spiagge delle Due Sorelle e di Mezzavalle. SARNANO In alto si scia sulle nevi del Monte Sassofono, dei Piani di Bagnolo e di Pintura. In basso merita una passeggiata il centro storico, con le sue architetture medievali in cotto. Il severo Palazzo dei Priori e la chiesa di Santa Maria si affacciano sulla elegante Piazza Alta. ASCOLI PICENO La città, attraversata dalla Via Salaria antica e moderna accoglieconisui monumenti romani, le sue torri medievali, il Duomo di Sant'Emidio e decine di altre chiese. Il severo Palazzo del Popolo si affaccia sulla piazzzi omonima, tra le più eleganti d'Italia. - tit\_org-

## La città festeggia il cuore dei suoi volontari = Protezione civile , vent`anni di solidarietà

*I volontari della Protezione civile hanno celebrato il ventennale della costituzione del corpo a Civitavecchia. Ospite d'onore, l'ex ministro Giuseppe Zamberletti. Gazzellini a pag. 35*

[Maria]

La città festeggia il cuore dei suoi volontari I volontari della Protezione civile hanno celebrato il ventennale della costituzione del corpo a Civitavecchia. Ospite d'onore, l'ex ministro Giuseppe Zamberletti. Gazzellini a pag. 35

Protezione civile, il del Protezione civile, vent'anni di solidarietà L3L città festeggia il cuore grande dei tanti volontari che spendono il loro tempo al servizio del prossimo ^Ospite d'onore il fondatore nazionale, Zamberletti: Siete un gruppo bene organizzato che si è distinto L'EVENTO Chi corre da solo arriva prima, ma chi corre insieme ad altri arriva più lontano. Questa frase detta ieri dal veterano ed ex funzionario della Protezione civile nazionale, Piero Moscardini, può sicuramente racchiudere il senso del lavoro dei volontari della Prociv. Volontari che ieri mattina in una aula Pucci gremita hanno celebrato il ventennale della costituzione del corpo a Civitavecchia. Alla presenza dei sindaci del comprensorio, delle autorità militari, delle forze dell'ordine, degli studenti dell'istituto Marconi e di chi da anni collabora a fianco dei volontari della Protezione civile come le unità cinofile, la Croce rossa, i radioamatori, la Fondazione Cariciv e la Asl Roma 4. A fare gli onori di casa il sindaco Antonio Cozzolino ed il coordinatore dell'Unità di crisi Valentinò Arillo, ai quali è spettato rispettivamente di aprire e chiudere i lavori del convegno. "La protezione civile italiana ieri, oggi e domani", questo il tema scelto per raccontare 20 anni di Prociv. Ed a farlo sono stati relatori del calibro dell'ex ministro Giuseppe Zamberletti, fondatore della protezione civile, del direttore dell'agenzia regionale di Protezione civile Carmelo Tulumello, del vice prefetto responsabile del settore Nicola Di Matteo, ma anche personalità del campo come l'ex funzionario Piero Moscardini, l'ingegner Francesco Geni per il Dipartimento nazionale ed il presidente del centro studi Edimas, Giuseppe Goduto. Come è cambiata la Protezione civile da vent'anni ad oggi. Quali passi avanti sono stati compiuti. Cosa ancora è necessario fare. Quali sono le figure fondamentali, le normative e gli obiettivi. Questi alcuni degli interrogativi ai quali si è cercato di dare una risposta. Basti pensare - ha sottolineato l'onorevole Zamberletti - che oggi si interviene in sinergia grazie alle forze ed al coordinamento della Protezione civile, nel passato interveniva solo chi era vicino in quel momento al luogo del disastro. Come nel caso del terremoto di Messina, dove i primi soccorsi vennero portati fortuitamente da una nave della marina militare russa che si trovava nei pressi della costa. Proprio dall'ideatore del corpo è arrivato una grande elogio ai volontari di Civitavecchia. Un gruppo ben organizzato e che si è distinto in varie operazioni di soccorso su tutto il territorio. Elogi anche da parte del sindaco Antonio Cozzolino responsabile e trait d'union tra i volontari e la popolazione, che ha ricordato la professionalità del coordinatore Valentino Arillo, e come la squadra sia cresciuta con gli anni. Sono oltre 60 infatti i volontari, tra uomini e donne, che prestano la loro preziosa opera sottraendo tanto tempo alle famiglie, come ha sottolineato lo stesso Arillo, alla Provic. E tutti ieri sono stati "premiati" chi con attestati di benemerita, chi con medaglie. Come nel caso di chi vanta oltre 15 anni di servizio nel corpo: Enrico Mancino, Antonio Grazia no, Giuseppe Falcone, Luciano Perone, Giancarlo Moretti, Isabella Pizza, Giancarlo Mercuri, Luigi Levine. Alessandra Stefanini, Domenico Morello, Stefano Sperduti e Marco Tartaglia. O come il cinofilo Gianguido Sgriscia e il suo cane pastore australiano Tobia premiati per aver ritrovata una signora che si era persa da oltre 24 ore nei boschi intorno Tolfa. Certo - come ha ricordato Moscardini - di strada da fare ancora ce n'è molta per arrivare ad interventi tempestivi e per avere potenziamenti di uomini e mezzi, come nel caso dei vigili del fuoco, ma a Civitavecchia si è creata una vera eccellenza del territorio. E questo grazie all'organizzazione del centro operativo intercomunale gestito da Valentino Arillo. Maria Cristina Gazzellini -tit\_org- La città festeggia il cuore dei suoi volontari - Protezione civile, vent'anni di solidarietà

## **Maxi incendio alla Italcarni Dubbi sull'origine del rogo = Un incendio devasta magazzino Italcarni la causa è un mistero**

[Raffaella Patricelli]

Aprilia Maxi incendio alla Italcarni Dubbi sull'origine del rogo I vigili del fuoco hanno impiegato 10 ore per spegnere il rogo all'Ital carni di Aprilia, ma le cause sono un mistero. Patricelli a pag. 36 Un incendio devasta magazzino Italcarni la causa è un mistero > i vigili del fuoco hanno impiegato 10 ore per domare le fiamme Propagazione generalizzata, impossibile stabilire le cause> APRILIA E' stato domato dopo quasi 10 ore di lavoro l'incendio che ieri mattina ha devastato un magazzino dello stabilimento Italcarni di via delle Valli, a ridosso della Pontina. I vigili del fuoco hanno operato per ore per cercare di avere ragione delle fiamme che nel corso della mattina hanno divorato gran parte degli interni del capannone di ben 600 metri quadrati. L'allarme anticendio è scattato attorno alle 7 del mattino, i dipendenti hanno subito seguito la procedura prevista dal piano di sicurezza interno ed hanno abbandonato il luogo di lavoro per radunarsi nel piazzale antistante in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine e dei soccorsi. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i vigili del fuoco di Aprilia e Latina, i carabinieri di Aprilia, la polizia Stradale e il 118. Nessuno è rimasto ferito, per fortuna. Al lavoro c'erano circa 80 persone che, in tempi brevi, sono riuscite a mettersi in salvo. I danni però allo stabilimento sono pesanti, non sono ancora stati quantificati, ma la situazione è delicata. Italcarni potrebbe rimanere chiuso per giorni. Intanto sia i carabinieri che i vigili del fuoco sono al lavoro per chiarire la dinamica dei fatti e le cause del rogo. La scintilla di tutto potrebbe essere partita da un quadro elettrico, le fiamme poi rapidamente si sono propagate travolgendo il materiale plastico stoccato all'interno del magazzino per il confezionamento e le spedizioni. Una tesi ancora da confermare, i vigili del fuoco-in particolare - ieri pomeriggio attorno alle 16.30 hanno eseguito un sopralluogo insieme ai tecnici provenienti da Latina per poter capire cosa sia accaduto. Nella relazione si spiega che le cause sembrerebbero sconosciute, vista la propagazione generalizzata delle fiamme. L'incendio ha danneggiato anche le celle frigo e la merce all'interno. I pompieri hanno operato con autorespiratori e termocamera per entrare in sicurezza nello stabile e combattere il rogo modo diretto. In loro ausilio è intervenuta un'autobotte da Latina per rifornire di acqua costantemente le squadre di lavoro. Il fumo nero che si è sprigionato in pochi minuti ieri mattina ha travolto la Pontina e la vicina ferrovia. La circolazione sulla 148 ha subito pesanti disagi per ore anche a causa di un tamponamento avvenuto in direzione Roma, all'altezza di Fossignano. I carabinieri - diretti dal capitano Vincenzo Ruiu - hanno invece ascoltato i presenti e i titolari dell'attività di confezionamento carni per poter raccogliere eventuali testimonianze e chiudere le indagini. All'interno dello stabilimento ci sono anche delle telecamere le cui immagini verranno visionate. Raffaella Patricelli -tit\_org- Maxi incendio alla Italcarni Dubbi sull'origine del rogo - Un incendio devasta magazzino Italcarni la causa è un mistero

## Omicidio di Sara, non è stato un raptus Il fidanzato incastrato da una frase su Fb

[Adelaide Pierucci]

Omicidio di Sara, non è stato un raptus Il fidanzato incastrato da una frase su Fb L'INCHIESTA Non un raptus, davanti all'ultimo rifiuto. La procura ha individuato un nuovo elemento che inchioderebbe l'assassino di Sarà Di Pietrantonio all'accusa di omicidio premeditato. Un nuovo indizio, ritenuto cruciale, e che domani finirà al vaglio del giudice per l'udienza preliminare. L'ex fidanzato della giovane, Vincenzo Paduano, qualche giorno prima del delitto ha scritto sulla pagina Facebook di lei una frase che, visto l'orrore compiuto sul corpo di Sarà, strangolata e data alle fiamme, è stata letta come il programma del delitto, la miccia omicida. Quando il marcio è radicato nel profondo, avvertiva, Ci vuole una rivoluzione, tabula rasa, diluvio universale. Un diluvio andato in scena il 28 maggio scorso. Quando Sarà, 22 anni, studentessa a Roma Tré, piena notte viene seguita dall'auto dell'ex fidanzato che con manovre repentine la costringe a interrompere la marcia lungo via della Magliana, dove nel giro di pochi minuti, verrà aggredita, alle spalle, strozzata e in fin di vita trascinata per qualche metro sul fogliame e data alle fiamme dopo essere stata cosparsa dall'alcol contenuto in una ténica. La madre della ragazza, preoccupata per il ritardo, era andata a cercarla. Lungo la strada c'era accanto all'auto in fiamme della figlia che l'aveva già spaventata, c'era ancora quel piccolo falò, spento dai primi soccorritori impietosi anche se per la ragazza non c'era più nulla da fare. Il pm Maria Gabriella Fazi aveva sollecitato una rogatoria internazionale negli Stati Uniti per scoprire chi spiava Sarà. Per accertare se, come aveva lamentato la ragazza con le amiche, il fidanzato la controllasse via web, per poi pedinarla in strada, come quella notte di maggio. L'omicida, Vincenzo Paduano, fino a qualche giorno prima il suo insperabile fidanzato, ha agito con premeditazione, pianificando il delitto, ha concluso ora il magistrato. L'AGGRAVANTE Un'accusa che domani sarà al vaglio dell'udienza preliminare, dopo che ai primi passi dell'indagine, il giudice che aveva firmato la misura cautelare in carcere aveva escluso allo stato, come aveva precisato, l'aggravante della premeditazione. Oltre all'omicidio premeditato il giovane, che si è trasformato in un killer per gelosia, è accusato di stalking, incendio e distruzione di cadavere. Contestazioni che potrebbero portarlo all'ergastolo. Paduano non sopportava l'idea della fine della storia d'amore con Sarà. Soprattutto voleva fare tabula rasa, come ha scritto. Il magistrato ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio dopo aver ricevuto le ultime perizie, 17.000 pagine che ricostruiscono due aspetti chiave: i contatti web tra la coppia e il liquido infiammabile usato per bruciare l'auto e il corpo della vittima. Da Áé è emersa la prova che Paduano si intrufolava sul profilo whatsapp di lei per ricostruirne gli spostamenti, che la corteggiava e minacciava su facebook. E soprattutto che quella notte aveva portato una ténica di alcol e non di benzina come ipotizzato in un primo momento. Per non lasciare traccia dei suoi spostamenti, quella notte, il vigilantes, aveva lasciato il telefonino in carica al lavoro, ed era uscito a caccia di lei. A tradirlo invece è stato il gps montato sull'auto. Adelaide Pierucci IB RIPRODUZIONE RISERVATA LA PROCURA PORTERÀ QUESTO NUOVO ELEMENTO DI ACCUSA ALL'UDIENZA PRELIMINARE CHE SI TERRÀ DOMANI Nella foto Sarà Di Pietrantonio insieme al fidanzato che l'ha bruciata viva, Vincenzo Paduano -tit\_org-

## Capanna della vergogna come rifugio abusivo

[Monica Dolciotti]

Capanna della vergogna come rifugio abusive di MONICA DOLCIOTTI -LIVORNO- UNA CAPANNA costruita con materiali di scarto in bella vista poco distante da via del Levante, a due passi dall'omonimo centro commerciale. Questa è la dimora di una coppia di nomadi che ha deciso di sistemarsi in questa terra di nessuno tra la strada e il centro commerciale a ridosso della cassa di espansione del Cignolo. Un luogo già in passato utilizzato dai nomadi per costruire un piccolo villaggio abusivo dove addirittura avevano accumulato tonnellate di rifiuti che cannibalizzavano e smerciavano in Romania. Il ritorno dei pò nell'area incolta a lato di via del Levante suscita nuovamente interesse tanto più perché, stando alle testimonianze, sono soliti frequentare il parcheggio del vicino centro commerciale e i negozi e il supermercato Coop al centro commerciale per chiedere l'elemosina. La loro presenza e la loro insistenza sta suscitando malumore tra i cittadini e i dipendenti dei vari punti vendita. Eppure il 20 luglio 2016 in via del Levante ci fu l'intervento massiccio di polizia municipale, Aamps e protezione civile per sgomberare l'accampamento abusivo sorto nello stesso posto. Dieci rom furono identificati e denunciati per occupazione abusiva. Qui si erano creati un piccolo villaggio e per vivere avevano organizzato una sorta di centro raccolta di rifiuti che raccoglievano ovunque, anche vecchi frigoriferi, dai quali toglievano i pezzi che poi mandavano in Romania per venderli. Fu la Lipu a lanciare l'allarme preoccupati per la discarica-emporio messa su dai rom. Di qui il blitz della polizia municipale e la pulizia del sito. LA CAPANNA-rifugio dei rom costruita in via del Levante però riporta alla memoria un altro episodio. Fu una tragedia che si consumò il 10 agosto 2007. In quell'adrammatica circostanza si sviluppò accidentalmente un incendio in una capanna nella periferia industriale di Livorno. Era stata costruita sotto il cavalcavia lungo via di Pian di Rota. Dentro c'erano quattro bambini che stavano dormendo. I genitori erano fuori e avevano chiuso dall'esterno questo rifugio trasformatosi in una trappola mortale per i piccoli. Il fuoco divampò rapidamente e non lasciò loro scampo. Quando i vigili urbani arrivarono sul posto era ormai troppo tardi. Le vittime erano tutte di nazionalità rumena: tre maschi e una femmina di 10,8,6 e 4 anni 4. Tre di loro erano fratelli, il quarto un cugino. Per cui, dato questo precedente, come si può ancora oggi permettere che delle persone possano vivere nelle stesse condizioni pur se adulte? Un intervento a questo punto è necessario... Se OMBERATI UN ANNO FA IL 20 LUGLIO 2016 IN VIA DEL LEVANTE CI FU L'INTERVENTO DI VIGILI, AAMPS E PROTEZIONE CIVILE PER SGOMBERARE L'ACCAMPAMENTO ABUSIVO SORTO NELLO STESSO POSTO Nell'agosto del 2007 la costruzione prese fuoco Quattro bambini morirono BARACCHE I nomadi che si sono accampati di nuovo in via del Levante vivono in condizioni igieniche assai precarie -tit\_org-

## **Gamberi killer e nutrie aggressive L'oasi di Sibolla è sotto attacco**

*La presenza delle due specie crea grossi danni all'ambiente*

[Massimo Stefanini]

Gamberi killer e nutrie aggressive L'oasi di Sibolla è sotto attacco La presenza delle due specie crea grossi danni all'ambiente di MASSIMO STEFANINI IL NOME scientifico non dice nulla ai più. *Procambarus Clarkii* della Louisiana, dove addirittura è considerato piatto nazionale. Da noi invece è un vero e proprio esercito, agguerrito e determinato, armato di un paio di grosse chele con cui distruggere altre specie animali e vegetali. Colonizzano l'ambiente, risalendo i corsi d'acqua o sfruttando il passaggio di qualche pescatore. Le loro trincee sono tante ramificate sotterranee con cui indeboliscono gli argini, facendoli crollare. Sono insomma i cosiddetti gamberi killer, incubo per l'ecosistema. Gli agricoltori della Piana lucchese ritornano a lanciare l'allarme, ma il pericolo è anche per il bacino lacustre dell'oasi naturale del Sibolla e la fascia umida limitrofa. Erano arrivati nel '92, portati in Toscana da due allevatori che tentavano la fortuna in un impianto vicino al lago. Ma un'alluvione dell'autunno spazzò via i vasconi dell'allevamento. E naturalmente anche i gamberi rossi, trascinati nelle acque del Massaciuccoli. Per tre anni nessuno ci fece caso, fino a quando nel '95 scoppiò l'emergenza. La situazione si è attenuata, mai completamente risolta. I danni sono ancora notevoli. Il lago di Sibolla, sul territorio di Altopascio ma che comunque riguarda anche un tratto di Valdinievole, è in uno stato di degrado notevole in cui certe specie proliferano senza problemi, con straordinarie qualità di adattamento. Al pari dei gamberi anche le nutrie, che scavano vere gallerie ed erodono i terreni, oltre a sconfinare anche nei campi coltivati. I contadini si chiedono che fine abbia fatto il progetto per un importo di 1.374.725,00 euro, cofinanziato per il 50% dalla Comunità Europea, con la partnership del dipartimento di biologia dell'Università di Firenze, che aveva come scopo il controllo delle specie aliene invasive per ripristinare gli habitat minacciati nelle aree umide interne della Toscana settentrionale, compresa la Piana e il Padule di Fucecchio. IL PERICOLO Le tante degli animali indeboliscono gli argini dei corsi d'acqua D'IMPORTAZIONE Il gambero rosso proviene dalla Louisiana ed è stato inizialmente introdotto a scopo di allevamento -tit\_org- Gamberi killer e nutrie aggressiveoasi di Sibolla è sotto attacco



## **No ai tir di Grendi: Non dormiamo Altro stop dei marinelli al water front**

*Amaremarina scrive a Rossi e chiede un intervento sui progetti*

[Redazione]

No ai tir di Grendi: Non dormiamo) Altro stop dei marinelli al water front Amaremarina scrive a Rossi e chiede un intervento sui progetti QUI non si dorme più: i rumori dei container sono diventati insopportabili. Viale da Verrazzano non deve essere un nuovo deposito a cielo aperto. A scrivere questo al governatore della Regione Toscana Enrico Rossi sono la presidente di Amaremarina Dariella Piolanti e la vice Carla Gianfranceschi. Non è bastata l'alluvione del novembre del 2014 a rendere la vita dei cittadini di Marina est una continua lotta con il fango che ancora trasuda dalle case, da mesi devono subire i rumori e i boati notturni, provenienti dal porto, che alle due di notte li fanno sobbalzare dai letti, mettendo a dura prova non solo il sistema nervoso delle persone ma anche la staticità degli edifici. Tutto ciò contribuisce notevolmente a rendere la qualità della vita di questi cittadini sempre più scarsa. Questi disagi sono causati dal traffico dei traghetti Grendi che, con l'incertezza di antica memoria padronale, banchetta sulla testa dei residenti che non abitano, è bene precisare in una zona industriale, ma in zona residenziale. Impatto ambientale di non poco conto su tutto il territorio di Marina, l'arrivo dei traghetti Grendi, di cui i nostri amministratori, avallando questa sciagurata operazione, non hanno minimamente tenuto conto, prefigurando, forse, per il litorale un futuro di desolata landa. Nel vuoto assoluto di idee, da parte della politica locale, e non ancora sazi dei danni fatti a Marina, in totale spregio alla sicurezza che si deve a chi ha subito già tre alluvioni consecutive, si continua a proporre un water - front, che nel suo primo lotto, quello relativo al ponte sul Carrione, alla nuova entrata sul piazzale Città di Massa e alla realizzazione del molo guardiano, è privo di quelle assicurazioni che una perizia proveniente da altri mondi avrebbe dovuto fornire, così come promesso dal presidente della Autorità Portuale Messineo. ANCORA oggi - proseguono - nessuna perizia attesta che il piazzale città di Massa non è fonte di aggravio del rischio idraulico ed idrogeologico di tutto l'abitato est di Marina di Carrara. Attendiamo studi e perizie e il confronto con questi scienziati. Fino ad oggi la politica ha parlato di cantierabilità del progetto, per la politica solo questo conta, mettere in circolo denari pubblici, senza nessun riscontro sull'utilità della stessa. Marina è ferita, umiliata dalla rappresentanza politica che di fronte ad una Autorità portuale di sistema incombente sugli spazi liberi di viale da Verrazzano è, stranamente, afona, tutta presa a seguire copioni individuali composti da superficialità e incompetenza. Per questi motivi - chiude la nota - le chiediamo perizie sulla pericolosità o meno del piazzale città di Massa, e di farsi garante all'Autorità che i piazzali siti sul viale Da Verrazzano non vengano usati come piazzali di stoccaggio di container, ma che vengano degnamente riqualificati come ultimo affaccio al mare liberamente fruibile, come richiesto dai cittadini nel processo partecipativo, finanziato dalla Regione Toscana/Torino le mie idee". L'ASSOCIAZIONE Da tempo attiva contro le iniziative sul litorale LA PROTESTA ALCUNI CITTADINI LAMENTANO IL PASSAGGIO DEI CAMION DELLA SOCIETÀ GRENDI CHE ATTRAVERSANO LA ZONA INDUSTRIALE PER RAGGIUNGERE IL CASELLO DI MASSA -tit\_org-

## Maltempo, codice giallo Previste piogge mattutine

[Redazione]

Carrara CODICE giallo per il maltempo fino alle 13 di oggi. A diramare l'allerta è la protezione civile. Prevista qualche pioggia nella parte settentrionale della regione per la prima parte della mattinata. Oggi mare agitato a nord dell'Elba, molto mosso a sud della Toscana. -tit\_org-

## Millozzi: Il Lotti non rischia declassamenti

[Mario Mannucci]

Millozzi: Il Lotti non rischia declassamenti di MARIO MANNUCCI IL CALOROSO ringraziamento in consiglio comunale al dottor Paolo Petrucciani andato in pensione e l'interrogazione di Forza Italia sui "pericolosi ritardi" nell'ammodernamento del reparto dialisi hanno offerto lo spunto per parlare anche del ruolo del Lotti. Anche se la dirigenza è ormai inquadrata in quell' area vasta, il Lotti non rischia assolutamente di retrocedere dal ruolo di ospedale primario che ha ormai consolidato. Millozzi ha infatti spiegato che l'ospedale di Pontedera ha buoni e a volte ottimi standard e che, passando alla questione dialisi, non c'è nessun pericolo di perdere il finanziamento statale per ampliare i servizi e l'ospitalità dei pazienti. NON LA PENSANO così Federica Barabotti e Domenico Pandolfi di FI che hanno invece ribadito come siano già passati sei mesi dal bando per realizzare un nuovo edificio e nel frattempo si continui a spendere 6 mila euro al mese per il prefabbricato attualmente in uso e che sarebbe costato meno se fosse stato acquistato. Ma il sindaco ha di nuovo assicurato che il progetto è in arrivo e che rientrerà nei tempi previsti, spiega infatti: mentre abbiamo sventato, questo sì, il rischio di usare posti letto nella Medicina, scelta che sarebbe stata dannosa. Con Paolo Petrucciani, per dieci anni apprezzato e dinamico responsabile dell'unità ematico-trasfusionale, si è parlato anche della situazione attuale delle donazioni. Dopo il picco raggiunto del 2013 - ha detto Petrucciani visibilmente commosso dell'omaggio del consiglio comunale - sono ora in calo. Una situazione che deriva da diversi fattori, a cominciare dall'invecchiamento della popolazione per cui molti donatori hanno dovuto rinunciare, passando alle difficoltà di avvicinare i giovani e gli immigrati e finendo con la maggiore attenzione che stiamo dando alle compatibilità delle donazioni. Fatto che però assicura di più la loro garanzia. Petrucciani ha poi insistito sugli immigrati. CON LORO abbiamo difficoltà di vario genere, compreso quelle religiose, ma che è necessario e indispensabile superarle con contatti sempre più accentuati nei confronti di chi è arrivato a far parte della nostra comunità. L'À Per la minoranza è stato uno spreco l'affitto del prefabbricato per la dialisi L'OCCASIONE Un riconoscimento al dottor Petrucciani andato in pensione IL CONSIGLIO COMUNALE IN PRIMO PIANO IL FUTURO DELLA SANITÀ INVALDERA DOPO IL PIANO AREA VASTA LA GARANZIA IL LOTTI NON RISCHIA DI RETROCEDERE DAL RUOLO DI OSPEDALE PRIMARIO Tari, sconti per disagi Il consiglio comunale ha approvato lo sconto per la Tari agli abitanti di una nuova strada dei Pardossi, anch'essa inserita fra quelle che subiscono il disagio ambientale a causa degli impianti ecologici di Gello. Pubblica assistenza Approvata col solo voto contrario dei 5 Stelle la modifica che consente alla Pubblica Assistenza di costruire un edificio nella sua area. Paolucci aveva però chiesto che usassero un edificio degradato. Protezione civile Col nuovo edificio la zona della Pubblica Assistenza avrà anche aree verdi e un'area per i mezzi della protezione civile, mentre nell'attuale edificio sarà potenziata l'assistenza sociale. Società partecipate Approvate anche modifiche, sulla base delle nuove leggi, a tre società partecipate, Pont-Lab, Apes e Siat, che però non cambieranno molto la loro funzione perché si riferiscono al numero dei consiglieri cda. i UOILUMLL UliLOOLffim \* I.;.....;;..... -.. -!.;. ' . -tit\_org-

## **AGGIORNATO 2 Perugia - Bruciata viva, il cerchio si stringe Sotto torchio l'amico di Hasan**

*Sentita anche la fidanzata dell'albanese finito in manette*

[Redazione]

Bruciata viva, il cerchio si stringe Sotto torchio l'amico di Hasan Sentita anche la fidanzata dell'albanese finito in manette - PERUGIA - DUE TELEFONATE del 30 gennaio scorso. Una a mezzogiorno, prima del rogo assassino di Gaifana; l'altra alle 18. Tra la fidanzata di Hasan Varoshi (l'albanese di 25 anni arrestato per tentato omicidio e incendio doloso), già sentita dagli inquirenti, e un giovane nocerino, amico di Hasan. Lo stesso ragazzo che Alessandra P. - la vittima - vide all'esterno della sua casa in fiamme quando venne salvata dai vigili del fuoco e trasportata in ospedale ustionata. SONO partiti da quelle telefonate, rintracciate attraverso i tabulati, gli investigatori dell'Arma che martedì sera hanno convocato in caserma la giovane e ieri, in procura a Spoleto, hanno sentito, con il pubblico ministero Michela Pettini, il ragazzo, come persona informata sui fatti. A lui volevano chiedere non solo il perché di quei contatti e il loro contenuto, ma anche il motivo per il quale il ragazzo si trovasse in via Montecchi, a Gaifana, pochi minuti dopo il rogo, scoppiato - secondo la ricostruzione accusatoria, supportata dalle dichiarazioni di Alessandra - quando Varoshi (difeso dall'avvocato Ubaldo Minelli) aveva cosperso di benzina l'appartamento della sua ex. E' LA 'CACCIA' al presunto complice dell'albanese l'anello, ancora mancante, dell'inchiesta. Subito dopo l'incendio, le poche parole di accusa confidate da Alessandra a vigili del fuoco e medici e quando la Scientifica dell'Arma aveva trovato due taniche contenenti benzina (secondo la consulenza preliminare dei Ris) e un bastone gli investigatori avevano ipotizzato un complice-autista. Qualcuno, legato a Varoshi, che lo avesse accompagnato in macchina ad acquistare la benzina e, di lì, fino a casa di Alessandra. Hasan non possiede un'auto ed è praticamente impossibile che sia andato a piedi per circa 15 chilometri - come lui stesso aveva sostenuto nell'interrogatorio di garanzia - e due taniche piene in mano. QUALCUNO deve averlo accompagnato e quel qualcuno - se verrà rintracciato - dovrà spiegare come non pensò alla spedizione mortale ideata dall'albanese per punire la sua ex. I carabinieri hanno acquisito le telecamere dei benzinai della zona e sentito i titolari delle stazioni prive di impianto di registrazione ma dagli accertamenti, al momento, non sono emersi riscontri utili alle indagini. Ma la svolta potrebbe essere vicina. LE Nel mirino degli investigatori alcune chiamate nell'imminenza del dramma L'UOMO ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO LA DONNA È STATA DATA ALLE FIAMME NELLA SERA DEL 30 GENNAIO. A SOCCORRERLA I VIGILI DEL FUOCO E L'AMBULANZA DEL 118. HASAN VAROSHI È STATO ARRESTATO PER TENTATO OMICIDIO. SOCCORSI La donna è stata aiutata dai vigili del fuoco e dall'equipe del 118 -tit\_org- AGGIORNATO 2 Perugia - Bruciata viva, il cerchio si stringe Sotto torchio amico di Hasan

## Città di Castello - Annegato nel Tevere dopo il furto Presto l'autopsia sul ventenne

[Cristina Crisci]

Annegato nel Tevere dopo il furto Presto l'autopsia sul ventenne Vomico che era con lui: Ci siamo tuffati, poi non l'ho più visto... -CinA'DICASTEIO- NELLE PROSSIME ore verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Diljon D., il ragazzo di 20 anni nato in Albania, ma da tempo residente a Città di Castello che per sfuggire alle forze dell'Ordine dopo un furto si era gettato nel Tevere in piena, nella notte tra venerdì e sabato mentre era insieme ad un amico. Il suo corpo, recuperato martedì (nella foto) è tuttora a disposizione delle autorità giudiziarie che dovranno stabilire le cause esatte del decesso, avvenuto dopo il disperato tuffo in acqua. IL CADAVERE è stato ritrovato sulla sponda del fiume nella zona dietro a Villa Cappelletti, parzialmente fuori dall'acqua in posizione supina. Sul fronte delle indagini ci sono pochi dubbi: i due ragazzi (Diljon era insieme all'amico di origine marocchina, ma OIKOS^ ARRIVA OIKOS, progetto di inclusione dei migranti e verrà presentato domattina alle ore 12 nella sala della giunta del Comune tifernate. ugualmente residente a Città di Castello) hanno commesso il furto alla tabaccheria di Rignaldello (poco più di un centinaio di euro e Gratta e Vinci), poi braccati da carabinieri e polizia, sono scappati lungo il percorso verde, tuffandosi nel fiume Tevere all'altezza del campo della Mattonata. L'amico marocchino è riemerso quasi subito aggrappandosi ad un ramo, ma dell'altro ha perso le tracce. Domenica sera la denuncia di una parente di Diljon e la rivelazione dell'amico alla polizia: Ero con lui quella notte, dopo il tuffo non l'ho più visto.... Il corpo di Diljon è stato ritrovato martedì dai vigili del fuoco del nucleo Saf (speleo alpino fluviale) di Perugia. Il ragazzo marocchino è stato denunciato per il reato di furto. Cristina Crisci Nei confronti dell'amico è scattata la denuncia con l'accusa di furto - tit\_org- Città di Castello - Annegato nel Tevere dopo il furto Presto l'autopsia sul ventenne

## Norcia - L'effetto-sisma cancella le gite

[Redazione]

**L'EFFETTO-SISMA CANCELLA LE GITE** Quando il terremoto sconvolge perfino i 'riti' collettivi di un territorio. Accade a Perugia e altre località d'arte umbre: qui l'effetto-sisma indotto da un evento reale, pur tuttavia localizzato in un'area ristretta, provoca la fuga delle gite scolastiche verso altre zone della Penisola ritenute più sicure. Pare anche che si stia stato/atto circolare il 'consiglio', poi recepito da vari istituti scolastici italiani, di trascurare Umbria e Marche perché 'pericolose'. E così niente più scolaresche a visitare musei e monumenti, con ristoranti e alberghi travolti dalla crisi. Le guide d'istruzione sostenevano un tempo il comparto turistico umbro a marzo e aprile, mentre oggi il loro apporto è nullo. Operatori e istituzioni se la prendono con la mass media: Norcia e la Valnerina sono solo una parte della regione, dicono, mentre le tv di mezzo mondo continuano a riferire di scosse in Umbria, non specificando meglio. E in scuole dove finanche la geografia sembra materia in abbandono, passa un messaggio sbagliato che penalizza oltremodo una, terra impegnata. nonostante simili svari, nella rinascita. -tit\_org- Norcia -effetto-sisma cancella le gite

## Perugia - Il sindaco invita mister Ranieri Venga a riposarsi da noi

[Redazione]

Il sindaco invita mister Ranieri Venga a riposarsi da noi CASCIA (Perugia) IL SINDACO di Cascia invita Claudio Ranieri, l'ex tecnico del Leicester, a trascorrere qualche giorno di relax nella città di Santa Rita, di cui l'allenatore romano (devoto alla cosiddetta 'Santa degli impossibili') è cittadino onorario dal 1996, avendo portato in ritiro in passato alcune sue squadre (Cagliari, Fiorentina, Chelsea) proprio nel centro della Valnerina. Mister Ranieri - afferma il sindaco Gino Emili -, oltre a essere un grande allenatore e l'artefice di una delle imprese sportive più incredibili di tutti i tempi, vincendo la Premier League con il Leicester (nella foto Ranieri mentre bacia il trofeo), è anche un cittadino onorario di Cascia, da sempre è innamorato delle nostre terre e di questo siamo orgogliosi. Per il primo cittadino, il recente esonero di mister Ranieri dalla panchina della squadra inglese da lui condotta al titolo non toglie nulla né a Claudio, né, tanto meno, a quello che è riuscito a fare nella passata stagione calcistica. Cogliendo quindi l'occasione di questa pausa forzata, Emili invita Ranieri a trascorrere qualche giorno di riposo nella nostra città. Caro Claudio ti aspettiamo - conclude il sindaco, la tua visita sarebbe anche un momento significativo per la nostra gente che da mesi è alle prese con l'emergenza post terremoto. -tit\_org-

SANTILLI A PAGINA 16

## **Norcia - Due container collettivi Norcia, settanta posti destinati agli sfollati = Container collettivi Sono arrivate due nuove strutture**

*Norcia: settanta posti-letto*

[Redazione]

EMERGENZA-SISMA SANTILLIAPAGINA16 Due container collettivi Norcia, settanta posti destinati agli sfollati La consegna delle strutture abitative Container collettivi Sono arrivate due nuove strutture Norcia: settanta posti-letto - NORCIA - CONTINUA la consegna dei container collettivi nelle arce colpite dal sisma. Ieri altre due strutture prefabbricate da 35 posti ciascuna, sono state inaugurate a Norcia e San Pellegrino per far fronte all'emergenza abitativa legata al post-terremoto. Ospiteranno chi è in attesa delle Sae, soluzioni abitative di emergenza. Il modulo installato nella frazione nursina arriva dopo il taglio del nastro delle prime 18 casette di legno e acciaio per gli sfollati, mentre quello posizionato fuori dalle mura della città è il quinto della serie destinata al 'capoluogo' della Valnerina e si trova nella stessa area in cui sorgono gli altri. Venerdì verranno consegnati gli ultimi due container a Savelli e Frascano. TRA QUELLI già operativi e quelli da consegnare, sono in tutto dieci i moduli collettivi messi a disposizione della popolazione locale. Nel frattempo vanno avanti i lavori per il completamento delle 20 casette di via XX Settembre, a Norcia, assegnate a gennaio con il sorteggio. Nei giorni scorsi il sindaco, Nicola Alemanno, ha incontrato il direttore del cantiere per fare il punto sullo stato di avanzamento delle opere. Da quanto si apprende, la consegna dovrebbe avvenire entro la metà del mese. E' a buon punto anche il cantiere per le altre 63 casette in località Opaco, inoltre a stretto giro sarà pronto il nuovo plesso scolastico in via dell'Ospedale, che ospiterà materna, elementari e medie, garantisce l'assessore comunale Giuseppina Perla. L'amministrazione ha ringraziato anche i militari del Genio per il prezioso lavoro svolto. SUL SITO internet dell'amministrazione sono invece pubblicati gli esiti delle verifiche 'Fast' sugli edifici, divisi in due elenchi in cui sono registrati gli immobili dichiarati agibili e quelli inutilizzabili. Sempre in questi giorni è stata completata la messa in sicurezza del campanile della Basilica di San Benedetto. Una lesione profonda aveva compromesso la base della struttura, rimasta in piedi dopo la scossa del 30 ottobre, minacciandone la stabilità. Adesso è in totale sicurezza, fa sapere la soprintendente Marica Mercalli, annunciando la ripresa delle attività per la selezione delle macerie. Poi - continua - avvieremo una seconda fase che riguarderà la messa in sicurezza della zona absidale e del transetto. Dunque la salvaguardia del patrimonio non si ferma. Un altro intervento è stato realizzato nella chiesa di Sant'Andrea di Campi e ulteriori cantieri stanno per partire. C.S. TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco di Morda, Nicola Alemanno, mentre inaugura una delle strutture -tit\_org- Norcia - Due container collettivi Norcia, settanta posti destinati agli sfollati - Container collettivi Sono arrivate due nuove strutture



## **Baschi - Boscaiolo precipita nel burrone Muore sul lavoro a 46 anni = Boscaiolo precipita nel dirupo e muore sul colpo**

[C.I.]

LA TRAGEDIA Incidente a Civitella del Lago: la vittima è Franco Carboni Boscaiolo precipita nel burrone Muore sul lavoro a 46 anni Altro infortunio fatale, nel bolognese perde la vita un operaio poco più che trentenne: il macedone schiacciato da un grosso albero lavorava per un 'azienda di Perugia Franco Carboni TRAGICO INFORTUNIO IN UN TRATTO PARTICOLARMENTE IMPERVIO: INUTILI I SOCCORSI Boscaiolo precipita nel dirupo e muore sul colpo - BASCHI - SAREBBE stato un incidente sul lavoro ad uccidere Franco Carboni (nella foto), il quarantaseienne titolare di un'impresa boschiva nelle campagne di Civitella del Lago. L'uomo stava lavorando in una zona particolarmente impervia del bosco a cui difficilmente si accede in auto. Per soccorrerlo è stato infatti necessario l'intervento del Soccorso alpino e dei vigili del fuoco, mentre si è levata da Fabriano anche una eliambulanza per effettuare l'eventuale ricovero d'urgenza. PURTROPPO non c'è stato nulla da fare. Quando i soccorritori sono arrivati in quella zona boschiva in località Ponte Argentario, l'uomo era già morto. Stando ai primi rilievi, effettuati dai carabinieri di Orvieto, l'uomo sarebbe caduto in un dirupo mentre era impegnato nell'opera di disboscamento. Gli altri colleghi di lavoro lo avevano infatti perso di vista e, dopo un po', hanno iniziato a cercarlo. HANNO percorso a piedi un'ampia zona e, alla fine, hanno notato il corpo in fondo ad una scarpata. Pare che il decesso sia stato causato dalla frattura del collo. Anche il recupero della salma è stato complicato dalla fitta vegetazione e dalla zona scoscesa in cui l'uomo era finito a seguito della caduta. Sono in corso degli accertamenti più approfonditi per appurare l'esatta dinamica dell'accaduto e capire se si sia trattato di una tragica fatalità o se, al contrario, possa essere stata omessa qualche indispensabile misura di sicurezza. PROBABILMENTE Carboni non si è accorto del burrone a causa di una fitta distesa di rovi impenetrabili che si trovavano in terra, sotto ai quali si apriva il vuoto. Il 118 è partito per i soccorsi con un'ambulanza che si è mossa dal vicino ospedale di Pantalla ed è arrivato sul luogo dell'incidente nel giro di poco tempo, purtroppo però per l'uomo non c'è stato nulla da fare. In quella zona impervia la ditta di cui era titolare Carboni era solita tagliare la legna e trasportarla con Fuso degli asini. C.L. -tit\_org- Baschi - Boscaiolo precipita nel burrone Muore sul lavoro a 46 anni - Boscaiolo precipita nel dirupo e muore sul colpo

**LA PROTESTA UN RESIDENTE LAMENTA I PROBLEMI CAUSATI DA UN TUBO ROTTO**  
**Ponte di San Filippo tra topi e tanfo**

[P.erc.]

LA PROTESTA UN RESIDENTE LAMENTA I PROBLEMI CAUSATI DA UN TUBO ROTTO ANCORA POLEMICHE dopo l'apertura del restaurato ponte di San Filippo. A parte il fatto che non è ancora stato sistemato il danno a metà ponte causato da un'auto che ha abbattuto la balaustra, i lavori hanno lasciato in eredità una situazione insopportabile. A denunciarlo è uno dei residenti, Antonio Armili che già nelle scorse settimane aveva sollevato pubblicamente il problema, ma senza alcun risultato. Qui non si vive più - racconta - io sto in viale della Repubblica, nell'ultima casa prima del ponte e da quattro mesi sono costretto a convivere con una puzza della fogna, con i topi che si aggirano indisturbati. Armili il problema lo ha segnalato sia al Comune, sia al Ciip, gestore delle acque. Sono andato tante volte al Ciip per chiedere di risolvere il problema. Praticamente spiega - quando è stato riaperto il ponte non è stato sistemato il tubo della fogna danneggiato durante i lavori e quindi sono costretto a convivere con un tanfo spaventoso. Al Ciip mi hanno detto di avere pazienza, che avrebbero risolto il problema. Invece ancora niente e noi continuiamo a vivere in queste condizioni vergognose. Armili segnala anche un altro problema. Siccome abbiamo paura del terremoto, dormiamo al piano terra della casa che ha anche qualche crepa ai piani superiori. Ma è difficile dormire visto che c'è il rumore dei tombini quando passano le auto. Ma che ci vuole a metterci un po' di gomma per attutire il rumore?. p. ere. -tit\_org-

## **Terremoto, il nodo dei danni indiretti Errani: Trattiamo con il governo**

*Post emergenza, il commissario e Ceriscioli a confronto con i sindaci*

[Daniele Luzi]

Terremoto, il nodo dei danni indiretti Errani: Trattiamo con il governo Post emergenza^ il commissario e Ceriscioli a confronto con sindaco VASCO ERRANI e Luca Ceriscioli hanno fatto il punto dell'emergenza terremoto con i sindaci del territorio. Se il presidente regionale e il commissario hanno rassicurato sull'attività che si sta portando avanti, dall'altra parte i commenti tutt'altro che entusiastici del sindaco Castelli e del suo collega Piunti hanno lasciato intendere come ci sia ancora molto da fare. Sono favorevole - ha esordito Errani - a qualsiasi forma di riorganizzazione che renda più ravvicinato il luogo dov'è il problema alla sua soluzione: la riunione di oggi va in questa direzione, per raggiungere l'obiettivo di accelerare le risposte dell'emergenza, che non sono la ricostruzione. Non c'è altra possibilità che ricostruire con il territorio, partendo dai suoi protagonisti che sono sindaci, Provincia e Regione. Un problema sollevato più volte, soprattutto dagli operatori economici, resta quello dei danni indiretti: Stiamo lavorando con il Governo: parliamo di questioni fiscali, forme di sostegno e rilancio dell'economia. Per noi è fondamentale - ha concluso il commissario - che le imprese che ci sono non se ne vadano e abbiano la possibilità di riprendere al più presto, e allo stesso tempo vogliamo attrarre investimenti. UNO DEI PUNTI trattati - ha aggiunto Ceriscioli - è quello dell'integrazione di personale a supporto di Comuni e Province. I Comuni continuano a fare sottolineature sul decreto: ad esempio parliamo della fiscalità locale, con gli incassi della Tari che sono finiti sotto i piedi. Si chiede una misura che permetta di riequilibrare questa partita. Sul tema del personale destinato al back-office, il sindaco Castelli è stato chiaro: Ceriscioli deve tener conto del fatto che nella prima tranche di distribuzione del personale Ascoli è rimasta fuori, come tutti i capoluoghi sopra i 30mila abitanti. Abbiamo verifiche da fare e dobbiamo affrontare questa situazione con una dotazione adeguata: come minimo vorremmo quattro persone, mentre ce ne sono state assegnate due. Abbiamo pazientato per solidarietà verso le zone più colpite, ma abbiamo l'esigenza di gestire un gran numero di lavoro e di verifiche. E infatti abbiamo chiesto anche più squadre Aedes, necessarie per i capannoni. SUL CAPITOLO macerie è intervenuto Ceriscioli: Abbiamo fatto presente che qui, oltre alla ditta che ha vinto la gara, anche Picenambiente è diventata pienamente operativa con l'area di Montepandone. Può agire anche su Arquata, come su tutto il territorio provinciale. Su alberghi e sfollati, il presidente regionale ha detto: Abbiamo la disponibilità di 4.500 alloggi solo per le Marche nel periodo estivo, sui 5.000 che sono i marchigiani in albergo. La forbice è quindi minima e da parte nostra continuiamo a cercare altre strutture per raggiungere questa quota, per poi fare un piano di ricollocamento delle persone. Ma sul punto il sindaco sambenedettese Piunti ha ribattuto: In questo momento è fondamentale fare un monitoraggio nelle strutture alberghiere per dire agli ospiti quando potranno rientrare nei territori e dare la possibilità agli albergatori di programmare la stagione. Daniele Luzi SFOLLATI Sono 5.000 a fronte di 4.500 alloggi disponibili Piunti: Servono soluzioni AL PICENO CONSIND Il governatore Luca Ceriscioli, Il commissario Vasco Errani e il capo della Protezione civile Marche, Cesare Spuri -tit\_org-

**PIAZZAROLA****Ex ospedale, altri crolli Chiusa via Sant'Angelo***[Redazione]*

PIAZZAROLA Ex ospedale, alto crolli Chiusa via Sant'Angelo IL PALAZZO è fatiscente e desta in uno stato di totale abbandono. La struttura ha resistito al terremoto, ma non sono mancati cedimenti, alcuni anche di un certo rilievo, come i mattoni e i pezzi di cornicioni che sono venuti giù dopo le scosse del 24 agosto. Il palazzo in questione è un'ala dell'ex ospedale, che si trova in via di Sant'Angelo Magno, adiacente alla sede del sestiere della Piazzarola e nelle vicinanze dell'omonima chiesa. Negli ultimi giorni, forse a causa del vento o delle nevi cate di oltre un mese fa, ci sono stati altri crolli. Alcuni agenti della Polizia Municipale se ne sono accorti e hanno subito segnalato la cosa al comando. E' stata quindi transennata Parea a rischio e la via è stata interdetta al passaggio dei pedoni. -tit\_org- Ex ospedale, altri crolli Chiusa via Sant Angelo

di DOMENICO CANTALAMESSA

**Terremotati, quanta pazienza***[Domenico Cantalamessa]*

di DOMENICO CANTALAMESSA Noi Piceni CARO CARLINO, li abbiamo trovati buoni pure per il carnevale. Per farli divertire, sai la voglia che hanno. Da mesi ci sbracciamo a tirar fuori dal cilindro occasioni e situazioni per distrarli, per farli sorridere. Anche per acculturarli (quasi che gli sfollati fossero carenti, in automatico, anche intellettualmente). Come fossero quelli i loro problemi, le loro priorità. Case, casette, stalle, lavoro, lavori? Macché. Sono optional, da rinviare di giorno in giorno, di mese in mese, di anno in anno. Loro tentano di crederci, forse arrivano pure a sperarci, hanno alternative? Finora hanno anche accolto col sorriso i fanfaroni di ogni specie politica e non, che mai hanno smesso di visitarli, assicuranti e benedicienti, con la bronzina faccia del loro eterno carnevale, col caschetto pure loro, mascherati da pompieri o da protezione civile, pure un pasto insieme. Mentre noi, da lontano, guardandoli con un occhio in tivù, digitavamo qua e là 2 euro sugli smartphone e ci liberavamo degli avanzi di casa. Potente la nostra solidarietà, buoni come nessuno, il grande cuore italiano più grande del mondo. Intanto quelli portano reddito a noi: mercati e centri commerciali affollati, alberghi pieni, affitti in salita, i bar che sfornano a manetta caffè cornetti e cappuccini... il commercio va, l'economia tira. Sono utili i terremotati, fanno crescere il Pii. E sono pazienti, buoni. Decisamente troppo buoni. Se fossi terremotato, io non lo sarei. P.G.C. Caro lettore, come non convenire? Non solo sono troppo buoni, ma hanno anche dignità da vendere. Purtroppo non devono aspettarsi niente da nessuno: è questa la constatazione più drammatica. Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Vidacilio, 17-63100 ASCOLI Tel. 0736 / 248911 - Fax 0736 / 248911 @ E-mail: cronaca.asco6piceno@ilcariino.net -tit\_org-

sulla sr 68

## **Via ai lavori per la frana "vecchia" di 4 anni A Pasqua i primi miglioramenti per il traffico**

[Redazione]

SULLA SR 68 i VOLTERRA Sono stati consegnati ieri lavori alla ditta Giannini di Porcari per la messa in sicurezza della frana sulla Sr 68, al chilometro 44.6 a Volterra, "vecchia" di quattro anni, su di uno dei versanti più critici della strada. Infatti il cedimento della carreggiata, a causa di una frana, aveva ridimensionato la già stretta carreggiata, con problemi alla circolazione. Che diventavano seri al passaggio dei mezzi pesanti sulla strada che collega Volterra a Siena. I lavori avranno una durata di 120 giorni, ma già per Pasqua si inizieranno a vedere i primi risultati tangibili, almeno stando a quanto spiegato dai tecnici della Provincia. I mezzi del cantiere cominceranno a muoversi dal 10 marzo, con la rassicurazione da parte di Provincia e Comune che i disagi per gli automobilisti saranno ridotti al minimo. Siamo soddisfatti di vedere risolto un problema di sicurezza sulla Sr 68, e questo prima dell'estate - ha spiegato l'assessore alla viabilità Paolo Moschi - I flussi di auto registrati in questa strada sono in aumento e almeno la sicurezza di base è fondamentale. La frana sulla Sr 68 -tit\_org- Via ai lavori per la frana vecchia di 4 anni A Pasqua i primi miglioramenti per il traffico

a massa Macinaia

**Scontro e paura in via Sottomonte***Un ferito nell'incidente che ha coinvolto un camion del metano**[Redazione]*

Ä MASSA MACINAIA Un ferito neirinddente che ha coinvolto un camion del metano 'CAPANNORI Momenti di preoccupazione, se non di vera e propria paura, nel primo pomeriggio di ieri a Massa Macinaia, in via di Sottomonte, per un incidente che ha coinvolto un'automobile e un piccolo camion. A preoccupare non erano solo le condizioni dei protagonisti dell'incidente (anche se alla fine per uno di loro è stato necessario il ricovero al San Luca), quanto il fatto che nello scontro fosse rimasto coinvolto anche un furgoncino per il trasporto di metano per il riscaldamento domestico, ossia un materia le altamente infiammabile. I sistemi di sicurezza che caratterizzano questo tipo di mezzi hanno funzionato, ma, lo stesso, per evitare ogni potenziale rischio di incendio o, peggio, di esplosione, sul posto sono stati fatti intervenire anche i vigili del fuoco di Lucca per la messa in sicurezza della scena dell'incidente. Lo scontro si è verificato attorno alle 15, per causecorso di accertamento da parte della polizia municipale di Capannori, intervenuta sul posto anche per regolare il traffico (che in alcuni momenti è rimasto completamente bloccato). L'auto, una Toyota Yaris, si e scontrata con la parte frontale destra con il furgone, colpito all'altezza della cabina dallato del conducente. Ad avere bisogno dell'aiuto dei sanitari è stato il conducente della Toyota, che è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Lucca (le sue condizioni fortunatamente non destano però particolari preoccupazioni). Incolumi invece la figlia dell'uomo, che si trovava seduta sul lato passeggeri della Toyota, e il conducente del furgone. Solo dopo parecchio la strada è stata liberata e il traffico ha potuto riprendere a scorrere regolarmente senza rallentamenti. Il furgoncino coinvolto (foto Sernacchioli) -tit\_org-

sulla sr 68

**Via ai lavori per la frana "vecchia" di 4 anni A Pasqua i primi miglioramenti per il traffico***[Redazione]*

SULLA SR 68 i VOLTERRA Sono stati consegnati ieri lavori alla ditta Giannini di Porcari per la messa in sicurezza della frana sulla Sr 68, al chilometro 44.6 a Volterra, "vecchia" di quattro anni, su di uno dei versanti più critici della strada. Infatti il cedimento della carreggiata, a causa di una frana, aveva ridimensionato la già stretta carreggiata, con problemi alla circolazione. Che diventavano seri al passaggio dei mezzi pesanti sulla strada che collega Volterra a Siena. I lavori avranno una durata di 120 giorni, ma già per Pasqua si inizieranno a vedere i primi risultati tangibili, almeno stando a quanto spiegato dai tecnici della Provincia. I mezzi del cantiere cominceranno a muoversi dal 10 marzo, con la rassicurazione da parte di Provincia e Comune che i disagi per gli automobilisti saranno ridotti al minimo. Siamo soddisfatti di vedere risolto un problema di sicurezza sulla Sr 68, e questo prima dell'estate - ha spiegato l'assessore alla viabilità Paolo Moschi - I flussi di auto registrati in questa strada sono in aumento e almeno la sicurezza di base è fondamentale. La frana sulla Sr 68 -tit\_org- Via ai lavori per la frana vecchia di 4 anni A Pasqua i primi miglioramenti per il traffico



**Prezioso carico partito da Borgo Sabotino: consegnate 30 balle da parte del gruppo di Protezione Civile Passo Genovese**  
**Il fieno di Latina sfama gli animali di Accumoli**

[A.L.]

Prezioso carico partito da Borgo Sabotino: consegnate 30 balle da parte del gruppo di Protezione Civile Passo Genovese. Il fieno di Latina sfama i animali di Accumoli! Trenta balle di fieno. Questo è prezioso carico che i volontari del gruppo di protezione civile Passo Genovese di Borgo Sabotino hanno consegnato nei giorni scorso a un'azienda agricola di Accumoli (Rieti). Scortati dagli agenti della polizia locale di Monza i volontari sono arrivati nel centro stravolto dal terremoto dell'agosto dello scorso anno e hanno consegnato il carico alla presenza del sindaco della cittadina. "Ringraziamo innanzitutto le due famiglie di Borgo Bainsizza, Trovò e De Coppi, per la loro generosità - ha sottolineato Maurizio laiza presidente del gruppo di protezione civile - Noi abbiamo semplicemente fatto da tramite e anzi speriamo che in futuro anche altri generosi cittadini di Latina vogliano aiutare questi italiani in difficoltà". La situazione, nel centro Italia è ancora drammatica: "Purtroppo ci siamo resi conto di come la ricostruzione vada a rilento - ha confermato Maurizio laiza - volevamo già attivarci per usare i circa 3500 euro ricavati dal concerto di Natale per porre in essere una piccola opera di manutenzione che ci avrebbe indicato il Primo Cittadino ma ci siamo dovuti bloccare. Come confermato dal sindaco non si può operare in autonomia e bisogna attendere che si sbloccino le cose a livello ministeriale". A subire, se possibile, le conseguenze maggiori del post sisma sono proprio allevatori e agricoltori. "Sono forti difficoltà - ha spiegato laiza - non possono aggiustare le stalle e investire e c'è difficoltà a vendere prodotti e quindi a comprare mangimi, fieno e alimenti. Hanno bisogno d'aiuto". Dopo la visita ad Accumoli, dove i volontari hanno già operato subito dopo il sisma per allestire un campo di prima accoglienza, i volontari hanno fatto tappa ad Amatrice per incontrare gli altri volontari ancora al lavoro e per portare un saluto e un incoraggiamento al primo cittadino dell'altra città simbolo del sisma del centro Italia. A.L. -tit\_org-

## Carnevale senza carri: polemiche sul web

[Redazione]

Sfilata di maschere per le vie del centro domenica 26 e martedì 28 febbraio. Amministrazione soddisfatta (cittadini un po' mei Carnevale senza carri: polemiche sul web) Due giorni di festa a Cisterna per il Carnevale. Domenica 26 febbraio e martedì 1 marzo si sono svolte manifestazioni in centro, nonostante l'amministrazione abbia deciso di non far sfilare i carri. Protagonisti i bambini, sia quelli coinvolti nei gruppi mascherati che hanno caratterizzato questa edizione del Carnevale Cisternese, che quelli usciti in centro mascherati solo per passare un pomeriggio in allegria accompagnati dai genitori; i musicisti della banda "Città di Cisterna", le associazioni ed i comitati. Il tutto tenuto in sicurezza grazie agli agenti della Polizia Locale di Cisterna, con la collaborazione dei volontari delle associazioni di Protezione Civile di Cisterna e della sezione locale della Croce Rossa Italiana. Siamo davvero molto soddisfatti di come è andata - commenta il sindaco Eleonora Della Penna - e per questo voglio ringraziare anzitutto le associazioni e le altre organizzazioni di cittadini che in forma volontaria si sono impegnate per inondare la città di suoni e colori, partecipando attivamente all'organizzazione di questa bella e riuscita festa pubblica. Sono loro l'anima di Cisterna e lo hanno dimostrato non solo in questa ma anche in tante altre occasioni. Polemiche sui social: secondo qualcuno non è corretta la comunicazione fornita dall'amministrazione perché i festeggiamenti sarebbero durati solo mezz'ora e non avrebbero visto una folla di presenze. SEsasass' -tit\_org-

## **Timori per il Carnevalò In campo vigili urbani e quaranta volontari**

[Redazione]

L'evento l'assessore Foresi. Domenica prossima Ancona ospita il ciascuno, nell'ambito delle proprie tradizionale Carnevalò e dunque c'è il competenze, chiederemo di essere timore che il grande afflusso di folla, e attenti per prevenire anche con tanti giovani in maschera, possa nuovi fenomeni di vandalismo, che favorire il ripetersi di altri atti vandalici. sono inaccettabili e provocano un Ma l'assessore alle Manutenzioni danno enorme, diceva eri Stefano Foresi conta sull'opera di prevenzione di una task force formata, oltre che da sei pattuglie dei vigili urbani, anche da 40 volontari di diverse associazioni: il gruppo comune della protezione civile, i Vap di Torrette solitamente impegnati nei servizi di prevenzione antincendio, l'Anfi (finanziari in congedo), i carabinieri in congedo e l'associazione dei volontari vigili del fuoco. A La sfida del baby vani Sfregi in conio! -tit\_org-

## **Castelsantangelo Le casette a Norcia, per noi solo promesse = Nel borgo delle scosse senza fine Norcia ha tutto, qui c'è il vuoto**

[Lorenzo Sconocchini]

Castelsantangelo Le casette a Norcia, per noi solo promesse alle pagine 8 e 9 Nel borgo delle scosse senza fine Norcia ha tutto, qui c'è il vuoto A Castelsantangelo sul Nera avevano chiesto 11 casette prima delle repliche del 26 ottobre: ancora meno Il sindaco Falcucci: Siamo partiti insieme ad Arquata, se non arrivano le Sae a maggio è una vera beffa ospiti delle tendopoli, l'80% del patrimonio edilizio seriamente danneggiato, con dal nostro inviato sopralluogo, il centro storico CASTEL SANTANGELO SUL NERA La sera del rico quasi tutto in zona rossa, il palazzo 26 ottobre, poco prima delle sette, il sindaco comunale parzialmente inagibile e in fado Mauro Falcucci aveva cliccato su internet se di trasloco. Il cimitero distrutto, la casa via, spedendo alla Protezione civile delle di riposo, l'istituto Arsini e tutti i luoghi di Marche la richiesta di undici casette per culto inagibili. ospitare gli sfollati del terremoto d'agosto E il peggio doveva ancora venire, con le repliche di settembre. Appena il gli scossoni del 26 ottobre e quello del 30 tempo di spegnere il computer, e tutto ha che ha fatto scappare tutti, anche gli iniziati a tremare, come se passasse un ducibili che resistevano nel borgo e si ritirano nello scantinato. Era la scossa da trovavano alla mensa del Capannaccio, il 5.4 delle 19 e 10, seguita due ore dopo da un pub diventato quartier generale dell'accoglienza'altra da 5.9. Benvenuti nel comune di Norcia che le ha sentite tutte eppure pare che ci sia solo Norcia, affila l'ironia amara di Le promesse: entro 6-7 mesi chi non perde la forza necessaria per Per questo adesso quando calcola i tempi sdrammatizzare. sulle Promesse di Errani, Curcio, Censicoli e compagnia vana, Falcucci - che già in 60 ore nel 2016 ad agosto era sindaco durante il terremoto del '97 Già prima che il terremoto allargasse il suo cratere dal versante piceno a quello maceratese dei Sibillini, Castelsantangelo c'era già dentro. Non piangeva i morti di Arquata, ma dal 24 agosto contava 60 prende la rincorsa da sei mesi fa. Noi siamo ancora bruciati ai norcini, sconfitti dai morti dello stesso giro di Arquata e Amatrice. A Norcia intanto sono già arrivate, abbiamo cominciato a ballare ad agosto - vate venti casette, che saranno consegnate. Ci avevano detto che le casette sarebbero state a metà mese, e ieri anche due container arrivate entro 6-7 mesi. Che vuoi di container da 48 posti. A Castelsantangelo è aprile e può andare anche bene magari ancora zero, mentre per far tornare in gioco, ma oltre no. Vogliamo avere lo stesso Valnerina questo piccolo popolo in fuga trattamento di Amatrice, Arquata o Norcia - serviranno 70 casette. Il 17 febbraio la eia, dove per altro dopo le prime scosse Regione ha ordinato le prime Sae: 36 dissero che non c'erano stati danni per il capoluogo, e 12 per la frazione di che avevano adottato criteri antisismici Gualdo. Dovrebbero essere consegnate dopo il '97. Altrimenti ci sentiamo disorientati entro fine primavera-giugno. Già siamo minati. E si sta ponendo anche il problema del confine delle promesse. ma dei nostri sfollati ospiti in riviera: fino a quando gli alberghi li accoglieranno?. Accelerare Prima del terremoto in questo borgo Una terza area, per 13 Sae, è a Norcia, ma dell'alta Valnerina, al confine con Norcia, bisogna definire a chi spettano gli oneri i residenti erano 277, che si gonfiavano di una strada di accesso. Per l'area di d'estate con migliaia di villeggianti, tra sei Vallinfante invece - spiega il primo cittadino case e alberghi, di più - serve un approfondimento idro- Adesso sono rimasti 5 allevatori che geologico, preliminare ad eventuali opere di emergenza nelle roulotte. Gli altri sono in attesa di mitigazione del rischio sismico. Sospesi negli alberghi della riviera (98 non previste 10 Sae, ma non arriveranno ospiti) alloggiati con il contributo prima del 2018 e i residenti lo sanno. to dell'autonoma sistemazione. L'unico Dobbiamo accelerare i tempi, e restituito aperto è il solito Capannaccio, dove tu iri una vita dignitosa ai nostri sfollati consumano i pasti vigili del fuoco e volontari, insiste Falcucci. E poi bisognerà pentarsi della Protezione civile che lo tengono a fare alla ricostruzione. Serve uno studio aperto. Non c'è un negozio aperto, il laboratorio di microzonazione sismica di livelloatorio Norcineria Altonera per il momento. Ma soprattutto, per accelerare i tempi il governo ha riaperto a Osimo, a quasi 90 km - ricorda il sindaco - bisogna dare risposta queste terre d'Appennino in movimento - ste tarate sulle singole realtà. Capisco il governo, che il terremoto è stato progressivo, che con tutte queste

repliche è difficile proLe chiese sventrate grammare. Ma per migliorare la rispoll 98% del patrimonio edilizio risulta dan- sta all'emergenza è necessario calibrare neggiato e in gran parte inagibile, come le soluzioni sulle esigenze del territorio. tutte le 22 chiese medievali costruite fra il Altrimenti perdiamo tempo e per questi '200 e il '300, più o meno una ogni 13 abi- borghi il tempo è sopravvivenza. tanti. Sventrata dai crolli anche la chiesa Lorenzo Sconocchini di Santa Maria a Nocria, la frazione ca- (7-continua) stellana che diede i natali a Abbondanza Reguardati, madre di San Benedetto. Cenni storici che Falcucci ogni tanto rispolvera, irritato dalla tendenza a catalogare l'emergenza di fine ottobre come il terremoto di Norcia. Non fosse stato per noi San Benedetto da Norcia non ci sarebbe, ricorda, sorvolando su altri precedenti tra i borghi confinanti, come la battaglia del Pian Perduto che RIPRODUZIONE RISERVATA Adesso sono rimasti 5 allevatori che dormono nelle roulotte Tutti gli altri sono scappati negli alberghi della riviera Gli sfollati Ceriscioli: Negli hotel disponibili 4.500 alloggi anche da Luglio Abbiamo già reperito la disponibilità di 4.500 alloggi al momento della massima restrizione, che è praticamente da luglio, su 5.048 che sono i marchigiani in albergo. La forbice fra i posti disponibili e quelli che servono è quindi molto stretta. Continua la ricerca di altre strutture, per i 500 posti che mancano, e poi saremo pronti per fare un piano di rientro complessivo. Lo ha detto I governatore Luca Ceriscioli a margine di un incontro ad Ascoli con il commissario Errani e i sindaci. Ma quando torneranno nei loro paesi i primi terremotati? Abbiamo ventimila persone in autonoma sistemazione e 5.048 in alberghi. Ma ancora - ha risposto Ceriscioli - non sappiamo chi ha intenzione di rientrare attraverso le strutture temporanee. DIMENTICATO Castelsantangelo sul Nera ai raggi ÷ I RESIDENTI Prima del terremoto I DANNI Patrimonio edilizio danneggiato 5 allevatori sistemati negli alberghi nei camper della riviera Il resto in alloggi affittati con il contributo per l'autonoma sistemazione Principali edifici di interesse pubblico o storico ora inagibili Comune, uffici postali e banche, caserme, musei o altro): tutti IL COMMERCIO Locali aperti Prima del terremoto 2 bar (uno con tabacchi e uno con edicola) 2 negozi alimentari, un pub, un albergo ristorante e un laboratorio di norcineria Dopo il terremoto Tutti inagibili La norcineria Altonera ha aperto il laboratorio aOsimo L'unico locale pubblico aperto è il pub Il Capannaccio LE CASSETTE Aree individuate per le Sae (due nel capoluogo, una a Nocria, una Gualdo, unaaVallinfante) Richieste di Sae Richiesta di container No Tempi promessi 6 ~ 7 mesi 60 (per 131 persone), più altre 10 per l'area di Vallinfante, che sarà realizzata nel 2018 Stato di avanzamento già autorizzate, una (a Norcia) in attesa di chiarimenti sulla strada d'accesso, un'altra (Vallinfante) in attesa di verifiche sul rischio idrogeologico dunque entro maggio al massimo Tempi credibili ^,^ difficilmente prima dell'estate ' TS - -tit\_org- Castelsantangelo Le casette a Norcia, per noi solo promesse - Nel borgo delle scosse senza fine Norcia ha tutto, quìè il vuoto

## Fuoco ai piedi di un silo, emergenza scongiurata

[Redazione]

L'incendio FALCONARA Un principio di incendio si è innescato ieri mattina alla base di un silo, di un'azienda di via della Perna che si occupa di rifinitura del pellet. Le prime scintille sono scoccate poco dopo le 9 e i dipendenti dell'azienda hanno subito chiamato i soccorsi. Sul posto autobotti dei vigili del fuoco, partiti da Osimo e dal distaccamento di Falconara. leggermente intossicato il titolare. Falconara Allpostamenti e auto sab Gli agguati deik) 5&Ø åã a -tit\_org-

## **Terremoto A confronto geologi ed esperti**

*Sabato a Castelfidardo una tavola rotonda*

*[Redazione]*

Sabato a Castelfidardo una tavola rotonda CASTELFIDARDO "Convivere con il terremoto. Conoscere il territorio, prevenire il rischio sismico": un tema attuale al centro dell'incontro pubblico in programma sabato alle 17 nella sala convegni di via Mazzini. L'iniziativa organizzata dall'Ordine dei geologi delle Marche con la partecipazione delle Università di Camerino e Urbino, della Regione Marche ed il patrocinio del Comune di Castelfidardo, vuole essere mezzo di promozione sul territorio per sollecitare un coinvolgimento attivo della popolazione locale sulle tematiche legate alle recenti sequenze sismiche, soffermandosi sugli strumenti a disposizione per attuare una prevenzione adeguata e sicura. Al termine degli interventi degli esperti è prevista una tavola rotonda. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Bruciano gli occhi ai bimbi, evacuata la scuola

[M.a.]

Bruciano gli occhi ai bimbi, evacuata la scuola. Vigili del fuoco alla Mazzini nessuna traccia di esalazioni. I genitori chiedono verifiche. FABRIANO. Paura questa mattina per più di 200 alunni della scuola primaria Mazzini situata nel quartiere Borgo di Fabriano. E' giallo sullo smog che avrebbe provocato un malessere generale a tanti bambini. Le classi del tempo normale e del tempo pieno sono state evacuate per circa un'ora: le insegnanti, infatti, hanno segnalato la presenza di qualche sostanza strana che stava provocando improvvisi fastidi agli occhi e continui bruciori alla gola. Man mano che i minuti passavano anche i bambini hanno iniziato a lamentare uno strano prurito e le docenti hanno deciso di chiamare i vigili del fuoco. Nell'atrio della scuola che fa capo all'istituto comprensivo Marco Polo le maestre si sono accorte che il disagio era stato avvertito da quasi tutte e quindici le classi e anche da quelle del plesso di Marischio trasferite alla Mazzini dopo il terremoto. I pompieri hanno effettuato alcuni accertamenti sulla salubrità dell'aria che hanno dato esito negativo. Nel frattempo tutti gli scolari hanno atteso l'esito delle verifiche o dal cortile esterno o dalla palestra. I vigili del fuoco sono arrivati verso le ore 11,30 e sono rimasti all'interno della struttura per quasi un'ora. Dai rilievi è emerso che non c'erano state infiltrazioni di sostanze nocive e le lezioni sono riprese intorno all'ora di pranzo con i ragazzini del tempo pieno che sono andati a pranzo presso la mensa. E' la prima volta che si verifica un fatto del genere. In un primo momento si è detto che la lacrimazione degli occhi è stata provocata dal passaggio di qualche macchina o camion, o da parti colari allergie visto che le docenti hanno sottolineato che stava non facendo lezione con le finestre aperte. Una spiegazione che non è piaciuta ai genitori preoccupati per quanto accaduto. Non è possibile che il tutto sia riconducibile allo smog - hanno detto alcune mamme - se così fosse all'esterno le condizioni di salute sarebbero dovute peggiorare. Chiediamo nuovi sopralluoghi da effettuare già oggi all'impianto di riscaldamento (alle fognature). m. a RIPRODUZIONE RISERVATA La palestra della scuola elementare Mazzini è sotto i riflettori. Prosdu^uilcoffloeEabetKfi -tit\_org-



## **L'Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile = L'Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile**

[Sauro Longhi]

L'Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile Sauro bonghi Questa nostra inaugurazione dell'Anno Accademico 2016-2017 anticipa di 60 giorni una ricorrenza storica importante, i 60 anni della nascita dell'Europa con la sottoscrizione dei trattati di Roma, un percorso che ha garantito pace e progresso, dove conoscenza e libertà hanno permesso di comprendere le differenze per armonizzarle e trasformarle in opportunità. In questo percorso le Università d'Europa hanno avuto un ruolo centrale: hanno creato reti di ricerca, hanno permesso l'incontro di tanti giovani, hanno sviluppato progetti di ricerca collaborativi e hanno creato ponti per accogliere studenti provenienti da altri Paesi che non fossero europei. Anche se nelle nostre aule si parlano lingue diverse, i nostri studenti e i nostri colleghi appartengono a un unico paese, l'Europa. continua a pagina 54 L'Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile Sauro bonghi Rettore Università Politecnica delle Marche

È segue dalla prima utto questo non può essere cancellato, anzi dobbiamo trovare energie e motivazioni per rafforzare l'Europa, che ci ha permesso di vivere per oltre 60 anni in pace, creando e distribuendo ricchezza, valorizzando la conoscenza per comprendere le differenze. La conoscenza è la ricchezza di ogni Università e lo strumento per garantire libertà. Nell'Europa dobbiamo continuare a credere non solo in termini monetari ed economici ma soprattutto nei valori culturali e sociali. I nostri studenti Erasmus, viaggiatori ed esploratori di questo grande paese, ci aiuteranno a diffondere questi valori di accoglienza e condivisione. Questa generazione ci aiuterà a risolvere i tanti problemi che abbiamo di fronte, da quello demografico a quello economico, ed unire le tante differenze che dovranno trovare cittadinanza in Europa. È fondamentale diffondere questi valori di accoglienza e rispetto e combattere la paura con la conoscenza perché le differenze creano valore e permettono alla società di crescere e alla cultura di diffondersi. Uno di questi ragazzi ne ha fatto una scelta di vita, è Giulio Regeni, il suo esempio deve aiutarci a diffondere i valori della ricerca per la condivisione della conoscenza, nel rispetto della libertà di ogni uomo, non solo nella comunità scientifica ma in ogni contesto di vita. Il valore dello studio e l'investimento in conoscenza sta diventando un valore sempre più importante non solo per l'Europa. Secondo il recente rapporto dell'Unesco, sono duecento milioni gli studenti iscritti negli atenei nel mondo, invent'anni sono raddoppiati. Mai registrato un aumento così importante. Segno che il mondo sta investendo nella conoscenza e nello studio. Nel 1996 solo il 14% dei ragazzi frequentava l'Università, oggi sono il 32%. I nostri laureati non aumentano siamo fermi al 25,3%, stiamo perdendo il "treno della crescita", rischiamo un impoverimento non solo culturale ma soprattutto economico, la ricchezza si produce con un maggior investimento in capitale umano. Un futuro di pace e prosperità si costruisce nelle Università, nelle nostre aule, nei nostri laboratori di ricerca. E poi secondo recenti analisi, l'investimento per portare alla laurea un figlio ha un tasso di rendimento molto alto pari al 53%. Per questo continuiamo ad arricchire la nostra offerta formativa, quest'anno con un nuovo corso di laurea magistrale in ingegneria ambientale svolto in lingua inglese: Environmental Engineering. L'Università Politecnica delle Marche con un numero di 4300 immatricolati nell'A.A. 2016-2017 conferma la sua forte attrattività, con una percentuale di crescita del 7% sulle lauree magistrali anche a fronte di una riduzione dei posti nazionali disponibili per i corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Abbiamo registrato incrementi del 69% in Biologia Marina, così come in Rischio Ambientale e Protezione Civile, del 23% in Scienze Economiche e Finanziarie, del 19% in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, dell'11% in Ingegneria Biomedica, così come in Scienze e Tecnologie Agrarie, de

I 9% in Ingegneria Meccanica, e così di seguito. Per i nostri quasi 17 mila studenti riusciamo a assicurare una percentuale di fuori corso contenuta al 30%. A questo Territorio di cui siamo parte daremo il nostro contributo, non solo per far rinascere le aree interne distrutte, ma per dare "slancio", "forza" e "visione" ed essere parte attiva di un'Europa aperta e solidale, capace di affrontare le sfide di una società sempre più complessa che pone la

conoscenza e la cultura al centro del proprio sviluppo. L'Università deve diffondere nelle nuove generazioni la passione per lo studio, la curiosità di conoscere, l'interesse alla scoperta, la voglia di intraprendere, la determinazione di integrare esperienze e culture diverse, la ricerca della bellezza, la conquista dell'equilibrio sociale e nuove idee per uno sviluppo sostenibile. Il nostro compito è aiutare i nostri studenti a raggiungere tutto questo, e con questa consapevolezza e fiducia apriamo il 48 Anno Accademico dell'Università Politecnica delle Marche. RIPRODUZIONE RISERVATA Pubblichiamo uno stralcio del discorso del Rettore per l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2016-2017 dell'Università Politecnica in programma oggi. -tit\_org-Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile -Università, la conoscenza e lo sviluppo sostenibile

## Terremoto Marche, 11,7 mln di euro ad aziende agricole danneggiate

[Redazione]

Mercoledì 1 Marzo 2017, 12:40 Le risorse provengono dal Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e sono liquidate da Agea, l'ente agricolo autorizzato. Lo comunica la vice presidente della Regione Marche Anna Casini. Sono in pagamento 11,7 milioni di euro a 2.474 aziende agricole marchigiane delle zone colpite dal terremoto. Le risorse provengono dal Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e sono liquidate da Agea (l'ente agricolo autorizzato). Lo comunica la vice presidente della Regione Anna Casini: "L'erogazione è avvenuta a seguito del provvedimento comunitario che ha permesso all'Italia di anticipare fino al 100 per cento gli aiuti delle misure agroalimentari a seguito degli eventi sismici, come richiesto dagli assessori delle Regioni coinvolte e dal ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina". Nelle Marche gli interventi riguardano l'agricoltura biologica, le indennità compensative e per il basso impatto ambientale. "Queste risorse possono contribuire a dare immediata liquidità alle nostre imprese, in una fase complicata, come l'attuale, per assicurare la continuità produttiva delle aziende agricole e degli allevamenti della zona, favorendo la permanenza delle attività economiche in questi territori", ha sottolineato Casini. A questi aiuti si aggiungeranno, a breve, 15 milioni per il comparto zootecnico: in particolare gli aiuti a capo per bovini, ovini, suini ed equini che le Regioni hanno già concordato con il Ministero, avendo avuto il via libera da Bruxelles. "Per le zone terremotate saranno consistenti, oltre il 100 per cento superiore a quelli che riceveranno le altre zone montane e svantaggiate dell'Italia - anticipa la vice presidente Casini - nelle Marche saranno coinvolti molti allevamenti e tutti i capi presenti nelle zone del cratere: circa 26 mila capi bovini, 69.000 capi ovini, 60.000 suini e centinaia di cavalli. Potranno beneficiare dell'aiuto anche gli allevamenti fuori cratere che dimostreranno un nesso di causalità e inagibilità delle strutture dovuta al sisma". red/mn (fonte: Regione Marche)

## **- Abruzzo: venerdì 3 marzo a Lanciano Fiera il seminario su emergenza e pianificazione del territorio - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Abruzzo: venerdì 3 marzo a Lanciano Fiera il seminario su emergenza e pianificazione del territorio. Venerdì 3 marzo il Sottosegretario Abruzzo Mario Mazzocca interverrà nel corso del seminario Oltre il rischio. Tra emergenza e pianificazione del territorio. A cura di Monia Sangermano 1 marzo 2017 - 11:25 [13631510\_511915495678703\_496476038961619856\_n-640x501]. Venerdì 3 marzo il Sottosegretario Abruzzo Mario Mazzocca interverrà nel corso del seminario Oltre il rischio. Tra emergenza e pianificazione del territorio in occasione della 28 edizione di Abitare Oggi Fiera nazionale dell'edilizia e dell'architettura, bioedilizia, impiantistica, energia alternativa, servizi all'impresa, arredamento e design dal 3 al 5 marzo a Lanciano Fiera. L'evento, organizzato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (PPC) Prov. di Chieti, con il patrocinio di Regione Abruzzo, Provincia di Chieti e Città di Lanciano, avrà luogo dalle 15 alle 19 circa nella Sala Convegni Padiglione quattro di Lanciano Fiera. Dopo i saluti di apertura del Presidente di Lanciano Fiera Franco Ferrante, di Mario Pupillo, Sindaco di Lanciano, e di Franco Trovarelli, Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC Prov. Chieti, seguiranno gli interventi di Bruno Celupica, Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio della Regione Abruzzo, su Il rischio nella pianificazione urbanistica regionale; Mario Mazzocca, Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale delegato ad Ambiente e Protezione Civile, su Il multirischio e la gestione dell'emergenza a scala regionale; Marcello Borrone, Coordinatore Commissione Territorio Ordine PPC Prov. Chieti, su Vulnerabilità territoriale e pianificazione. Dallo shock all'ordinario sistemico; Massimo Ranieri, geologo e tecnico incaricato, su Le zone a rischio a scala comunale. La microzonazione sismica del Comune di Lanciano; Luca Mancini, Coordinatore presidio degli architetti per la Protezione Civile Prov. Chieti su La rete di presidi degli architetti per la Protezione Civile. Introduzione e coordinamento a cura di Mauro Latini, Vice Presidente Ordine Architetti PPC Prov. Chieti. L'ingresso è gratuito.

**- Terremoto: al via la demolizione dell'ospedale di Amatrice - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: al via la demolizione dell'ospedale di Amatrice  
Al via oggi la demolizione dell'ospedale civico di Amatrice, seriamente danneggiato dalle continue scosse di terremoto già dopo il sisma del 24 agosto. A cura di Monia Sangermano  
1 marzo 2017 - 12:21 [Terremoto-l'ospedale-Grifoni-chiuso-dopo-il-sisma-6-640x427]  
La Presse/Stefano Costantino  
Al via oggi la demolizione dell'ospedale civico Francesco Grifoni, la cui struttura, seriamente danneggiata dalle continue scosse di terremoto, è stata dichiarata inagibile già dopo il sisma del 24 agosto che ha devastato il centro storico di Amatrice e con esso il presidio ospedaliero. Le operazioni riguarderanno soltanto alcune aree dell'edificio, che risale al XVII Secolo. Saranno infatti preservate, e anzi oggetto di successivi interventi di riqualificazione, le zone sottoposte a vincolo, come la Chiesa di Santa Caterina Martire ex refettorio del convento. Dando seguito ad un ordinanza emessa nei giorni scorsi dal Comune di Amatrice, per tutta la giornata di ieri una vera e propria task force composta da Vigili del Fuoco, personale del Ministero dei Beni Culturali, della Curia di Rieti, del Comune di Amatrice e carabinieri del Nas ha recuperato dall'interno del Grifoni numerosi beni, che vanno dagli arredi agli oggetti sacri, passando per il busto del fondatore dell'ospedale. Da sempre simbolo non solo del paese distrutto dal sisma, ma più in generale del distretto delle montagne reatine, il Grifoni è stato per anni un presidio che Amatrice e gli amatriciani hanno difeso con forza. Anche attraverso azioni eclatanti, come quella avviata dal sindaco Sergio Pirozzi nell'estate del 2014, quando di fronte al piano di ridimensionamento della Regione Lazio presieduta dall'attuale governatore Nicola Zingaretti, e all'ipotesi di declassamento dell'ospedale in casa della salute, fu predisposto un referendum per il passaggio del Comune di Amatrice nelle Marche. Non se ne fece nulla, in quanto Regione e Comune, sedute attorno ad un tavolo, decretarono il salvataggio del Grifoni scongiurando sia il depotenziamento della struttura, sia il relativo referendum scissionista. Al posto del vecchio nosocomio è prevista la realizzazione di un parcheggio, mentre il nuovo ospedale Grifoni nascerà nei pressi dell'area del vecchio istituto Minozzi. Nel frattempo le prestazioni ospedaliere saranno garantite dal nuovo Pass che la Regione Lazio sta realizzando in prossimità del campo sportivo comunale.

## **- Terremoto: Giunta Abruzzo proroga l'esenzione dal ticket per i comuni del cratere - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: Giunta Abruzzo proroga l'esenzione dal ticket per i comuni del cratere La Giunta regionale ha esteso fino al prossimo 30 giugno l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari per i cittadini abruzzesi residenti nei centri del cratere sismico. A cura di Monia Sangermano 1 marzo 2017 - 13:01 [Terremoto-centro-Italia-l'accoglienza-degli-sfollati-14-640x427] La Presse/Mario Sabatini La Giunta regionale ha esteso fino al prossimo 30 giugno l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari per i cittadini abruzzesi residenti nei centri del cratere sismico. La delibera relativa alla proroga, proposta dall'assessore alla programmazione sanitaria Silvio Paolucci, riguarda non solo i centri in cui l'esenzione era già in vigore dal settembre scorso (Monte Reale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana, Rocca Santa Maria), ma anche quelli ricompresi successivamente nel cratere (Teramo, Cortino, Crognaleto, Montorio al Vomano, Campi, Castelli, Civitella del Tronto, Torricella Sicura e Tossicia). L'esenzione può essere richiesta in tutte le farmacie convenzionate, e riguarda sia la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, sia anche eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale. Sulla base di accordi con le Regioni Marche e Umbria, all'agevolazione possono accedere anche i residenti in queste regioni e temporaneamente domiciliati in Abruzzo. In questo caso, però, i termini per usufruire dell'esenzione sono fissati rispettivamente al 30 aprile e al 31 marzo prossimi.

**- Terremoto: completata la messa in sicurezza del campanile di Norcia - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: completata la messa in sicurezza del campanile di Norcia  
Completata la messa in sicurezza del campanile della basilica di San Benedettodi Norcia, la cui stabilità era stata minata dal terremotoA cura di Monia Sangermano1 marzo 2017 - 15:06[norcia-lavori-terremoto-11]LaPresse/Vigili del FuocoCompletata la messa in sicurezza del campanile della basilica di San Benedettodi Norcia. La base della struttura, rimasta in piedi dopo la grande scossa del30 ottobre scorso, presentava una profonda lesione che minava la sua stabilità, adesso è in totale sicurezza e questo ci permette di riprendere il lavoro e quindi il completamento della selezione delle macerie della basilica stessa, spiega Marica Mercalli, soprintendente alle Belle arti dell'Umbria. Poi avvieremo una seconda fase che riguarderà la messa in sicurezza della zona absidale e del transetto della basilica. Un'altra opera di salvaguardia, con l'ausilio dei vigili del fuoco, è stata eseguita nella chiesa di Sant'Andrea di Campi di Norcia, e altri cantieri sono in partenza spiega la soprintendente e riguardano la chiesa di Santa Scolastica, di Sant'Agostino, di Sant'Antonio e il suo campanile. Da un recente incontro tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e il Dicomac di Rieti, è emersa l'esigenza di procedere, inoltre, alla messa in sicurezza di altri 15 edifici nell'area umbra colpita dal sisma. Tre di queste strutture saranno salvaguardate dall'intervento diretto dei Comuni.

## - Ambiente, Casa Toscana: arriva il programma contro il dissesto idrogeologico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente, Casa Toscana: arriva il programma contro il dissesto idrogeologico Casa Toscana si sviluppa, e richiama, quanto fatto dal governo nazionale sul tema della tutela ambientale A cura di Filomena Fotia 1 marzo 2017 - 15:15 [casa-biologica] Non è un piano, non inventiamo niente di nuovo. Si tratta piuttosto di aprire alla massima collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. Così la consigliera Elisabetta Meucci (Pd) ha spiegato, e illustrato nell'aula del Consiglio regionale, il Progetto Casa Toscana contenuto in una proposta di risoluzione approvata a maggioranza. Questa azione di coordinamento per rendere più efficaci le diverse competenze di prevenzione e ricostruzione in capo a professionisti, mondo universitario, associazioni e sistema della protezione civile, è finalizzata a contrastare il rischio sismico e idrogeologico. Casa Toscana si sviluppa, e richiama, quanto fatto dal governo nazionale sul tema della tutela ambientale e impegna la Giunta toscana ad attuare la prevenzione territoriale attraverso un progetto pluriennale integrato. Nel testo, si chiede di lavorare per la creazione di un percorso condiviso che possa attivare sinergie e collaborazioni tra le diverse istituzioni territoriali, garantendo qualità ed efficacia degli interventi. La Giunta viene inoltre sollecitata a definire un formale protocollo di lavoro. In sede di dichiarazione di voto, il consigliere Giacomo Giannarelli (M5s) ha annunciato parere contrario perché atto è privo di qualsiasi incisività. Si tratta di un elogio alle politiche del Governo centrale ha spiegato invitando il Partito democratico a rispettare i pareri tecnici che esprimono una serie di prescrizioni e che rendono alcune opere inattuabili, attuare i piani già esistenti e rispettare la natura. Richiamando quanto contenuto nel Piano paesaggistico, Giannarelli ha spiegato di non essere contrario a priori alle grandi opere e infrastrutture. La strada statale per Piombino, per esempio, secondo il consigliere è una priorità. Non lo è, invece, la Tirrenica sulla quale continue ad investire, come risulta dal Piano regionale di sviluppo, non lo sono gli ampliamenti delle autostrade o le grandi stazioni. Non è certamente utile la Tav perché provoca dissesti idrogeologici ha concluso auspicando investimenti sul ferro. Di intenzioni condivisibili ha parlato il consigliere Tommaso Fattori (Sì Toscana a sinistra). Qualsiasi documento che punti al contrasto del rischio sismico è benvenuto per quanto generico ha spiegato. Rispettare il Piano di indirizzo territoriale, per il consigliere, è fondamentale. Dobbiamo però riuscire a incidere anche sulle cause del dissesto, ha concluso Fattori. Un forte sostegno alla risoluzione è arrivato dal presidente della Commissione Ambiente Stefano Baccelli (Pd). Idea che la tutela del territorio si attui solo rispettando una buona legge urbanistica e un altrettanto valido Piano, è sciagurata perché lo immagina come una fotografia immutabile. Casa Toscana ha detto Baccelli è un progetto straordinariamente ambizioso. È esattamente quello di cui abbiamo bisogno perché si ha cura del territorio se si presta attenzione alle sue peculiarità. Il progetto, per il presidente, è un salto di qualità perché mette in lineare diverse opportunità per superare le criticità.



## **- Bologna ospiterà il Data Center del Centro Meteo Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Bologna ospiterà il Data Center del Centro Meteo Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). La decisione è stata presa oggi dal Council del ECMWF, riunitosi a Reading, in Inghilterra, attuale sede del Centro. A cura di Filomena Fotia 1 marzo 2017 - 15:12 [ECMWF-640x386] L'Emilia-Romagna vince in Europa la sfida della ricerca e dei Big Data. Bologna è infatti stata scelta per ospitare il Data center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF): la decisione è stata presa oggi dal Council del ECMWF, riunitosi a Reading, in Inghilterra, attuale sede del Centro. Da qui a giugno verranno definiti gli aspetti tecnici legati al cosiddetto accordo di sede, che ratificherà l'arrivo sotto le Due Torri della struttura. Un grande successo, quindi, per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea. Il Centro meteo è una organizzazione intergovernativa sostenuta da 20 Stati membri europei. In questi mesi il Council ha condotto istruttoria tra le città candidate, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Le altre città in lizza oltre a Bologna erano Exeter (Uk), Slough (Uk), Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda); a queste si è aggiunta l'opzione di mantenere il Data Center a Reading. Il Council del ECMWF ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'ECMWF e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale. E un risultato straordinario afferma il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini - che rende orgogliosa tutta la società regionale e che rende concreto uno dei principali obiettivi che ci eravamo dati nel programma di mandato: fare dell'Emilia-Romagna la piattaforma europea per la ricerca e innovazione. E ancora una volta il fare sistema è risultato vincente. Il risultato di oggi lo si deve infatti al gioco di squadra fra istituzioni, università e centri di ricerca, e un grazie va rivolto al ministro dell'Ambiente, Galletti, e al Governo, che hanno sostenuto con grande efficacia in sede europea il progetto con al centro la nostra regione. Su innovazione e ricerca, anche nella recente missione negli Stati Uniti siamo stati considerati la regione punta avanzata del sistema Italia e oggi vediamo confermato questo nostro ruolo. Vengono premiati i forti investimenti che stiamo facendo proprio sulla ricerca e il trasferimento tecnologico nei principali settori innovativi, compresi Big Data e supercalcolo, che rendono ancor più competitiva l'Emilia-Romagna rispetto alle aree più avanzate a livello internazionale e che pagano anche sul fronte occupazionale, basti pensare ai quasi mille ricercatori assunti con i bandi su ricerca industriale, internazionalizzazione, start up innovative, attrattività impresa. Un contributo di saperi destinato a crescere ulteriormente con l'arrivo del Centro meteo europeo a Bologna. Oggi abbiamo la conferma che l'Emilia-Romagna è riconosciuta in tutto il mondo per il suo valore scientifico e culturale e che può competere a livello europeo con chiunque, soprattutto se tutte le istituzioni fanno rete, così come avvenuto in questo caso sottolineando l'assessore regionale alla Ricerca e all'università, Patrizio Bianchi -. Un punto di forza del nostro progetto è stato rappresentato dalle rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare in Emilia-Romagna tra ECMWF e i numerosi centri di Ricerca presenti sul territorio regionale e nazionale. In Emilia-Romagna si concentra poi il 70% della capacità di calcolo e di storage nazionale, grazie alla presenza di Cineca e INFN e altri istituti di Ricerca nazionali, e il territorio regionale ospita una delle più importanti comunità europee sul tema di Big Data, con oltre 1.700 ricercatori coinvolti. Un grande risultato frutto di un lavoro di squadra e sinergia istituzionale dice il sindaco di Bologna, Virginio Merola - l'arrivo del Centro di calcolo per le previsioni meteorologiche a medio termine nella nostra città è la testimonianza di un territorio attrattivo, competitivo e

che sa cogliere le opportunità e vincere le grandi sfide come questa. Bologna, col suo territorio metropolitano, dimostra ancora una volta di essere un punto di riferimento per il nostro Paese e per l'Europa intera grazie alla posizione geografica, all'alta formazione professionale che offre, alla capacità di innovazione tecnologica e al buon vivere che esprime. Il Centro qualificherà ulteriormente il progetto del Tecnopolo che diventerà uno dei cuori pulsanti della Ricerca scientifica e che abbiamo voluto con determinazione proprio destinato a questi usi.

## Sisma, fino al 30/6 esenzione in cratere - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 1 MAR - La giunta regionale ha approvato la delibera che estende fino al prossimo 30 giugno l'esenzione dal pagamento dei tickets sanitari per i cittadini abruzzesi residenti nei centri del cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto. La proroga riguarda non solo i centri in cui l'esenzione era già in vigore dal settembre scorso (Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana, Rocca Santa Maria), ma anche quelli ricompresi successivamente nel cratere (Teramo, Cortino, Crognaleto, Montorio al Vomano, Campi, Castelli, Civitella del Tronto, Torricella Sicura e Tossicia). L'esenzione può essere richiesta in tutte le farmacie convenzionate, e riguarda sia la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, sia anche l'eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale. Sulla base di accordi con le Regioni Marche e Umbria, all'agevolazione possono accedere anche i residenti in queste regioni temporaneamente domiciliati in Abruzzo.

## Terremoto, Errani, sindaci protagonisti - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 1 MAR - "Col decreto in fase di conversione viene data ai Comuni la possibilità di essere soggetti attuatori per quel che riguarda le opere di urbanizzazione, il provvisorio per il commerciale e le imprese, le attività, cioè tutto quello che è opportuno affrontare e risolvere". Così il commissario per la ricostruzione Vasco Errani a margine di una riunione a Ascoli con i sindaci dei territori terremotati, per fare il punto della situazione anche alla luce della nuova governance. "Si è costruita sulla base dell'assemblea fatta ad Ancona questa forma di riorganizzazione da me condivisa perché rende più ravvicinato il tema del problema e la sua soluzione". "La prossima settimana - ha annunciato - i comitati discuteranno sull'ordinanza della ricostruzione dei danni gravi, prima ancora dell'approvazione definitiva che faremo dopo questa verifica. Credo sia il modo migliore, perché non c'è nessuna altra possibilità che ricostruire con e partendo dal territorio e i protagonisti che, in primo luogo, sono i sindaci".

## **Presidente Regione Marini a forum ANSA - Umbria**

*[Redazione]*

La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini parteciperà giovedì mattina a un forum dell'ANSA presso la redazione centrale dell'Agenzia, a Roma. Sarà intervistata dal direttore Luigi Contu. Al centro dell'intervista della presidente Marini temi quali il recente terremoto e la ricostruzione ma anche temi di politica europea e le questioni legate all'attuale momento del Pd.

## Il ministro Galletti esulta; "A Bologna il centro meteo europeo"

[Redazione]

La sede sarà il Tecnopolo, progetto "strappato" all'Inghilterra per le previsioni a medio termine. Merola: "Un successo di squadra" 01 marzo 2017 BOLOGNA - "E' ufficiale: Bologna è stata scelta come sede migliore per il nuovo data center dell'Ecmwf, il Centro Europeo per le previsioni meteo a mediotermine. Una grandissima notizia e un'enorme soddisfazione per chi ci ha sempre creduto: ha vinto l'Italia, ha vinto Bologna". Lo annuncia Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente. "Questo - spiega Galletti - è un primo importante passo: siamo a lavoro ed entro giugno verrà definito l'accordo di sede che dovrà contenere tutti gli aspetti tecnici ed economici". "L'area del Tecnopolo di Bologna - spiega Galletti - con i suoi 9.000 metri quadri, ulteriormente ampliabili, potrà diventare dunque la sede di un nuovo centro dati per le previsioni meteorologiche europee, un grande investimento internazionale che sarà il volano per fare diventare Bologna un hub tecnologico e scientifico della sfida climatica dei prossimi decenni". "In tutti questi mesi - spiega il ministro - abbiamo lavorato con le nostre forze a questa possibilità. Il progetto bolognese era quello migliore, il più completo secondo tutti i 22 Stati parte del Centro Meteo Europeo: per l'ambizione del progetto, per la storia della città, per la sua altissima attività scientifica nei big data, per la presenza dell'università più antica del mondo occidentale, perché dotata di ottime infrastrutture e connessioni digitali, di un'attrattiva straordinaria sul fronte della ricerca ambientale". "Il nostro ringraziamento - conclude Galletti - va agli Stati europei che hanno riconosciuto la qualità della proposta italiana: con loro dovremo collaborare nei prossimi anni per le previsioni meteo. E' un grande orgoglio per me, da ministro ma prima di tutto da bolognese: Bologna oggi è al centro del progetto europeo". Il sindaco "Un grande successo - ha commentato il sindaco Virginio Merola - per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea".

## Sisma, fino al 30/6 esenzione in cratere

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 1 MAR - La giunta regionale ha approvato la delibera che estende fino al prossimo 30 giugno l'esenzione dal pagamento dei tickets sanitari per i cittadini abruzzesi residenti nei centri del cratere sismico del terremoto dello scorso 24 agosto. La proroga riguarda non solo i centri in cui l'esenzione era già in vigore dal settembre scorso (Montereale, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana, Rocca Santa Maria), ma anche quelli ricompresi successivamente nel cratere (Teramo, Cortino, Crognaleto, Montorio al Vomano, Campelli, Castelli, Civitella del Tronto, Torricella Sicura e Tossicia). L'esenzione può essere richiesta in tutte le farmacie convenzionate, e riguarda sia la partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica, sia anche l'eventuale quota dovuta sui medicinali equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale. Sulla base di accordi con le Regioni Marche e Umbria, all'agevolazione possono accedere anche i residenti in queste regioni temporaneamente domiciliati in Abruzzo. 1 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma: comunicazioni sull'attività di censimento e rilevamento del danno ai privati proprietari

[Redazione]

In riferimento alle attività di censimento e rilevamento del danno sul patrimonio privato, il Comune comunica che risultano pendenti circa 4.000 domande, oltre quelle (ad oggi circa 800) di richiesta di ripetizione dei sopralluoghi già effettuati prima del 18 gennaio 2017 per i quali si rende necessaria una nuova verifica. Valutata la disponibilità del personale delle squadre di rilevazione del Dipartimento di Protezione Civile e la produttività media giornaliera di schede di rilevamento, il termine minimo per ultimare tali attività è stimato in 4-5 mesi. Si precisa che le squadre si alternano senza soluzione di continuità ma la loro consistenza numerica è oscillante. Tutti i cittadini che hanno fatto richiesta per i sopralluoghi verranno contattati telefonicamente dal Comune ai numeri telefonici indicati nel modello IPP di richiesta; in caso di condominio costituito con amministratore nominato, i sopralluoghi avvengono alla presenza e con ausilio di quest'ultimo, per ragioni di speditezza consistenti nel garantire la piena e totale visitabilità dell'edificio, anche delle parti comuni e interrato; in tale caso sono gli amministratori stessi che si fanno carico di avvisare i singoli proprietari per le vie brevi. Il preavviso per tali sopralluoghi è brevissimo, data l'impossibilità di calendarizzare oltre i tre giorni i sopralluoghi stante il continuo alternarsi delle squadre; i sopralluoghi avvengono anche nelle giornate di sabato ed domenica. Al fine di aumentare la produttività i sopralluoghi vengono accorpati per aree geografiche e per tale motivo le priorità non rispettano la data di protocollazione della domanda. Gli operatori specializzati di Protezione Civile hanno provenienze diverse e pertanto possono indossare divise/indumenti di riconoscibilità diversi (es. divisa militare, o insegne del Dipartimento di Protezione Civile, del C.N.I. Consiglio Nazionale Ingegneri o altre) ma in ogni caso sono sempre dotati di tessere di riconoscimento con logo del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Nel condividere il disagio si richiede la massima collaborazione ed disponibilità per lo svolgimento dei sopralluoghi al fine di abbreviare al massimo i tempi di questa delicata attività propedeutica all'avvio della riparazione dei danni. Infine si avvisa che, dopo attribuzione dell'esito di agibilità, secondo il vigente quadro legislativo e ordinativo, le attività di ricostruzione sono in capo all'apposito ufficio costituito presso il Genio Civile della Regione Abruzzo (Via Cerulli Irelli) che a breve, a seguito di accordo con il Comune di Teramo sarà trasferito presso il Parco della Scienza in Via A. De Benedictis, cui potrà essere inoltrata ogni documentazione tecnico/amministrativa e progettuale utile.



Ieri mattina la cerimonia all'aula Pucci del Comune, presenti Zamberletti e Moscardini dell'onorevole Giuseppe Zamberletti e dell'ex funzionario Piero Moscardini. Unanime il giudizio sul centro intercomunale

## **La Protezione civile compie vent'anni = Il Coi è un'eccezione del territorio**

*Soddisfatto Arillo, premiati volontari e organi di informazione Consegnate targhe, medaglie e riconoscimenti.*

*Entusiasta il risk manager Valentino Arillo. Volontari protagonisti*

[Redazione]

Ieri mattina la cerimonia all'aula Pucci del Comune, presenti Zamberletti e Moscardini. La Protezione civile compie vent'anni. Soddisfatto Arillo, premiati volontari e organi di informazione. Come è cambiata la Protezione civile da vent'anni ad oggi. Quali passi avanti sono stati compiuti. Cosa ancora è necessario fare. Quali sono le figure fondamentali, le normative e gli obiettivi. Di questo, e non soltanto, si è parlato all'aula Pucci, nel corso della cerimonia per il ventennale della Protezione civile locale. Un'occasione per ricordare quanto fatto in questi anni, i passi compiuti, gli investimenti ed i miglioramenti del settore.

PAGINA 4 A 1 11 1

Gmdepartedpazioneau'aulaPuMperflventeimaledellaProtefflone(Me.toeiventidispesso nhpi^ À1ÃÆ ÉÁ deffono voleQusep^Zaniberietfedell'exfiiraonarioneroMoscaKMUiMmeflgiudraosiACoi è urfeccezione del territorio. Consegnate targhe, medaglie e riconoscimenti. Entusiasta il risk manager VakntinoArilhVoiontariprotagoni. Come è cambiata la Protezione civile da vent'anni ad oggi. Quali passi in avanti sono stati compiuti. Cosa ancora è necessario fare. Quali sono le figure fondamentali, le normative e gli obiettivi. Di questo, e non soltanto, si è parlato all'aula Pucci, nel corso della cerimonia per il ventennale della Protezione civile locale. Un'occasione per ricordare quanto fatto in questi anni, i passi compiuti, gli investimenti ed i miglioramenti del settore, cresciuto ed oggi punto di riferimento del territorio. Presenti i sindaci del comprensorio, autorità militari, forze dell'ordine, gli studenti dell'istituto Marconi, i volontari, le unità cinofile, la Croce Rossa e i radioamatori, Fondazione Cariciv ed Asl Rm4; tutti hanno ascoltato con interesse in vari interventi che si sono susseguiti nel corso del convegno La protezione civile italiana ieri, oggi e domani. Convegno che ha visto come relatori l'onorevole Giuseppe Zamberletti, fondatore della protezione civile, il direttore dell'agenzia regionale di Protezione Civile Carmelo Tulumello, il vice prefetto responsabile del settore Nicola Di Matteo, l'ex funzionario Piero Moscardini, Francesco Geni per il Dipartimento Nazionale ed il presidente del centro studi Edimas Giuseppe Goduto. È stato proprio Zamberletti a ripercorrere la storia della Protezione Civile, dalle emergenze in Friuli ed in Puglia, sottolineando come venne alla luce la necessità di un coordinamento per integrare l'attività delle varie forze, evidenziando poi il ruolo fondamentale dei volontari, che oggi hanno a disposizione importanti strumenti di formazione. E ricordando la necessità di rendere sempre più informata la popolazione. Bacchettate sono arrivate poi da Piero Moscardini, per ricordare come la strada da percorrere sia ancora lunga. I ritardi della Regione Lazio, una Prefettura che dovrebbe alzare di più la voce per pretendere un adeguamento del numero, ad esempio, di Vigili del fuoco nella provincia di Roma, i piani di protezione civile che devono dialogare tra loro ed essere intercomunali: non ha risparmiato nessuno Moscardini. Complimentandosi, lui come tutti gli altri intervenuti, per il grado di qualità e di organizzazione del Centro operativo intercomunale gestito da Arillo. Un'eccezione del territorio. Oggi la sezione locale conta su 50 volontari, con unità cinofile, soccorso in acqua, logistica e telecomunicazioni, servizio antincendio e boschivo. Grazie a tutti i volontari - ha poi aggiunto il risk manager Arillo piuttosto emozionato - grazie a Zamberletti per averci onorato della sua presenza e per la tenacia di questi anni, grazie a Moscardini, maestro e veterano di questa professione e grazie alle famiglie, la mia in particolare, che ci supportano quotidianamente. Spazio quindi alla consegna di attestati, medaglie e crest, ai volontari, agli organi di informazione e quanti in questi anni hanno garantito, a vario titolo, una importante collaborazione per una protezione civile che - come ha spiegato il sindaco Cozzolino - può fare scuola, essere da esempio di quello che può e deve essere in Italia. -tit\_org- La Protezione civile compie vent anni - Il Coi è un'eccezione del territorio

**alto atero****Capitignano, giovani in campo contro lo spopolamento***[Redazione]*

ALTO ATERNO Capitignano, giovani in campo contro lo spopolamento L'AQUILA L'associazione "L'Ordine di Capitonius" (sodalizio non profit costituito da 20 giovani, di Capitignano, guidato da Franco Gabriele Nicolai) è nata allo scopo di ricostruire, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, culturale e storico dell'AltoAterno. Numerosi gli eventi finalizzati alla raccolta fondi e progetti di natura artistica e sociale. In collaborazione con i vari enti, istituzioni e associazioni, le iniziative hanno contribuito a combattere lo spopolamento nelle zone colpite dal terremoto. Tra i progetti avviati c'è la campagna "ReStartfromLove" ( Ricominciamo dall'Amore), raccolta di fondi on lineche, partendo dall'amore per la propria terra, si concretizza in impegno e dedizioneprogrammi rivolti ai giovani con la creazione di posti di lavoro e al turismo ecosostenibile. L'obiettivo è quello di raccogliere, entro fine anno, 200mila euro tramite "Go Fund me" una piattaforma professionale e internazionale di finanziamento collettivo. La somma sarà impiegata per dare il via a diversi progetti (bandi, consorzi e sostegno imprenditoriale). -tit\_org-